



IL COMPARTO AGRIBUSINESS IN IRAN

Maggio 2015



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Navak Bldg N.17, Africa Expressway before Jahan Koodak Junction, 7 ^ Piano, Apt. N.15, Teheran

Tel: 009821 88889828 - Fax: 009821 88889839

E-mail: teheran@ice.it <http://www.ice.gov.it>

INDICE

1 CONTESTO	7
1.1 GEOGRAFIA	7
1.1.1 DRENAGGIO E TERRENO.....	8
1.1.2 STAGIONI CLIMATICHE.....	8
1.1.3 ARCHITETTURA URBANA E RURALE.....	8
1.2 ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E POLITICA.....	9
1.2.1 SUDDIVISIONE AMMINISTRATIVA	9
1.2.2 ORDINAMENTO POLITICO.....	9
1.3 ASPETTI CULTURALI E SOCIODEMOGRAFICI.....	9
1.3.1 POPOLAZIONE.....	9
1.3.2 LINGUA E RELIGIONE	10
1.3.3 IL CALENDARIO SOLARE IRANIANO	10
1.4 CONTESTO ECONOMICO	11
1.4.1 DATI MACROECONOMICI	12
1.4.2 PREVISIONI.....	15
1.5 AGRICOLTURA.....	15
1.5.1 AREE AGRICOLE	16
2 BUSINESS ENVIRONMENT IN IRAN	18
2.1 COMMERCIO ESTERO	18
2.2 COMMERCIO ESTERO E SANZIONI INTERNAZIONALI.....	20
2.2.1 LA SVOLTA: ACCORDO DI LOSANNA (2 APRILE 2015).....	21
2.3 RAPPORTI ECONOMICI BILATERALI ITALIA-IRAN.....	22
2.4 RAPPORTI COMMERCIALI BILATERALI ITALIA-IRAN	23
2.4.1 POTENZIALITÀ DELL'INTERSCAMBIO ITALIA-IRAN.....	23
2.4.2 VANTAGGI COMPETITIVI IN IRAN PER LE PMI.....	24
2.5 COMPENDIO NORMATIVA COMMERCIALE IRANIANA.....	26
2.5.1 INTRODUZIONE	26
2.5.2 CREAZIONE DI UNA SOCIETÀ IN IRAN.....	26
2.5.2.1 INTERMEDIARI COMMERCIALI	26
2.5.2.2 COSTITUZIONI DI FILIALI.....	27
2.5.2.3 COSTITUZIONE DI JOINT VENTURES.....	27
2.5.2.4 COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ IRANIANA.....	28
2.5.3 GARE E APPALTI PUBBLICI.....	28
2.5.3.1 PRE-QUALIFICAZIONE OBBLIGATORIA DELLE IMPRESE ESTERE	29
2.5.3.2 "CONTENUTO MINIMO LOCALE"	29
2.5.3.3 GARANZIE BANCARIE.....	29
2.5.4 NORMATIVA IMPORT/EXPORT.....	30
2.5.4.1 REGOLAMENTAZIONE.....	30
2.5.4.2 DAZI E TASSE DOGANALI SUI BENI IMPORTATI	31
2.5.4.3 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER L'IMPORTAZIONE DI MERCI.....	31
2.5.4.4 VENDITA DI UN PRODOTTO ESTERO NEL MERCATO IRANIANO: PRINCIPALI OBBLIGHI	32
2.5.4.5 REGOLAMENTAZIONE DELLE ESPORTAZIONI.....	32
2.5.4.6 REINTRODUZIONE DEL CARNET ATA IN IRAN.....	32
2.5.5 IMPORTAZIONI NEL CONTESTO DELLE SANZIONI	33
2.5.5.1 PRIORIZZAZIONE	33
2.5.5.2 PAGAMENTI	33
2.5.5.3 METODI DI PAGAMENTO DELLE IMPORTAZIONI LEGALI.....	34
2.5.5.4 APPROVVIGIONAMENTO DI VALUTA ESTERA PER PAGAMENTI INTERNAZIONALI	34

2.5.5.5	INTERMEDIARI FINANZIARI IRANIANI	35
2.5.5.6	LOTTA AL CONTRABBANDO	35
2.5.6	IMPOSTE E TASSE	35
2.5.6.1	IMPOSTE DIRETTE	36
2.5.6.2	IMPOSTE INDIRETTE	36
2.5.6.3	TASSE ISLAMICHE	36
2.5.7	ESENZIONI E CERTIFICAZIONE DI BILANCIO.....	37
2.5.7.1	ESENZIONI IVA	37
2.5.7.2	CERTIFICAZIONE DI BILANCIO	37
2.5.8	TRATTATI DI PREVENZIONE DELLA DOPPIA IMPOSIZIONE.....	37
2.5.9	PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	38
2.5.9.1	BREVETTI.....	38
2.5.9.2	REGISTRAZIONE DI MARCHI	39
2.5.9.3	COPYRIGHTS.....	39
2.5.10	LICENSING AGREEMENTS	39
2.5.11	ZONE DI LIBERO SCAMBIO COMMERCIALE E ZONE INDUSTRIALI.....	40
2.5.12	ZONE ECONOMICHE SPECIALI (SEZ).....	41
2.5.13	INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI (IDE)	43
2.5.14	INCENTIVI FISCALI PREVISTI DAL FIPPA.....	45
2.5.15	TRATTATI BILATERALI SULLA PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI.....	45
2.5.16	LEGISLAZIONE DEL LAVORO.....	45
2.5.16.1	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI.....	46
2.5.16.2	IMPIEGO DI CITTADINI STRANIERI.....	47
3	ANALISI DEL SETTORE AGRIBUSINESS.....	49
3.1	CONTESTO.....	49
3.2	PRODUZIONE E RANKING	50
3.2.1	IMPORTAZIONI.....	52
3.2.2	ESPORTAZIONI.....	55
3.3	POLITICHE GOVERNATIVE, SUSSIDI E ACCORDI	58
3.3.1	PIANO D'AZIONE NAZIONALE	58
3.3.2	ACCORDI.....	60
3.4	PRINCIPALI PREVISIONI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO	61
3.5	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	62
3.5.1	GLI STANDARD DI SETTORE.....	62
3.5.2	SPECIE PROTETTE	62
3.5.3	RICERCA E SVILUPPO	62
4	BIBLIOGRAFIA.....	63
DATABASE CONSULTATI		65
APPENDICI.....		66
APPENDICE A: FIERE.....		66
APPENDICE B: AZIENDE DEL SETTORE AGRIBUSINESS		67
4.1.1	<i>Produzione prodotti agricoli</i>	67
4.1.1.1	Frutta e ortaggi	67
4.1.1.2	Zucchero	69
4.1.1.3	Frutta secca, frutta desidratata e noci	71
4.1.1.4	Spezie	72
4.1.1.5	Cereali	73
4.1.1.6	Oli	74
4.1.1.7	Veterinaria	75

4.1.1.8 Fertilizzanti e pesticidi	76
4.1.2 Lavorazione prodotti	77
4.1.2.1 Stabilimenti di inscatolamento	77
4.1.2.2 Prodotti dolciari	81
4.1.2.3 Pasta	83
4.1.2.4 Bibite zuccherate e succhi di frutta	85
4.1.2.5 Macellerie e insaccati	86
4.1.2.6 Prodotti surgelati	87
4.1.2.7 Latterie e prodotti caseari	88
4.1.2.8 Estratti vegetali	89
4.1.2.9 Altri	90
4.1.3 Distributori di prodotti ALIMENTARI	91
4.1.4 Macchinari	93
APPENDICE C: DATI SULLA PRODUZIONE, PER ANNO E PER REGIONE.....	95

INDICE DELLE TABELLE

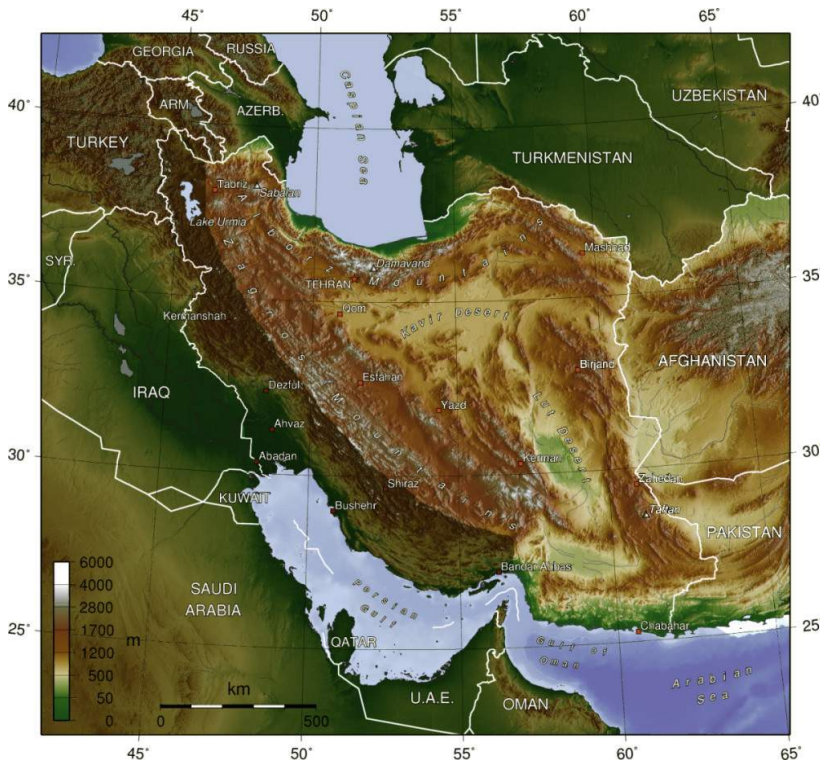
TABELLA 1: PRINCIPALI PRODOTTI IMPORTATI, IN MILIONI DI USD, ANNI 1391 E 1392 (21/03/2013-21/03/2014).....	19
TABELLA 2: IMPORTAZIONI E PRINCIPALI PAESI FORNITORI, ANNI 1391 E 1392 (21/03/2013-21/03/2014)	19
TABELLA 3: PRINCIPALI ESPORTAZIONI NON PETROLIFERE, IN MILIONI DI USD, ANNI 1391 E 1392 (21/03/2013-21/03/2014) .	20
/4: ESPORTAZIONI E PRINCIPALI PAESI ACQUIRENTI, ANNI 1391 E 1392 (21/03/2013-21/03/2014)	20
TABELLA 5: SCAMBI COMMERCIALI ITALIA-IRAN, IN MILIONI DI € (2009-2014)	23
TABELLA 6: AGEVOLAZIONI FISCALI PER SETTORE.....	45
TABELLA 7: PRODUZIONE ORTOFRUTTICOLA NAZIONALE (2013)	51
TABELLA 8: 10 PRINCIPALI IMPORTAZIONI (2011).....	52
TABELLA 9: PRINCIPALI IMPORTAZIONI PER SETTORE (2013 E 2014)	53
TABELLA 10: TREND IMPORTAZIONI PER PRODOTTO (1960 A 2012).....	54
TABELLA 11: ESPORTAZIONI DI PRODOTTI ALIMENTARI (1390).....	55
TABELLA 12: PRINCIPALI ESPORTAZIONI PER SETTORE (1392 E 1393 - 2013 E 2014)	56
TABELLA 14: NUMERO E CAPACITÀ DI INCUBATRICI E ALLEVATRICI PER AVICOLTURA PER TIPO DI ATTIVITÀ (1370-1384).....	95
TABELLA 15: NUMERO E CAPACITÀ DI ALLEVAMENTI AVICOLI (1370 A 1382).....	96
TABELLA 16: NUMERO E CAPACITÀ DI AZIENDE AVICOLE PER REGIONE (1385 – 2006)	96
TABELLA 17: NUMERO E CAPACITÀ DI ALLEVAMENTI DI GALLINE OVAIOLE E PULCINI FEMMINE PER REGIONE (1393 A 1385)	97
TABELLA 18: NUMERO E CAPACITÀ DEGLI ALLEVAMENTI DI GALLUS DOMESTICUS PER REGIONE (1374 A 1383).....	98
TABELLA 19: NUMERO E CAPACITÀ DI AZIENDE DI ALLEVAMENTO BOVINO (1369 A 1384).....	99
TABELLA 20: NUMERO DI ALLEVAMENTI AVICOLI CON METODO TRADIZIONALE, PER REGIONE (1382 - 2003)	100
TABELLA 21: NUMERO E CAPACITÀ DI AZIENDE PRODUTTRICI DI LANA, PER REGIONE (1382 E 1384 – 2003 E 2005).....	101
TABELLA 22: NUMERO E CAPACITÀ DI ALLEVAMENTI, PER REGIONE (1392 - 2013).....	102
TABELLA 23: NUMERO E CAPACITÀ DI BUFALI, PER REGIONE (1392 - 2013).....	103
TABELLA 24: NUMERO, CAPACITÀ E PRODUZIONE DI AZIENDE PRODUTTRICI DI LATTE DI CAPRA, PER REGIONE (1392 - 2013)	104
TABELLA 25: NUMERO DI FERTILIZZANTI (IN TONNELLATE), PER TIPO E REGIONE (1370 A 1385)	105
TABELLA 26: PESTICIDI PER TIPO (1375 A 1385).....	106

ACRONIMI

	Definizione
ATA, Carnet	Admission Temporaire/Temporary Admission
AMDC	Agricultural Mechanization Development Center
BoE	Bill of Exchange
CBI	Central Bank of Iran (Banca Centrale dell'Iran)
CBT	Commercial Benefit Tax
CKD	Complete Knock Down
DTA	Direct Taxation Act
EPC	Engineering, Procurement and Construction
FDI	Foreign Direct Investment (cf. IDE)
FIPPA	Foreign Investment Promotion and Protection Act
FTC	Forex Transaction Centre
FTIZ	Free Trade-Industrial Zone (Zona di libero scambio- Zona industriale)
FTMA	Foreign Trade Monopoly Act
FYDP	Five-Year Development Plan
HCDCS	Harmonized Commodity Description and Coding System
ICC	International Chamber of Commerce
IDE	Investimenti Diretti Esteri (cf. FDI)
L/C	Lettere di credito
MENA	Medio Oriente e Africa del Nord (Middle East and North Africa)
SEZ	Special Economic Zone (Zona economica speciale)
UNCITRAL	United Nations Commission on International Trade Law
WCF	World Chambers Federation
WIPO	World Intellectual Property Organization

1 CONTESTO

1.1 GEOGRAFIA



Fonte: Mapsof.net

Conosciuta con il nome di Persia dal 600 a.C. al 1935 d.C., la Repubblica Islamica dell'Iran, o semplicemente Iran, è uno stato dell'Asia sud-occidentale. Il paese confina a nord con la Repubblica di Armenia, la Repubblica dell'Azerbaijan, la Repubblica del Turkmenistan e il Mar Caspio, a ovest con la Turchia e l'Iraq, a sud con il Golfo Persico e il Golfo di Oman e a est con il Pakistan e l'Afghanistan. L'Iran è uno dei venti paesi più estesi al mondo, con una superficie totale di circa 1.645.258 km².

Rispetto alla morfologia del territorio, il paese è ricco di montagne e deserti (cf. figura). Nella parte orientale, si trova un altopiano, con grandi saline e vasti deserti di sabbia, circondato da montagne che si elevano oltre i quattromila metri, tra cui la catena Zagros a ovest e Alborz a nord. La maggior parte del paese si trova a un'altitudine di oltre 1.500 metri, in netto contrasto sono invece le regioni costiere fuori dall'anello montuoso: a nord, la striscia di 650 km lungo il Mar Caspio scende bruscamente da tremila a novanta metri sotto il livello del mare, mentre a sud, il terreno scende da un altopiano di seicento metri fino al livello del mare (Golfo Persico e Golfo di Oman).

Rispetto alle risorse economiche, l'agricoltura si concentra prevalentemente nelle regioni più pluviose, cioè le strette pianure o le valli a ovest o a nord del territorio nazionale, mentre le enormi

riserve petrolifere si trovano nella parte sudoccidentale del paese, sulle coste e al largo del Golfo Persico.

1.1.1 DRENAGGIO E TERRENO

I pochi corsi d'acqua presenti nell'arido altopiano centrale sfociano in paludi saline, mentre dei grandi fiumi che scorrono per 500 e fino a 900 chilometri, l'unico navigabile è il Karun, nella parte sud-occidentale del paese. I corsi d'acqua minori, invece, sono stagionali e durante l'estate molti di essi scompaiono. L'acqua è conservata naturalmente nel sottosuolo, in canali sotterranei (chiamati *qanat*) ed è poi estratta dai pozzi.

La composizione del suolo è eterogenea. La regione costiera del Caspio, con la sua abbondante vegetazione subtropicale, è caratterizzata da uno spesso strato di suolo bruno forestale, mentre il suolo montagnoso ha uno spessore ridotto. A causa del processo di erosione naturale, i terreni più friabili sono trasportati verso le valli. Si tratta di depositi alluvionali per lo più calcarei, che sono utilizzati per l'elaborazione di ceramica. Gli altipiani semiaridi che si trovano sopra i mille metri sono invece ricoperti da suolo bruno e da vegetazione erbacea.

1.1.2 STAGIONI CLIMATICHE

Il clima in Iran è eterogeneo, tanto che la differenza di temperatura tra due città può raggiungere anche i 50°C. Tuttavia, il clima è prevalentemente arido, con precipitazioni annuali relativamente scarse e concentrate tra ottobre e aprile. Nel paese sono presenti le quattro stagioni dell'anno e nelle zone più popolate, gli sbalzi di temperatura sono molto elevati (dai -10°C dell'inverno ai 40°C dell'estate). Nella zona nord-occidentale, gli inverni sono freddi con pesanti nevicate e temperature inferiori allo zero nei mesi di dicembre e gennaio. Primavera e autunno sono relativamente miti, mentre le estati sono secche e calde. A sud, gli inverni sono miti e le estati sono molto calde, con temperature medie giornaliere a luglio superiori a 38°C. Il Golfo Persico (sud) ha un clima caldo. Il tasso di umidità è alto e sono frequenti in estate tempeste di polvere e foschia.

Nella maggior parte del paese, le precipitazioni medie annuali sono pari o inferiori a 250 millimetri. Le principali eccezioni sono le alte valli montane della catena Zagros e la pianura costiera del Caspio, dove le precipitazioni medie sono di almeno 500 millimetri l'anno. Nella parte occidentale del Mar Caspio, le precipitazioni superano 1.000 millimetri l'anno e sono distribuite in maniera relativamente omogenea durante le quattro stagioni.

1.1.3 ARCHITETTURA URBANA E RURALE

L'Iran ha una ricchissima storia urbanistica: i primi insediamenti urbani risalgono al 4.400 a.C. e hanno subito un'evoluzione molto interessante nel corso dei millenni. Architettura tradizionale e urbanistica hanno subito notevoli cambiamenti negli ultimi decenni. L'Iran è conosciuto per la sua vivace e varia morfologia architettonica: in tutto il paese si trovano edifici antichi e tradizionali, a testimonianza della storia e cultura persiana, mentre l'architettura moderna, di influenza europea, ha sostituito l'architettura locale delle grandi città e in particolare Teheran. Gli edifici antichi sono invece prevalenti in molte città di piccole e medie dimensioni, così come in alcune grandi città, tra cui Isfahan, Shiraz, Kashan e Yazd.

L'architettura rurale è influenzata dalle caratteristiche geografiche e climatiche del paese. I villaggi negli altipiani pianeggianti seguono l'antico schema rettangolare, che prevede una moschea al centro, la quale funge spesso da scuola. I villaggi di montagna che si trovano su pendii rocciosi sopra il fondovalle, invece, sono circondati da campi terrazzati, solitamente coltivati a grano. Le case sono semplici, costruite in mattoni di fango, sono prive di finestre e presentano il caratteristico tetto piatto o a cupola e una stalla. I villaggi sul Caspio sono completamente diversi: grazie all'abbondanza di risorse idriche, le case sono a due piani, spesso costruite su palafitte, con un balcone intorno al piano superiore. Il materiale più usato è il legno e le varie costruzioni annesse alla casa (fienili, pollai, casette per i bachi da seta) circondano un cortile aperto.

1.2 ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E POLITICA

1.2.1 SUDDIVISIONE AMMINISTRATIVA

Sul piano amministrativo, il territorio è suddiviso in quattro livelli: le province o regioni, le contee, i distretti e i comuni. Ognuna delle trentadue province o regioni è suddivisa in contee chiamate *Shahrestan* (299 in totale) e ogni *Shahrestan* è suddivisa in distretti chiamati *Bakhsh* (794 in totale). Nelle zone rurali, i comuni sono agglomerati amministrativamente in *Dehestan* (2.305 in totale), che a loro volta si organizzano in *Bakhsh*.

1.2.2 ORDINAMENTO POLITICO

Dopo la rivoluzione del 1979, cui si farà riferimento in altre sezioni di questo documento, è stata adottata una costituzione basata sul sistema giuridico islamico e che ha assegnato al paese il nome ufficiale di *Repubblica Islamica dell'Iran*.

Il sistema politico prevede sia istituzioni elettive –il parlamento e il presidente, sia organi non elettivi. Il presidente, eletto ogni quattro anni a maggioranza assoluta e suffragio universale, nomina i membri del Consiglio dei Ministri e svolge un ruolo di supervisione e coordinamento tra parlamento e governo. Il parlamento (*Majlis*) è l'organo legislativo del paese; è monocamerale e i suoi membri sono eletti con suffragio universale ogni quattro anni. Il Consiglio dei Guardiani della Costituzione (*Shorā-ye negahbān-e qānun-e asāsi*), composto di dodici membri, approva o rifiuta le candidature presidenziali; sei dei suoi membri sono laici ed eletti (ogni otto anni), mentre sei sono religiosi e nominati dal *Rabhar*. Il *Rabhar* (che letteralmente significa Guida Suprema) è la figura istituzionale più importante del sistema politico iraniano: oltre a nominare i sei membri religiosi del Consiglio dei Guardiani della Costituzione, dirige le forze armate. Altro organismo elettivo in Iran è l'Assemblea degli Esperti (*Majles-e Khobregān*), composta da membri religiosi eletti a suffragio universale e diretto dai cittadini ogni otto anni. L'Assemblea degli Esperti ha come ruolo quello di eleggere, controllare e, teoricamente, revocare il *Rabhar*.

1.3 ASPETTI CULTURALI E SOCIODEMOGRAFICI

1.3.1 POPOLAZIONE

La posizione strategica del paese l'ha reso un crocevia di popoli: la popolazione non è pertanto omogenea, anche se ha un nucleo persiano che ne comprende più della metà. Gli Azeri

costituiscono quasi un quarto della popolazione, mentre i gruppi etnici di migranti che vivono sulle montagne e sugli altipiani comprendono i Curdi, i Luri, i Qashqai e i Bakhtiari. Nelle province settentrionali, le influenze turche e tartare sono evidenti; ceppi arabi predominano nel sud-est.

Recenti stime dell'Organizzazione per l'Agricoltura e l'Alimentazione (FAO), in Iran vivono 78.47 milioni di abitanti, il 44,8% dei quali hanno meno di venticinque anni di età¹. Si tratta quindi di una popolazione giovane, che ha indotto il governo iraniano a riformare l'economia iraniana e a orientarla verso le esigenze di una forza lavoro in espansione. Anche se negli ultimi anni la crescita della popolazione ha subito un rallentamento, secondo le stime del Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNPF), l'Iran raggiungerà quasi 100 milioni di abitanti entro il 2050².

Oltre il 70% della popolazione vive in centri urbani¹, di cui circa il 50% in città di grandi e medie dimensioni. Teheran, la capitale, è la più popolosa, mentre i più grandi agglomerati urbani sono Mashhad, Shiraz, Rasht, Isfahan, Tabriz. Seguono le città di medie dimensioni, come Ahvaz, Saari, Kermanshah, Hamedan, Kerman e Yazd.

Secondo stime FAO (2014), confermate da dati del centro di statistica iraniano (ultimo trimestre 2014)³, circa il 20% della popolazione attiva (ossia 6.62 milioni di persone) è impiegata nel settore agricolo; circa la metà sono donne¹.

1.3.2 LINGUA E RELIGIONE

Il persiano (o farsi), lingua indo-europea, è la lingua nazionale e ufficiale iraniana. È scritto in alfabeto arabo modificato, anche se è importante sottolineare che arabo e farsi non sono lingue sorelle. Inoltre, si parlano l'arabo, la lingua azera e dialetti locali. L'arabo classico è la lingua d'insegnamento del Corano e l'inglese è la seconda lingua più parlata.

La religione maggioritaria è l'Islam, che si pratica nel paese dal settimo secolo d.C. ed è ora la religione di Stato. Circa il 90% degli iraniani è musulmano sciita, mentre una porzione minore della popolazione (stimata al 4-8%), per lo più curdi e arabi, è sunnita⁴. Le colonie di zoroastriani si concentrano nelle zone di Yazd, Kerman e in altre grandi città. Le religioni ebraica, protestante e cattolica, sono ufficialmente considerate come minoranze religiose.

1.3.3 IL CALENDARIO SOLARE IRANIANO

La vita sociale ed economica è scandita dal calendario di Jalāl, un calendario solare che fissa l'inizio dell'anno nella data dell'equinozio di primavera, solitamente il 20 o 21 di marzo di ogni anno, data che può variare leggermente. Questo calendario, adottato ufficialmente nel 1922, mantiene i nomi del mese⁵ di un calendario tradizionale risalente all'undicesimo secolo ed

¹ FAO (2014). "Country Profile: Iran". Link riportato in Bibliografia.

² UNPF (2010) "Iran's Population Growth Rate Falls to 1.5 Percent". Link riportato in Bibliografia.

³ Link riportato in Bibliografia.

⁴ Fonte: Esposito, John (2002). *What Everyone Needs to Know about Islam*. Oxford University Press, p. 45.

⁵ *Farvardin* (21 marzo - 20 aprile), *Ordibehesht*, *Khordad*, *Tir*, *Mordad-Amرداد*, *Shahrivar*, *Mehr*, *Aban*, *Azar*, *Day*, *Bahman*, *Esfand*.

elaborato dai principali astronomi dell'epoca, tra cui Omar Khayyam. I primi sei mesi sono di trentuno giorni, i successivi cinque di trenta giorni, e l'ultimo mese di ventinove o trenta giorni (nel caso degli anni bisestili). A oggi, si tratta di uno dei calendari più accurati in uso e richiede correzioni soltanto ogni 140 mila anni (contro i 3,266 anni del calendario gregoriano). Il Capodanno persiano, *Norooz* o *Nowruz* in lingua farsi (parola composta che significa letteralmente "nuovo giorno"), coincide con l'inizio della primavera e rappresenta una delle feste culturali iraniane più importanti ed è celebrato per dodici giorni con riti e la preparazione di pietanze tradizionali.

Nella presente ricerca, laddove si faccia riferimento a dati provenienti da fonti governative iraniane, si indicheranno le date del calendario Jalāl, e, tra parentesi, l'anno gregoriano corrispondente.

1.4 CONTESTO ECONOMICO

L'Iran è uno dei principali paesi produttori di idrocarburi. Pertanto, il settore economico che rappresenta la parte più importante del PIL è quello degli idrocarburi: petrolio e gas naturale rappresentano l'80% dei proventi delle esportazioni⁶. Scoperti nel 1908 nella provincia di Khuzestan, i principali giacimenti di petrolio si trovano oggi nelle zone centrali e sudoccidentali dei monti Zagros. Il petrolio si trova anche nel nord dell'Iran e nelle acque al largo del Golfo Persico. Le principali raffinerie si trovano ad Abadan (sito della prima raffineria del paese, costruita nel 1913), Kermanshah e Teheran. Tubazioni moderne portano il petrolio dai campi alle raffinerie e da qui ai porti come Abadan, Bandar-e Mashur e l'isola di Khark. Petrolio e gas domestici, insieme alle strutture idroelettriche, sono le principali fonti di energia del paese.

L'agricoltura rappresenta circa il 12% del PIL nazionale⁷ e, come si è detto, occupa il 20% della popolazione attiva. Le principali aree di produzione sono nella regione del Caspio e nelle valli del nord-ovest. Il frumento, la coltura più importante, è coltivato soprattutto nella parte occidentale e nel nord-ovest, mentre il riso nella regione del Caspio. Si producono inoltre: orzo, mais, barbabietole da zucchero, frutta (compresi gli agrumi), noci, cotone, datteri, tè, canapa e tabacco. La coltivazione illecita di papavero da oppio è abbastanza comune.

Secondo alcuni analisti⁸, sussistono tuttavia alcuni ostacoli che impediscono un incremento della produzione agricola: la scarsa meccanizzazione dell'attività, uno sfruttamento troppo intensivo dei terreni e la loro limitata fertilizzazione, oltre alla scadente qualità delle sementi e la scarsità d'acqua. Ciononostante, si stanno adottando misure per l'aumento delle infrastrutture per l'irrigazione, tanto che oggi circa un terzo della terra coltivata è irrigata. La costruzione di dighe e serbatoi multiuso lungo i fiumi dei monti Zagros e Alborz ha aumentato la quantità d'acqua disponibile per l'irrigazione. Inoltre, programmi agricoli di ammodernamento, la meccanizzazione delle colture, il miglioramento delle modalità di allevamento del bestiame e i programmi per la redistribuzione della terra stanno contribuendo all'aumento della produzione agricola nel paese.

⁶ Cf. Banca Mondiale (2014), Fao Stat (2014), Washington Post (2015), in Bibliografia.

⁷ Curtis, G. and E. Hooglund (2008). "Iran, a Country Study". Washington D.C.: Library of Congress, p. 354.

⁸ Malekmohammadi, I. et. al. (2011). "Analytical Globalized State Intervention Model in Rice Production Development" *African Journal of Agricultural Research* Vol. 6(9), pp. 2015-2025.

Il settore tessile è altresì importante: Teheran ed Esfahan sono i centri tessili che producono i migliori capi⁹. Altre industrie importanti sono: la raffinazione dello zucchero, la trasformazione dei prodotti alimentari, la produzione di prodotti petrolchimici e fertilizzanti, cemento e altri materiali da costruzione, macchinari, l'estrazione di ferro e acciaio. L'artigianato tradizionale come la tessitura di tappeti e la produzione di ceramiche, seta e gioielli sono anch'essi importanti per l'economia.

Per quanto riguarda le esportazioni, oltre al greggio e al petrolio raffinato, le principali esportazioni iraniane sono prodotti chimici e petrolchimici, frutta, noci, tappeti, pelli, ferro e acciaio, mentre si importano principalmente materie prime industriali, prodotti alimentari, beni di consumo, servizi tecnici e forniture militari. I principali partner commerciali dell'Iran sono la Cina, il Giappone, la Germania, l'Italia e la Corea del Sud.

1.4.1 DATI MACROECONOMICI

È importante premettere che le informazioni statistiche ufficiali e aggiornate sulla situazione economica del paese, normalmente generate dalla Banca centrale iraniana (CBI), non sono state rese pubbliche o lo sono state soltanto in parte negli ultimi anni. Si tratta di omissioni dovute sia alle sanzioni economiche imposte al paese, sia alle decisioni governative prese dal 2012. Per questa ragione, le fonti principali d'informazioni utilizzate in questa sezione sono i dati raccolti dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale¹⁰.

Secondo dati della Banca Mondiale¹¹, l'Iran rappresenta la seconda economia della regione del Medio Oriente e Nord dell'Africa (MENA), con un PIL di USD 366 miliardi nel 2013-2014 (dopo l'Arabia Saudita) ed è la seconda nazione più popolosa della regione (dopo l'Egitto), con 77.3 milioni di abitanti.

Come si è detto nel paragrafo anteriore, l'economia è caratterizzata da un settore principale, gli idrocarburi, seguito dall'agricoltura su piccola scala¹² e dai servizi privati, nonché da una notevole presenza statale nei settori manifatturiero e finanziario. Secondo dati della Banca Mondiale (2014), l'Iran è al secondo posto nel mondo per riserve di gas naturale e al quarto per riserve di petrolio. Il PIL e le entrate del governo dipendono, infatti, ancora in larga misura da questa risorsa: sono pertanto intrinsecamente volatili poiché sono soggetti alle fluttuazioni dei prezzi internazionali.

Nel *FYDP 2010-2015 (Five-Year Development Plan)*, un piano quinquennale di riforme per lo sviluppo economico, le autorità iraniane hanno incluso una serie di politiche volte ad attirare capitali esteri. Tuttavia, lo Stato ha ancora un ruolo preponderante nell'economia nazionale: gestisce grandi imprese pubbliche e quasi-pubbliche nei settori commerciale, produttivo e

⁹ Fonte del dato: Washington Post (2015). *Iran Country Report*. Link in Bibliografia.

¹⁰ Cf. note a piè di pagina e, per i riferimenti completi dei report citati, le voci "Banca Mondiale" e "Fondo Monetario Internazionale" nella sezione: Bibliografia.

¹¹ Banca Mondiale (2014). Link in Bibliografia.

¹² Si tratta della traduzione dell'inglese "small-scale agriculture", che indica varie forme di produzione agricola non meccanizzate e non intensive (per esempio, l'agricoltura biologica e la permacultura).

finanziario. Inoltre, nel report *Doing Business 2014*¹³, l'Iran è il fanalino di coda della regione MENA, collocandosi al 152° posto e precedendo, nella regione, soltanto l'Algeria, la Libia, e il Gibuti.

Il governo iraniano ha varato inoltre un'importante riforma del suo sistema di sovvenzioni indirette, che ha il potenziale per migliorare notevolmente l'efficienza della spesa e delle attività economiche. Le sovvenzioni globali hanno rappresentato, secondo le stime della Banca Mondiale, il 27% del PIL nel 2007/2008 (circa US 77,2 miliardi di dollari)¹⁴. Il governo ha optato per un programma di trasferimento diretto in contanti, sostanzialmente aumentando i prezzi dei prodotti petroliferi, acqua, elettricità, pane e una serie di altri prodotti. Una seconda fase di riforma dei sussidi era prevista per la metà del 2014 per indirizzare i trasferimenti in denaro a gruppi di basso reddito.

Secondo dati del Fondo Monetario Internazionale¹⁵, la contrazione del PIL reale nel corso degli anni è stata del 5,6% nel 2012/13 e del 4,9% nel primo trimestre del 2013 (l'ultimo periodo per il quale sono disponibili i dati). Le ultime stime indicano un declino dell'economia iraniana del 3% nel 2013/14. Si tratta di un declino legato anche alle sanzioni internazionali, le quali hanno limitato le esportazioni di petrolio dell'Iran e hanno congelato le entrate petrolifere iraniane nelle banche estere, nonché elevato le pressioni inflazionistiche che hanno a loro volta limitato i consumi privati. Le esportazioni di petrolio, pari a 2,2 milioni di barili al giorno che costituivano l'80% dei guadagni in valuta alla fine del 2011, sono state dimezzate dalle sanzioni degli Stati Uniti e dell'Unione Europea avviate a metà del 2012. L'accordo provvisorio sul programma nucleare iraniano ha portato a un aumento graduale delle esportazioni di petrolio, guidato da un aumento delle esportazioni verso la Cina da 250 mila barili al giorno a 540 mila barili al giorno tra ottobre e novembre 2013. Le esportazioni di petrolio sono state pari a 1,32 milioni barili al giorno nel mese di gennaio 2014. Le pressioni inflazionistiche sull'economia si sono attenuate dal luglio 2013 a seguito di una restrizione del credito da parte della Banca centrale dell'Iran (CBI), un apprezzamento della moneta locale, il Rial, e prezzi più bassi di prodotti fondamentali. La CBI ha mantenuto il suo nuovo tasso di cambio ufficiale di 25.000 Rial / USD avviato all'inizio del mese di luglio 2013 e la differenza tra i tassi di cambio ufficiali e di mercato si è ridotta attraverso una migliore fiducia al nuovo governo, nonché l'accordo provvisorio sul programma nucleare iraniano. I recenti sviluppi delle relazioni internazionali e in particolare il nuovo slancio degli accordi di Losanna, del 2 aprile 2015, riguardanti il programma nucleare in Iran, lasciano prospettare un allentamento della pressione sul paese attraverso la imminente sospensione delle sanzioni economiche.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, per l'anno 1392 (21 marzo 2013 - 20 marzo 2014), secondo stime dell'Istituto di Statistica iraniano, questo riguarda il 10,4% della popolazione¹⁶. Nell'autunno del 2013, i tassi complessivi di disoccupazione giovanile sono stati stimati al 10,3% e

¹³ Citato in Banca Mondiale (2014). Link in Bibliografia.

¹⁴ Banca mondiale (2014). Link in Bibliografia.

¹⁵ I dati sono stati estratti dal database *World Economic Outlook Database* del Fondo Monetario Internazionale, il cui link è riportato in bibliografia, sezione DATABASE CONSULTATI.

¹⁶ Istituto di Statistica iraniano citato in Banca Mondiale (2014). Link in Bibliografia.

24,3%, rispettivamente. Fonti non ufficiali, tuttavia, indicano che il tasso di disoccupazione generale raggiunga il 20%, e il tasso di disoccupazione femminile il 24%¹⁷. Solo il 36,7% della popolazione è economicamente attiva. Le deboli prospettive per la creazione di occupazione e l'elevato numero di nuovi operatori nel mercato del lavoro, suggeriscono che le condizioni di lavoro rimarranno difficili in Iran nel prossimo futuro. Il tasso di partecipazione delle donne nel mercato del lavoro è salito dal 14% al 16% tra il 2000 e il 2011. Questa tendenza dovrebbe essere mantenuta in linea con il profilo socio-economico in continua evoluzione del Paese, che è sempre più caratterizzato da un livello d'istruzione elevato per le donne, al di sopra di quello dei loro colleghi uomini (a partire dal 2006, il numero di studentesse era oltre la metà degli studenti universitari complessivi e il 70% di tutti gli studenti iscritti in scienze e ingegneria), e un tasso di formazione relativamente basso delle famiglie (in linea con l'aumento dei costi della vita).

Essendo profilo demografico del paese sproporzionatamente giovane (con oltre il 60% dei 78,47 milioni di persone di età inferiore ai trent'anni), si stima che circa 750 mila giovani dovrebbero entrare nel mercato del lavoro ogni anno. Le stime della Banca Mondiale indicano che circa 150 mila giovani l'anno migrano all'estero in cerca di migliori prospettive economiche, fenomeno che a sua volta potrebbe provocare una sostanziale carenza di manodopera qualificata a lungo termine.

Sebbene il tasso di povertà di base in Iran sia basso, una grande percentuale di persone vive in prossimità della soglia minima di povertà. Dati della Banca Mondiale mostrano che nel 2012 solo lo 0,7% della popolazione (mezzo milione di persone) viveva sotto la soglia di povertà di 1,25 dollari al giorno, mentre il numero di persone vulnerabili che vivono appena al di sopra della soglia di povertà aumenta ogni giorno. Anche se la sospensione dei sussidi alimentari e dei carburanti nel 2012 e la loro sostituzione con trasferimenti di denaro a quasi l'80% della popolazione ha migliorato la distribuzione del reddito (il coefficiente Gini¹⁸ è leggermente diminuito), un gran numero di persone restano in una condizione di vulnerabilità.

Al fine di migliorare le prospettive per l'economia iraniana, il governo ha annunciato diverse misure, tra cui: una maggiore autonomia alla Banca centrale; la riforma del sistema fiscale; la stabilizzazione della valuta locale nel mercato; ripristinare la Gestione/Pianificazione/Organizzazione del FYDP; l'apertura del settore petrolifero a società straniere per gli investimenti e l'assistenza tecnica. Le più recenti proiezioni per il 2014/15 indicano che l'economia registrerà una crescita dell'1,5%, mentre il tasso d'inflazione è previsto che si stabilizzi al 15-20%. Questa previsione presuppone che le esportazioni di petrolio saranno in media di 1,2 milioni di barili al giorno per tutto il periodo di previsione. I recenti sviluppi legati agli accordi di Losanna contribuiscono ulteriormente a previsioni ottimiste nel medio e lungo periodo.

¹⁷ Fonte: Banca Mondiale (2014). Link in Bibliografia.

¹⁸ Il coefficiente Gini è un indicatore che misura il livello di disuguaglianza nella distribuzione dei redditi. Si basa su una scala da 0 a 10 (ove 0 corrisponde a perfetta uguaglianza e 10 totale disuguaglianza) e viene utilizzato a scopo comparativo dalle principali istituzioni e agenzie statistico-economiche mondiali, come ONU e OCSE.

1.4.2 PREVISIONI¹⁹

La rivista *Economist*²⁰ ha previsto i seguenti sviluppi per quanto riguarda l'economia iraniana nel corso dei prossimi tre anni, che dovranno probabilmente essere aggiornati nei prossimi mesi alla luce degli accordi di Losanna del 2 aprile scorso:

- Imprese private e concorrenza 2015-17
 - Il governo prevede la privatizzazione del settore bancario e rimozione delle sanzioni al settore energetico.
 - È in atto la vendita di quote di minoranza di banche statali e le banche private nazionali cominciano ad acquisire maggiore importanza.
- Investimenti esteri 2015-17
 - Condizioni più competitive possono essere offerte per progetti energetici, anche se gli investitori restano cauti. L'atteggiamento ostile di parte del governo nei confronti degli investimenti stranieri e le sanzioni internazionali in corso scoraggiano di fatto i potenziali investitori. Gli accordi di Losanna potrebbero tuttavia implicare una inversione di tendenza in questo senso.
- Commercio estero 2015-17
 - Il governo potrebbe rafforzare i controlli sugli scambi internazionali se i guadagni del petrolio dovessero precipitare o se l'Iran affrontasse una minaccia esterna diretta.
- Tasse 2015-17
 - Il governo potrebbe cercare di aumentare la riscossione delle imposte, possibilmente aumentando l'aliquota dell'IVA.
- Mercato del lavoro 2015-17
 - Maggiore enfasi è posta sulla formazione e sui posti di lavoro per i giovani.
 - Investimenti in aumento per l'istruzione superiore.
- Infrastrutture 2015-17
 - Il governo cerca di aumentare la partecipazione estera in investimenti nazionali, e cerca di attirare le imprese provenienti da Cina, Malesia, Brasile e Turchia.

1.5 AGRICOLTURA

L'agricoltura rappresenta circa il 12% del PIL, il 15% dei ricavi in valuta estera e occupa il 20% della popolazione attiva.²¹ Come si è detto, si tratta quindi di un settore importante per l'economia del paese: i prodotti agricoli e zootecnici, come pistacchi, uva passa, la lana o la seta utilizzate per la lavorazione dei tappeti, hanno sempre costituito le principali voci delle esportazioni non petrolifere.

Della totalità della superficie, circa il 53,7% del paese è classificato come pascolo, 20% come deserto o territorio semi-arido, 8,75% come foresta. Più della metà del paese è coperto da

¹⁹ Queste previsioni si allineano con quelle indicate nel documento FTZ/ICE (2014: 9-10) indicato in Bibliografia.

²⁰ Economist Intelligence Unit (2015). "Iran: Country Report". Link in bibliografia.

²¹ La fonte dei dati citati in questo paragrafo è l'Organizzazione per gli investimenti economici e l'assistenza tecnica in Iran (*Organization for Economic Investment and Technical Assistance of Iran*), il cui link è indicato in bibliografia.

montagne e altopiani. L'Iran è situato in una delle regioni più aride e semi-aride del mondo: la precipitazione media annua è di 252 millimetri (un terzo della precipitazione media del mondo) e il potenziale di evaporazione annuale si attesta tra il 1500 e 2000 mm. Purtroppo, negli ultimi dieci anni, in particolare nel 2000, alcune parti del paese hanno subito pesantemente la siccità.

In Iran circa il 20% delle terre è coltivabile. Dei 165 milioni di ettari che compongono l'area del paese, circa 37 milioni sono coltivati; di questi, 20 milioni di ettari sono irrigati e 17 milioni di ettari sono destinati all'aridocoltura. Dei 37 milioni di ettari di terreni agricoli, attualmente 18,5 milioni di ettari sono dedicati alla produzione orticola ed estensiva. Circa un terzo della superficie totale dell'Iran è potenzialmente adatta per terreni agricoli, ma a causa dell'aridità del suolo e la mancanza di distribuzione di acqua, la maggior parte di essa non è coltivata. Le principali aree destinate alla produzione agricola si trovano nella regione del Caspio e nelle valli del nord-ovest. In alcune di esse, si pratica l'agricoltura pluviale, mentre altre aree richiedono sistemi di irrigazione per la produzione agricola.

L'indice di sicurezza alimentare dell'Iran si attesta intorno al 90% (contro il 96% del 2000).

1.5.1 AREE AGRICOLE

In Iran, la disponibilità limitata di terreni agricoli utilizzabili e la mancanza di acqua sono le più importanti barriere naturali per l'agricoltura. A causa della topografia e del clima sfavorevole, solo il nord montuoso, nord-ovest e ovest ricevono precipitazioni sufficienti per svolgere l'agricoltura estensiva. Che la terra agricola utilizzabile sia limitata lo dimostrò già la relazione di pubblicata nel 1967²², secondo cui solo il 15% dei terreni possono essere considerati come terreni agricoli e un altro 25% della superficie totale del paese come pascoli. La maggior parte del paese (circa 50%) è occupata da deserto o deserto stepposo, che può essere utilizzabile solo per pascoli poliennali, mentre il resto è principalmente costituito da foreste degradate.

Le terre agricole coltivabili dell'Iran possono essere suddivise in quattro categorie:

1. Aree agricole d'intensa e diffusa irrigazione naturale, caratterizzate da adeguate precipitazioni e potenziale idrico naturale. In Iran, solo le pianure del Caspio possono essere considerate di questo tipo. Gīlān e Mazandaran occidentale e centrale hanno precipitazioni fino a 2 mila mm annuali (contro una media in Italia 1.600 mm/anno) e sono coperte da una fitta rete di ruscelli, gole e fiumi.

2. Aree di aridocoltura che sono molto caratteristiche e si possono trovare nella maggior parte del paese. Le piogge invernali permettono la coltivazione dei cereali senza irrigazione supplementare; tali terreni si trovano soprattutto lungo i margini montuosi dell'altopiano iraniano centrale tra l'Azerbaïjan, Khorasan, e Fārs (cf. Bobek 1951²³). Gli altipiani del centro dell'Iran, così come la

²² Pabot, H. (1967), Report to the Government of Iran on Pasture Development and Range Improvement Through Botanical and Ecological Studies. Roma: FAO.

²³ Bobek, H. (1951) "Die Verbreitung des Regenfeldbaus in Iran". *Geographische Studien: Festschrift für J. Sölch*. Vienna: pp. 9-30.

parte orientale e sud-est del Paese, sono invece così aridi che l'agricoltura può essere effettuata solo con irrigazione.

3. Aree d'irrigazione artificiale, tipiche di gran parte dell'altopiano iraniano centrale e caratterizzate da aree di intenso sfruttamento agricolo relativamente ridotte. Esistono diverse forme d'irrigazione artificiale, alcune millenarie, come indica la voce *Ābyārī* dell'*Encyclopaedia Iranica*²⁴. La forma più antica, ancora comune, è quella che consiste nel deviare l'acqua del fiume; altrettanto comune è la canalizzazione di sorgenti e ruscelli, in particolare lungo le pendici di alte montagne in aumento. La più famosa e geniale di tutte le forme di irrigazione artificiale in Iran è l'estrazione di acqua di falda per mezzo di *qanat*.

4. Pascoli. Essendo i pendii troppo ripidi per l'agricoltura (ovvero a circa 2.400-2.600 m di altitudine), si pratica la zootecnia in alta montagna.

²⁴ Link: <http://www.iranicaonline.org/articles/abyari-irrigation-in-iran>.

2 BUSINESS ENVIRONMENT IN IRAN

Come già anticipato nella breve descrizione introduttiva del contesto economico del paese, l'Iran rappresenta la seconda economia della regione del Medio Oriente e nord dell'Africa (MENA), con un PIL di USD 366 miliardi nel 2013-2014 (dopo l'Arabia Saudita) ed è la seconda nazione più popolosa della regione (dopo l'Egitto), con 77.3 milioni di abitanti.²⁵ Si tratta quindi di un mercato promettente per gli investimenti esteri, specialmente alla luce dei recenti provvedimenti inclusi nel FYDP 2010-2015 e volti ad attirare capitali esteri e in vista dell'intesa definitiva post-accordi di Losanna, che hanno permesso di porre un termine all'isolamento politico ed economico dell'Iran, che perdurava dal 1979.

In effetti, dopo la rivoluzione islamica del 1979, l'Iran ha chiuso i suoi confini sia politicamente sia economicamente e ha introdotto un'economia con una preponderante presenza statale. La guerra con l'Iraq (1980-1988) ha ulteriormente aumentato la centralizzazione e la nazionalizzazione.

Tuttavia, dopo la fine della guerra Iran-Iraq (1988), e sotto la guida del Presidente Rafsanjani, il cui primo mandato fu assunto nel 1989, è stato inaugurato un processo di apertura delle frontiere e di adozione di un sistema economico liberale. Tale processo, a causa di una non accurata pianificazione del processo di liberalizzazione del commercio estero, ha portato a un notevole aumento delle importazioni, uno squilibrio nella bilancia commerciale dell'Iran e una successiva forte svalutazione della moneta nazionale. Di conseguenza, il governo è stato costretto dopo breve tempo a reintrodurre rigorosi controlli sulle importazioni.

Il contesto sta cambiando oggi sotto la guida di Rohani, vincitore delle elezioni 2013, che predilige l'integrazione del paese nell'economia globale, la promozione delle esportazioni e la liberalizzazione del regime di importazione, aree rimaste in fase di stallo sotto l'amministrazione di Ahmadinejad. Per evitare gli effetti negativi dell'esperienza dei primi anni novanta, il nuovo governo iraniano e la Banca centrale dell'Iran hanno optato per una strategia cauta e graduale, che prevede, ad esempio, lo snellimento la burocrazia per le importazioni.

2.1 COMMERCIO ESTERO

Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio delle Dogane, nell'anno iraniano 1392 (21 marzo 2013 - 20 marzo 2014), le importazioni di merci sono ammontate a 53.348 miliardi USD (-7,54% rispetto al 1391 e -13,69% rispetto al 1390) e le esportazioni di merci non petrolifere, tra cui gas liquido condensato sono ammontate a 41.628 miliardi USD (+0,48% rispetto al 1391; - 6,01% rispetto al 1390). Il saldo della bilancia dei pagamenti è stato negativo per 7.794 milioni USD.

I primi dieci prodotti importati dall'Iran per l'anno iraniano 1392 (21 marzo 2013 - 20 marzo 2014) sono indicati nella /4, che confronta con le importazioni dell'anno precedente. Si tratta di importazioni dirette: i dati escludono cioè i prodotti che raggiungono l'Iran attraverso le zone speciali iraniane, gli Emirati Arabi Uniti, la Turchia o altri paesi. Secondo dati della Banca Mondiale, le importazioni illegali ammontano a circa 30 miliardi dollari l'anno, il 99% dei quali sono beni di consumo.

²⁵ Banca Mondiale (2014). Link in Bibliografia.

Tabella 1: Principali prodotti importati, in milioni di USD, anni 1391 e 1392 (21/03/2013-21/03/2014)

Prodotto	Anno 1391 (milioni USD)	Var.% su 1390	Anno 1392 (milioni USD)	Var.% su 1391
1 Riso	1.318	4,21	2.300	74,55
2 Farina di soia per l'alimentazione animale	1.532	102,73	1.827	19,24
3 Mais per l'alimentazione animale	1.803	45,87	1.527	-15,32
4 Veicoli di cilindrata compresa tra 1000 cc e 1500 cc	507	12,70	1.406	177,22
5 Frumento	2.578	3.644	1.273	-50,60
6 Zucchero	1.072	42,49	832	-22,35
7 Integratori medicinali	716,716	-5,92	828	15,91
8 Schermi LCD e LED	678	-1,55	783	15,50
9 Olio di soia grezzo	653	-3,61	766	17,19
10 Prodotti siderurgici	649,650	-42,92	638	-1,88

Fonte: Dati ICE (2014)²⁶

I primi dieci paesi fornitori per l'anno iraniano 1392 (21 marzo 2013 - 20 marzo 2014) sono indicati in Tabella 2.

Tabella 2: Importazioni e principali paesi fornitori, anni 1391 e 1392 (21/03/2013-21/03/2014)

Paese	Anno 1391 (mld USD)	Var.% su 1390	Anno 1392 (mld USD)	Var.% su 1391
1 Emirati Arabi Uniti	10.625	-46,21	10.895	2,54
2 Cina	8.181	9,65	9.663	18,11
3 India	2.047	59,19	4.310	110,49
4 Corea del Sud	4.827	1,23	3.855	-20,14
5 Turchia	4.551	36,98	3.646	-19,88
6 Germania	2.844	17,55	2.451	-13,83
7 Svizzera	3.432	36,77	2.336	-31,93
8 Olanda	2.045	152,98	961	-53,01
9 Inghilterra	399	184,88	941	135,76
10 Italia	1.084	-36,01	849	-21,67

Fonte: Dati ICE (2014)²⁷

È importante precisare che i primi cinque paesi fornitori si sono aggiudicati circa il 65% delle importazioni iraniane nell'anno 1392. La forte dinamica incrementale delle esportazioni di Cina e India, rispettivamente al secondo e terzo posto, verso l'Iran è significativamente favorita dalle compensazioni dei crediti vantati verso questi paesi dall'esportazione di greggio.

La sensibile diminuzione delle esportazioni turche verso l'Iran –registrata soprattutto nella seconda metà del 1392, cioè dopo il boom degli ultimi anni, è probabilmente dovuta all'inasprimento della *moral suasion* statunitense esercitata nei confronti della Turchia, più che a una perdita di competitività.

Per quanto riguarda le esportazioni, i primi dieci prodotti non petroliferi esportati durante l'anno iraniano 1392, sono illustrati nella Tabella 3.

²⁶ ICE (2014). *Il mercato iraniano in tempi di sanzioni internazionali*, p. 9. (Link al documento disponibile in Bibliografia).

²⁷ ICE (2014). *Il mercato iraniano in tempi di sanzioni internazionali*, p. 9. (Link al documento disponibile in Bibliografia).

Tabella 3: Principali esportazioni non petrolifere, in milioni di USD, anni 1391 e 1392 (21/03/2013-21/03/2014)

Prodotto	Anno 1391 (milioni USD)	Var.% su 1390	Anno 1392 (milioni USD)	Var.% su 1391
1 Minerali ferrosi	853	19,14	1.505	76,44
2 Propano	1.134	-45,13	1.212	6,86
3 Bitume	1,089	45,98	1.153	5,86
4 Metanolo	1.185	-13,16	1.041	-12,13
5 Butano	866	-34,67	1.014	17,01
6 Polietilene di densità inferiore a 0,94 non in forma di polvere	1.033	-21,22	953	-7,67
7 Urea	1.097	3,9	924	-15,72
8 Cemento Portland	891	40,62	850	-4,67
9 Pistacchi	831	-4,09	706	-14,96
10 Polietilene di densità a 0,94 o superiore, non in forma polvere	519	n.p.	586	12,85

Fonte: Dati ICE (2014)²⁸

Nell'anno iraniano 1392, i primi dieci paesi acquirenti illustrati nella /4.

/4: Esportazioni e principali paesi acquirenti, anni 1391 e 1392 (21/03/2013-21/03/2014)

Paese	Anno 1391 (miliardi USD)	Var.% su 1390	Anno 1392 (miliardi USD)	Var.% su 1391
1 Cina	5.513	-1,01	7.432	34,81
2 Iraq	6.337	20,66	5.950	-6,11
3 Emirati Arabi Uniti	4.210	-6,57	3.627	-13,85
4 India	2.624	-5,32	2.418	-7,85
5 Afghanistan	2.902	27,57	2.417	-16,69
6 Turchia	1.478	3,35	1.640	10,99
7 Turkmenistan	749	n.p.	859	14,72
8 Pakistan	742	n.p.	642	-13,51
9 Egitto	410	n.p.	593	44,60
10 Azerbaijan	504	n.p.	482	-4,36

Fonte: Dati ICE (2014)²⁸

Durante l'anno 1392, i primi cinque paesi hanno assorbito quasi il 60% delle esportazioni iraniane non petrolifere. Rilevanti gli incrementi di esportazioni registrati nel 1392 verso Egitto, Cina, Turchia e Turkmenistan. Nell'insieme, i dati di import/export riportati, afferenti agli anni di crisi indotta dalle sanzioni internazionali, sembrano confermare il ruolo geo-economico dell'Iran, oggi ancora più importante alla luce dei recenti sviluppi legati agli accordi di Losanna.

2.2 COMMERCIO ESTERO E SANZIONI INTERNAZIONALI

Diversi paesi, in primis gli Stati Uniti (USA) e l'Unione Europea (UE), hanno applicato sanzioni economiche contro l'Iran mirate a disincentivare il programma nucleare del paese. Dopo la rivoluzione iraniana del 1979, sono stati infatti gli Stati Uniti a imporre unilateralmente sanzioni, le quali sono state ampliate nel 1995 fino a includere le imprese che trattano con il governo iraniano.

²⁸ ICE (2014). *Il mercato iraniano in tempo di sanzioni internazionali*, p. 10. (Link al documento disponibile in Bibliografia).

Nel 2006, le sanzioni sono state adottate multilateralmente, con la Risoluzione 1966 del consiglio di Sicurezza dell'ONU, a causa del rifiuto dell'Iran di sospendere il suo programma di arricchimento dell'uranio, e riguardano prodotti, tecnologie e servizi²⁹.

Tra il 2008 e il 2012 il quadro si è progressivamente inasprito: le prime sanzioni adottate, infatti, includevano il congelamento degli asset di alcune aziende iraniane e restrizioni su determinate transazioni finanziarie e commerciali (principalmente legate al settore oil&gas). Nel 2012 l'UE ha inoltre imposto un divieto sul trasferimento di fondi tra banche dell'UE e istituti di credito e finanziari iraniani, mentre gli USA hanno esteso le restrizioni commerciali al settore automobilistico (il principale settore d'impiego locale dopo l'oil&gas) e al settore navale, e hanno ampliato le restrizioni finanziarie anche alle banche che eseguono transazioni in Rial iraniani.

Il commercio internazionale è stato notevolmente limitato dalle misure restrittive sopra indicate, ma è continuato su larga scala. Tra il 2006 e il 2013 l'Iran ha importato, in media, ogni anno, beni per circa 38 miliardi di euro. Fino all'inasprimento delle sanzioni del 2011, le importazioni hanno continuato a espandersi, poi si è invertita la tendenza. Nel 2013 la contrazione ha raggiunto tassi a due cifre rispetto all'anno precedente (-11%). Ciò si deve soprattutto alle soluzioni individuate dagli operatori iraniani per mitigare gli effetti economici e politici delle sanzioni, quali, per esempio, la creazione di società di copertura all'estero da parte di imprese e organizzazioni sostenute dal governo, un maggiore ricorso al baratto, l'utilizzo dei meccanismi di cambio bancario informali e lo sfruttamento della competitività delle esportazioni non petrolifere indotta dalla svalutazione del Rial.

Un segnale di distensione si è visto a novembre 2013, quando, all'impegno dell'Iran di ridurre il suo piano nucleare, ha fatto seguito il *Joint Plan of Action* (JPA), un accordo siglato a Ginevra tra i principali paesi sanzionatori (USA, Gran Bretagna, Germania, Francia, Russia e Cina) e l'Iran. Il JPA prevedeva, a fronte dell'accesso a 4,7 miliardi di dollari di propri asset all'estero precedentemente congelati per acquisti umanitari (cibo e medicinali), l'implementazione da parte del governo iraniano di alcune misure in un arco temporale di 6 mesi, ovvero dal 20 gennaio al 20 luglio 2014, poi prorogate di quattro mesi supplementari (fino al 24 novembre 2014). Ciò ha permesso al governo iraniano l'accesso a ulteriori 2,8 miliardi di dollari di asset all'estero in precedenza congelati, sempre e solo per acquisti umanitari.

2.2.1 LA SVOLTA: ACCORDO DI LOSANNA (2 APRILE 2015)

Dopo due decenni di tensioni e in linea con la proroga concessa l'estate scorsa, il due aprile 2015 a Losanna è stato raggiunto un accordo sul programma nucleare iraniano in vista dell'intesa definitiva, i cui dettagli saranno definiti il 30 giugno 2015. L'Iran si è dichiarato disposto a sospendere i due terzi delle sue capacità di arricchimento dell'uranio, a concedere all'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica (AIEA) il monitoraggio dell'attività nucleare per dieci anni e a limitare gli usi civili del nucleare. In cambio, la comunità internazionale revocherà le sanzioni economiche, energetiche e finanziarie imposte al paese.

²⁹ La lista completa dei prodotti sanzionati dall'UE si trova sul sito: http://ec.europa.eu/external_relations/cfsp/sanctions/list/version4/global/e_ctlview.html.

Si tratta di un segno di distensione nei confronti dell'Iran da parte di USA, UE e ONU e di un accordo di portata storica, come lo ha definito il presidente statunitense Barack Obama, che riallaccia i rapporti con l'Iran dopo trentasei anni di tensioni. I leader politici europei sono invece più cauti, e ribadiscono che le sanzioni saranno reintrodotte in caso di mancato rispetto dell'accordo.

Gli analisti economici sono invece ottimisti e vedono un notevole potenziale in un paese che, con i suoi quasi ottanta milioni di abitanti, rappresenta un asset nella rete dei commerci internazionali: con il sollevamento delle sanzioni, si aprirà infatti alle imprese europee un mercato di centinaia di miliardi di dollari.³⁰

2.3 RAPPORTI ECONOMICI BILATERALI ITALIA-IRAN

Nonostante il mercato iraniano sia promettente per le nostre imprese, le relazioni economiche bilaterali hanno subito un lungo periodo di stagnazione dovuta, in linea con gli altri paesi europei, al contesto internazionale che ha scoraggiato gli scambi e investimenti anche nei settori non soggetti a sanzioni.

La collaborazione economica tra i due paesi, tuttavia, può beneficiare di un quadro di conoscenza e fiducia reciproca che l'Italia si è guadagnata nel corso di decenni di apprezzate attività delle nostre aziende, soprattutto nel settore petrolifero, petrolchimico, siderurgico, energetico, meccanico, infrastrutturale e dei trasporti. Nel paese sono infatti presenti, seppure in condizioni minime, alcuni grandi gruppi (ENI, Tecnimont, Danieli, Ansaldo, Alitalia) e diverse PMI. Tale collaborazione e fiducia reciproca del nostro paese si profila come un asset fondamentale in questo momento storico di sospensione delle sanzioni e apertura del mercato agli investimenti esteri.

Inoltre, il regime sanzionatorio internazionale ha portato alla cessazione del sostegno alle imprese da parte di SACE e SIMEST, ma si attendono aggiornamenti a riguardo dopo i recenti sviluppi legati all'accordo di Losanna del 2 aprile scorso.

³⁰ Cf. Bongiorno (03/04/2015) e Da Rold (02/04/2015) in *Il Sole 24 Ore*. Link in bibliografia.

2.4 RAPPORTI COMMERCIALI BILATERALI ITALIA-IRAN

Lo scambio commerciale Italia-Iran ha registrato dal 2002 una progressiva crescita raggiungendo nel 2011 il suo massimo storico (7.097 milioni di euro), dopo la flessione del 2009 dovuta alla crisi economica internazionale. La specializzazione dell'interscambio è stata caratterizzata da:

- esportazioni del comparto meccanica in prima posizione con più del 50% del fatturato seguite nell'ordine da: metalli, apparecchiature elettriche e chimica, che insieme fanno intorno al 35%
- importazioni dominate per il 95% dalle importazioni di idrocarburi (soprattutto greggio).

Tabella 5: Scambi commerciali Italia-Iran, in milioni di € (2009-2014)

	2009	2010	2011	2012	2013	2013 Gen-Ott	2014 Gen-Ott
ESPORTAZIONI	2.013	2.059	1.863	1.407	1.065	847	903
Variazione %	-5,3	2,3	-9,5	-24,5	-24,3	-27,1	6,7
IMPORTAZIONI	1.968	4.745	5.327	2.239	137	116	328
Variazione %	-49,8	141,1	12,3	-58	-93,9	-94,7	181
SALDO	44,9	-2.686	-3.464	-833	927	730	575
INTERSCAMBIO	3.981	6.804	7.19	3.646	1.202		

Fonte: Dati ISTAT/ICE (2014)³¹

Nonostante la problematicità del contesto in cui le imprese sono chiamate ad operare a causa dell'inasprimento dell'ultime misure sanzionatorie nonché per le difficoltà nelle transazioni bancarie da e verso l'Iran nel 2013 l'Italia –con 1.055 milioni di euro di esportazioni, si conferma il secondo principale fornitore UE dell'Iran dietro la Germania (1.846 milioni), seguita da Francia (493) e Spagna (314) con una bilancia commerciale in attivo, dato il crollo delle importazioni di greggio dall'Iran a causa dell'embargo petrolifero.

2.4.1 POTENZIALITÀ DELL'INTERSCAMBIO ITALIA-IRAN

Le sanzioni applicate a partire dal 2006 all'Iran da Stati Uniti, ONU e Unione Europea hanno avuto inevitabili conseguenze sull'attività commerciale dell'Iran. L'impatto per l'Italia, in termini di export, è stato consistente anche in ragione della struttura del nostro export storicamente costituito per oltre il 50% da prodotti di meccanica strumentale e per oltre il 30% da macchine elettriche, prodotti chimici e minerali; settore che hanno al loro interno dei comparti "attenzionati" dalle sanzioni.

³¹ ICE (2014). *Il mercato iraniano in tempo di sanzioni internazionali*, p. 12. (Link al documento disponibile in Bibliografia).

Secondo lo studio SACE “FOCUS ON Iran: sanzioni, export italiano e prospettive”, pubblicato il 4 agosto 2014, “le sanzioni applicate dal 2006 all’Iran da Stati Uniti, ONU e Unione Europea (UE) hanno avuto inevitabili conseguenze sull’attività commerciale del Paese. L’impatto per l’Italia, in termini di export e senza considerare gli investimenti in Iran, è stato consistente: dal 2006 si è infatti registrata una perdita di oltre 15 miliardi di euro di esportazioni, di cui oltre il 60% in corrispondenza della seconda ondata sanzionatoria. Il settore più colpito è stato la meccanica strumentale, che rappresenta oltre la metà dell’export italiano verso l’Iran e che ha subito perdite per oltre undici miliardi dall’inizio delle sanzioni (oltre il 70% della perdita complessiva). Nel triennio 2014-2016 l’Italia esporterà nel Paese beni per appena tre miliardi, a fronte dei diciannove che avrebbe potuto registrare in assenza del regime sanzionatorio”³².

Se si confrontano le nostre performance con quelle di alcuni paesi UE, Germania in primis, si è indotti a ritenere che sulle nostre performance siano intervenuti e intervengono fattori specifici. Secondo gli operatori qualificati, tra i fattori specifici vanno annoverati:

- un atteggiamento più cauto del nostro sistema bancario rispetto a quello degli altri paesi;
- il venir meno di quella consistente quota di finanziamento/pagamento del nostro export legato alle nostre importazioni di petrolio iraniano;
- la mancata copertura assicurativa dei crediti da parte di SACE.

Sempre a causa delle sanzioni internazionali, le nostre esportazioni “triangolate” via paesi terzi come Turchia ed Emirati, hanno registrato in questo periodo una notevole flessione, secondo il giudizio unanime di molti operatori del settore. In effetti su queste merci, che non rientrano nei rilevamenti ISTAT e che interessano soprattutto i beni di consumo, gravano dazi molto elevati (fino al 100%) e costi extra, anche del 40-50%, legati all’approvvigionamento di valuta sul mercato libero, soggetto a un tasso di cambio diverso da quello ufficiale della Banca Centrale.

2.4.2 VANTAGGI COMPETITIVI IN IRAN PER LE PMI

La prima regola per fare affari in Medio Oriente e, in particolare, in Iran è mostrare il proprio impegno, sia investendo considerevolmente nello sviluppo del business, sia facendo conoscere le proprie competenze personalmente. Si tratta di approcci e scelte che sono difficilmente praticabili da parte delle PMI, per le quali è più adatta una strategia graduale articolata in quattro punti.

1. Mostrare Impegno

I dirigenti delle imprese iraniane ricevono continuamente proposte d’affari da parte di dirigenti stranieri ed export manager che, individualmente, o nell’ambito di delegazioni d’affari, visitano il paese in cerca di occasioni per affermare il loro business localmente. Di solito portano con sé un sacco di cataloghi dettagliati e fanno seguire ai loro incontri dei follow-up da parte di assistenti. L’esperienza mostra che l’impegno che più convince gli iraniani è la registrazione / costituzione di una filiale in Iran o in una delle sue **zone di libero scambio**, cui è dedicato il paragrafo 2.5.11 in questa ricerca.

³² SACE (2014) “Focus on Iran”, p. 1. Link in Bibliografia.

2. Stabilire, sviluppare e curare i contatti personali

Di solito, dopo qualche mese di promozione del business si prospettano i primi contratti. Gli iraniani, noti per essere dei negoziatori duri e pazienti, sempre tesi a perseguire il prezzo più basso, usano il negoziato anche per stabilire e sviluppare contatti personali privilegiati.

3. Offrire i propri prodotti e servizi in Rial e senza L/C

Le PMI in grado di offrire queste condizioni (per esempio, avvalendosi delle facilitazioni previste dalle diverse zone franche) sono generalmente contattati direttamente dai clienti grazie al passaparola, e non dovranno sviluppare alcuna strategia di promozione dei propri prodotti e/o servizi.

4. Assemblaggio / Produzione in Iran

Qualora la domanda di beni e/o servizi diventasse significativa e stabile, potrebbe diventare conveniente considerare il loro assemblaggio e/o produzione in Iran nelle zone di libero scambio / zone franche. Normalmente i presupposti fondamentali per il successo di questo tipo di scelta sono:

- Produzione cosiddetta *easy production* con metodi di assemblaggio semplificati;
- Bassi investimenti in capitali immobili;
- Presenza di domanda in Iran e/o paesi limitrofi dell'Iran per i beni da produrre e commerciare.

2.5 COMPENDIO NORMATIVA COMMERCIALE IRANIANA

2.5.1 INTRODUZIONE

Le misure legali più importanti sono: l'imposizione diretta (Direct Taxation Act), la legge sugli investimenti esteri (FIPPA-Foreign Investment Promotion & Protection Act), le leggi di Istituzione e Amministrazione della *Free Zone* (zone franche) e delle Zone Economiche Speciali, la legge per la lotta al riciclaggio di denaro, la legge per la registrazione di brevetti, disegni e modelli industriali e marchi in linea con le norme internazionali, le leggi per l'attuazione delle politiche generali di cui all'articolo 44 della Costituzione³³, l'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto, l'approvazione di molti accordi bilaterali con vari paesi in tema di commercio, la promozione e protezione degli investimenti, e la doppia imposizione. A breve sono attesi un nuovo codice per le attività economico-commerciali, emendamenti alla legge sul lavoro e la modifica della legge sull'imposizione diretta.

2.5.2 CREAZIONE DI UNA SOCIETÀ IN IRAN

Le imprese straniere che desiderano vendere i propri prodotti sul mercato iraniano possono scegliere tra varie opzioni, che saranno descritte dettagliatamente nei sottoparagrafi successivi: (a) l'individuazione di un proprio rappresentante in Iran, (b) la creazione di una filiale, (c) la creazione di una joint venture o (d) la costituzione di una società iraniana.

Le seconda opzione, cioè un ufficio di rappresentanza o una filiale, ha il vantaggio del controllo diretto del business, ma è molto dispendiosa in termini di costi diretti, nonché di tassazione, poiché, de facto, le filiali di società estere sono soggette a una tassazione più elevata rispetto agli agenti iraniani di società estere. Optare invece per un rappresentante o agente, rappresenta un netto vantaggio in termini di costo; offre inoltre la possibilità di poter sviluppare rapidamente il mercato un business basato su una rete di distribuzione già esistente.

2.5.2.1 INTERMEDIARI COMMERCIALI

La legislazione iraniana prevede tre figure di intermediari commerciali:

1. il rappresentante;
2. l'agente;
3. il procacciatore d'affari (*a provvigione*).

Secondo la legge iraniana, non vi è alcun obbligo per gli agenti di possedere la nazionalità iraniana. Tuttavia nella pratica, poiché solo i cittadini iraniani o le imprese possono ottenere una licenza commerciale, necessaria per compiere operazioni di importazione ed esportazione, il contratto di agenzia commerciale diventa riserva esclusiva delle persone fisiche o giuridiche iraniane.

³³ Si tratta di riforme economiche, tra cui la privatizzazione, lo sviluppo del settore privato, la facilitazione della concorrenza e le misure anti monopolio.

L'esclusiva e il sistema di indennizzo sono due fattori supplementari che possono influire nella scelta dell'agente più adatto. La maggior parte delle aziende straniere rappresentate in Iran hanno scelto di essere rappresentate da un solo agente che ha l'esclusiva per l'Iran. Gli agenti stessi solitamente distribuiscono i prodotti di più aziende estere.

Si noti che:

- Il mercato iraniano diffida degli agenti/persone fisiche.
- Un regolamento del 1992 impone il divieto agli enti governativi e alle aziende statali di acquistare qualsiasi merce, attrezzature e servizi da un fornitore straniero che non abbia un agente e/o rappresentante sprovvisto di una sede ufficiale in Iran.
- La legislazione ammette l'arbitrato per la risoluzione delle vertenze commerciali.

2.5.2.2 COSTITUZIONI DI FILIALI

Secondo la legislazione iraniana:

- la filiale opera in nome e per conto della Casa Madre;
- la Casa Madre è pienamente responsabile delle attività della filiale;
- una filiale è libera di operare nella raccolta di informazioni di marketing, nella fornitura di servizi di assistenza post-vendita e garanzia in materia di beni e servizi, e nell'esecuzione dei contratti stipulati tra Casa madre e controparti iraniane;
- per operare in settori specifici, la filiale di una società estera deve ottenere un'autorizzazione previa. Per esempio:
 - nell'ambito della valutazione e facilitazione di investimenti da parte di società estere in Iran,
 - nella promozione delle esportazioni di merci non petrolifere iraniane,
 - nei servizi di ingegneria e tecnici,
 - nel trasferimento di *know-how* e tecnologia
 - nei settori in cui per operare è espressamente richiesta una licenza (servizi di trasporto pubblico, assicurazione e ispezione dei prodotti e settore bancario).

Si noti che:

- Per poter godere dell'esenzione fiscale, le filiali si devono limitare alla mera agevolazione del business tra Casa Madre e clienti iraniani: non possono quindi gestire direttamente il business.
- Il governo iraniano è molto favorevole alla costituzione di centri di assistenza tecnica post vendita per i prodotti venduti in Iran.

2.5.2.3 COSTITUZIONE DI JOINT VENTURES

A eccezione delle Joint Ventures costituite nell'ambito del Foreign Investment Promotion Act (FIPPA), la maggioranza del capitale è in mano a cittadini iraniani.

De facto, le imprese straniere prediligono la costituzione di joint ventures con imprese iraniane per avere più possibilità di aggiudicarsi gare e appalti pubblici di fornitura di beni e servizi, per i quali, salvo rare eccezioni, occorre rispettare i requisiti specificati nella *Legge del Local Content*.

2.5.2.4 COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ IRANIANA

La costituzione di una società iraniana (*per azioni private o a responsabilità limitata*) da parte di soggetti esteri è un'opzione adatta per investitori stranieri a lungo termine.

Per costituire una società iraniana, un investitore estero può seguire due strade:

- a) ottenere da FIPPA (www.oietai.ir) la licenza necessaria per potersi avvalere dei benefici di legge e delle agevolazioni previste dal *Foreign Investment Promotion & Protection Act* –tra cui la detenzione del 100% del capitale, specifiche vacanze fiscali, ecc., per gli investimenti esteri considerati utili allo sviluppo e all'ammodernamento delle attività produttive iraniane in ambito industriale, minerario, agricolo e dei servizi;
- b) creare una propria società di diritto privato. Salvo comparti e ambiti specificati, la normativa in vigore dal 21 dicembre 2008 consente a un investitore estero di detenere fino al 100% del capitale di una società iraniana sia essa per azioni che a responsabilità limitata.

Si noti che FIPPA non rilascia la licenza d'investimento estero per attività che si svolgono esclusivamente in Iran. Per questo tipo di attività occorre creare una propria società iraniana.

2.5.3 GARE E APPALTI PUBBLICI

Le forniture di beni e servizi sono una parte molto rilevante delle attività economiche iraniane.

Come in altri paesi, anche in Iran le forniture di beni e servizi sono normalmente aggiudicate tramite gare e appalti pubblici. Le gare e gli appalti di forniture di grandi dimensioni sono generalmente rese pubbliche tramite stampa (iraniana e straniera), ma vengono rese pubbliche solo attraverso inviti ad aziende pre-selezionate. Non mancano, tuttavia, aggiudicazioni senza gare appalti.

Secondo le innovazioni normative del 2005,

- A eccezione delle Forze Armate, devono ricorrere a gare ed appalti per le loro forniture di beni e servizi tutte le amministrazioni statali, le organizzazioni e imprese pubbliche e le organizzazioni non governative che utilizzano risorse pubbliche, ad esempio
 - le banche statali, gli istituti di credito, le società di assicurazioni statali
 - quanti acquistino beni e servizi con risorse pubbliche come gli enti pubblici, le fondazioni e le istituzioni rivoluzionarie, il *Consiglio dei Guardiani*, le aziende statali come la *National Iranian Oil Company (NIOC)*, la *National Iranian Gas Company (NIGC)*, la *National Iranian Petrochemical Industries Company (NPC)*, l'ente iraniano per lo sviluppo industriale e ristrutturazioni *Organization (IDRO)*

- Le gare sono differenziate in base all' importo³⁴:
 - a) fino a circa 2.000 €
 - b) da 2.000 a 20.000 €
 - c) oltre 20.000 €
- più grande e complessa è la fornitura, più articolato è il processo di aggiudicazione della gara.

Si noti che la stessa normativa prevede:

- il trattamento preferenziale delle offerte nazionali nelle gare internazionali; trattamento che deve essere esplicitato nei documenti di gara;
- alcune significative esenzioni dall'obbligo di gara come per esempio, per i beni e i servizi che sono considerati come unici (esclusiva), l'acquisto di servizi di consulenza inclusi quelli relativi allo studio, alla progettazione, alla gestione di progetti e la loro implementazione e supervisione.

2.5.3.1 PRE-QUALIFICAZIONE OBBLIGATORIA DELLE IMPRESE ESTERE

Le imprese straniere che desiderano partecipare alle gare e agli appalti iraniani devono prima farsi pre-qualificare dall'autorità/ente/impresa che indice la gara.

2.5.3.2 "CONTENUTO MINIMO LOCALE"

Al fine di utilizzare il potenziale tecnico produttivo del paese, la legislazione impone che le gare e gli appalti relativi sia ai servizi d'ingegneria, di consulenza, di gestione e costruzione che ai progetti EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) compresi gli impianti e attrezzature, siano aggiudicati a società iraniane.

Se nessuna società iraniana è in grado di svolgere il servizio/lavoro in questione, i contratti possono essere assegnati, previa approvazione del Consiglio Economico Supremo, a una joint venture in cui:

- la quota azionaria iraniana è di almeno del 51%;
- almeno il 51% del valore del contratto è di origine iraniana, salvo diversa approvazione da parte di due istituzioni governative: il *Management and Planning Organization* (l'equivalente del Ministero delle Finanze) e ratificato dal *Supreme Economic Council*.

2.5.3.3 GARANZIE BANCARIE

Una società estera che partecipi a un appalto o concluda un contratto per la fornitura di beni, opere e/o servizi con un ente e azienda pubblici o un'impresa statale, deve, a norma di legge, fornire una garanzia bancaria. Tale obbligo legale non sussiste per i contratti con privati, ma potrebbe essere richiesta.

³⁴ I valori vengono adeguati ogni anno dal Consiglio dei Ministri sulla base degli indici dei prezzi di beni e servizi rilevati dalla Banca Centrale.

A seconda del tipo di gara e/o contratto, le garanzie bancarie chieste a una società estera possono essere:

- Bid Bonds;
- Performance Bonds;
- Good Performance Bond;
- Down – Payment Guarantee
 - Gli enti e le aziende pubblici /statali possono anticipare fino al 25% (normalmente tra il 10 e 15% del prezzo a fronte di down –payment guarantee).

Si noti che:

- Le garanzie bancarie fornite da una banca estera sono accettate solo se emesse da una banca estera inserita nell'elenco delle banche estere approvate dalla Banca Centrale dell'Iran;
- Vale la pena notare che nessun performance bond o good performance bond è stato chiesto dalla NIOC alle compagnie petrolifere internazionali nei contratti di buy-back, perché essi sono considerati come investimenti esteri.

2.5.4 NORMATIVA IMPORT/EXPORT

Il diritto commerciale iraniano è principalmente ispirato al modello francese e, per alcuni aspetti, al diritto Svizzero (mentre il *diritto civile* si basa sulla giurisprudenza islamica sciita).

Le norme UNCITRAL e ICC sono spesso accettate dalle controparti (private) iraniane e le sedi preferite per lo svolgimento degli arbitrati sono, nell'ordine, la Svizzera, l'Aia e Parigi.

Si noti che:

- Nel 2001 l'Iran ha aderito alla "Convenzione sul riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere" (New York 1958). Da allora, tutte le sentenze arbitrali straniere debitamente rilasciate al di fuori del paese sono riconosciute ed eseguite in Iran in conformità con le disposizioni della Convenzione;
- Anche se la Costituzione iraniana non vieta espressamente il ricorso a una normativa straniera nella stesura dei contratti, i ministeri, le organizzazioni governative, le aziende statali e le aziende del settore pubblico hanno l'ordine di non sottomettersi alla legge straniera.

2.5.4.1 REGOLAMENTAZIONE

Secondo l'Art.1 del Foreign Trade Monopoly Act (FATA) dell'anno iraniano 1311 (gregoriano 1932), il commercio estero dell'Iran è un monopolio del governo. In linea con tale impostazione, l'Export Import Regulation Act del 1993 ha classificato i prodotti³⁵ in tre categorie:

³⁵ In Iran i prodotti sono classificati con il Sistema Armonizzato (Harmonized Commodity Description and Coding System o HS).

- prodotti per la cui esportazioni o importazioni non è richiesta alcuna licenza;
- prodotti per la cui esportazione o importazione è richiesta una licenza
 - ad esempio, prodotti alimentari, medicine, cosmetici, per la cui importazione serve una licenza del Ministero della Salute;
- prodotti la cui esportazione o importazione è vietata
 - ad esempio, alcool, carne di maiale, narcotici, armi e munizioni, macchine fotografiche aeree, trasmettitori radio, giochi d'azzardo, merci provenienti dall'Israele

Per poter esercitare l'attività commerciale di import export un operatore iraniano deve essere iscritto ad un apposito albo della Camera di Commercio, Industria e Miniere dell'Iran dopo la preventiva approvazione del Ministero del Commercio. Inoltre, gli importatori sono tenuti a registrare ogni ordine di importazione presso il Ministero del Commercio.

In caso di prodotti che non richiedono alcun permesso speciale, l'acquirente iraniano deve aprire una lettera di credito con una delle banche commerciali dell'Iran. Al momento dell'apertura della L/C il compratore deve depositare una porzione del valore di L/C in Rials Iraniani presso la banca.

Nel caso in cui il prodotto richieda un permesso, tale autorizzazione deve essere ottenuta prima dell'apertura della L/C.

2.5.4.2 DAZI E TASSE DOGANALI SUI BENI IMPORTATI

Dal 21 marzo 2003 sul valore CIF di ogni bene importato si applicano i seguenti dazi e tasse:

- un dazio doganale del 4%, (*tasso che può essere modificato solo dal Parlamento*);
- una imposta, la Commercial Benefit Tax, la cui incidenza viene fissata di volta in volta dal governo prendendo in dovuta considerazione le esigenze di protezione e sviluppo delle industrie locali, dei diritti dei consumatori ecc., incluse le misure preferenziali accordate ad alcuni porti e mercati comuni di frontiera.

2.5.4.3 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER L'IMPORTAZIONE DI MERCI

Per l'importazione delle merci sono richiesti i seguenti documenti:

- fattura proforma;
- fattura commerciale;
- packing list;
- polizza di carico;
- polizza assicurativa;
- certificato di origine.

Altri documenti possono essere richiesti caso per caso; ad esempio il certificato di collaudo o la fattura di trasporto.

Si noti che per alcune merci la domanda di importazione deve riportare anche il codice identificativo delle specifiche standard o tecniche previste dal Ministero delle Industrie e Miniere.

La conformità delle merci importate a tali norme o specifiche deve essere certificata da un ente iraniano autorizzato.

2.5.4.4 VENDITA DI UN PRODOTTO ESTERO NEL MERCATO IRANIANO: PRINCIPALI OBBLIGHI

- Rappresentante ufficiale iraniano e servizio post vendita

Per poter vendere un prodotto estero, la legge dispone che *"Le persone fisiche e giuridiche che forniscono prodotti e servizi stranieri nel paese [l'Iran], devono fornire tali prodotti e servizi in otteperanza dei regolamenti annunciati dal Ministero dell'Industria, Miniere e Commercio, avendo un rappresentante ufficiale e servizio post vendita. Se tali norme non sono rispettate dalle persone fisiche e giuridiche, si considera che i prodotti e i servizi infrangano la legge sul contrabbando"*.

- Packaging

Il regolamento del Ministero impone che ogni prodotto sia corredato da:

- Manuale di istruzioni in farsi;
- Certificato di garanzia;
- Certificato di "servizio post vendita" (per i prodotti non deperibili);
- Imballaggio in cui sia visibile il numero di registrazione della società, le specifiche del prodotto, il numero di serie e l'ologramma.

2.5.4.5 REGOLAMENTAZIONE DELLE ESPORTAZIONI

Salvo casi specifici, la maggior parte dei beni prodotti localmente non richiede alcuna licenza di esportazione. L'esportazione di merci è esente da ogni dazio doganale e può dare titolo a benefici diversi (ad esempio, sovvenzioni, premi, esenzioni fiscali).

Si noti che le esportazioni di alcuni prodotti sono soggette all'obbligo di versare alla Banca Centrale dell'Iran i proventi in valuta forte realizzati all'estero.

2.5.4.6 REINTRODUZIONE DEL CARNET ATA IN IRAN

Dal 15 novembre 2005 l'Iran è membro del WCF/ATA. La dogana iraniana accetta il carnet ATA per l'importazione temporanea di beni regolati sia dalle relative convenzioni "storiche" che quelle recenti relative alle Convenzioni "Scientific Equipment", "Seafares" e "Packaging".

Si noti che in Iran, l'uso del Carnet ATA non è accettato per il transito e per il traffico postale, ma è accettato per i pacchetti non accompagnati.

2.5.5 IMPORTAZIONI NEL CONTESTO DELLE SANZIONI

2.5.5.1 PRIORIZZAZIONE

Le sanzioni internazionali non consentono all'Iran di disporre delle sue riserve di valuta estera che, secondo le fonti ufficiali, ammontano a circa 100 miliardi di USD, realtà che si profila in via di superamento dopo gli accordi di Losanna del 2 aprile 2015.

Per utilizzare al meglio la carenza di valuta, a ottobre del 2012 l'Iran ha introdotto un sistema di priorità nell'importazione delle merci articolato nelle seguenti dieci categorie:

- 1 - Beni di prima necessità (cereali, prodotti alimentari e mangimi);
- 2 - Medicinali;
- 3 - Materiali di base per la produzione industriale e agricola;
- 4 - Materie prime necessarie per la produzione di idrocarburi, vernici, stampa, inchiostri, ecc.;
- 5 - Materiali intermedi e componenti;
- 6 - Ricambi ed CKD (*Complete Knock Down*) per il settore automobilistico;
- 7 - Prodotti intermedi da assemblare;
- 8 - Beni strumentali e macchinari industriali (macchinari vari per linee di produzione e laboratori);
- 9 - Beni durevoli;
- 10 - Prodotti finiti di carattere non essenziali e/o superflui.

Si noti che:

- Le merci che rientrano nelle categorie 1-9 possono chiedere alla CBI l'assegnazione della valuta estera necessaria per pagare le importazioni al tasso ufficiale (che è concesso in termini significativamente più convenienti per le merci che rientrano nelle categorie 1 e 2);
- Le merci che rientrano nelle categorie 1-9 possono essere importate ricorrendo al comparto "non- banking " (cioè libero mercato) per l'approvvigionamento della valuta necessaria;
- L'importazione delle merci che rientrano nella categoria 10 sono disincentivate con una tassa del 100% del loro valore.

2.5.5.2 PAGAMENTI

Per compensare due effetti delle sanzioni economiche internazionali, cioè la perdita di valuta estera derivante dalla minore vendita di idrocarburi e le difficoltà indotte dall'esclusione del sistema bancario iraniano dal circuito internazionale, gli operatori iraniani ricorrono il più possibile:

- al baratto;

- ai crediti maturati dalla vendita del petrolio i paesi “non sanzionatori”, tra cui spiccano India, Cina e Corea del Sud. Si tratta di paesi con cui l’Iran ha in essere speciali accordi bilaterali che, tra l’altro, facilitino la conversione dei proventi del petrolio nella valuta locale per l’acquisto di beni e servizi.

La valuta estera disponibile per pagare le importazioni viene gestita dal FOREX Transaction Centre (FTC) del Ministero dell’Industria, Minerale & Commercio in ottemperanza con i criteri descritti nel paragrafo “*Priorizzazione delle importazioni*”. Le possibilità che il FTC assegni agli importatori dollari e/o euro sono molto basse.

Normalmente il FOREX Transaction Centre incoraggia gli importatori a portare proforma Yuan, Rupie e WON, valute che grazie alle esportazioni di greggio sono più facilmente disponibili per l’Iran.

2.5.5.3 METODI DI PAGAMENTO DELLE IMPORTAZIONI LEGALI

1. **Lettere di Credito (L/C).** La maggior parte delle importazioni di beni e servizi continuano a essere pagate tramite le L/C, la cui emissione è sottoposta al controllo della Banca Centrale dell’Iran (CBI).

Si noti che:

- La CBI e il sistema bancario difficilmente “confermano” le L/C;
 - Normalmente le L/C iraniane sono buone, i default rari (anche per evitare inopportuni “contagi” in questa difficile fase), ma le sanzioni imposte all’Iran rendono molto laborioso il funzionamento di L/C poiché molte banche estere, soprattutto le più grandi, diffidano dell’Iran come partner commerciale.
 - Alcune banche indiane, cinesi e coreane accettano L/C iraniane per il pagamento di beni e servizi non sanzionati
2. **Usance o pagamento differito delle L/C.** La CBI consente l’“usance” / posticipo fino a 12 mesi.
 3. **Bill of Exchange (BoE).** I relativi costi bancari variano in funzione delle tipologie di obbligazioni derivanti dal contratto BoE;
 4. **Pagamento anticipato in cash.** Normalmente per questo tipo di pagamento le banche chiedono all’importatore l’equivalente del 130-135% del valore importato per garantirsi contro il rischio di cambio.

2.5.5.4 APPROVVIGIONAMENTO DI VALUTA ESTERA PER PAGAMENTI INTERNAZIONALI

Un importatore iraniano, per pagare le sue importazioni di beni e servizi, può approvvigionarsi di valuta estera ricorrendo:

- al sistema bancario ma solo per le importazioni di beni e servizi approvati e iscritti a bilancio dal FTC;

- all'acquisto sul libero mercato dei cambi;
- al riutilizzo della valuta estera guadagnato attraverso le esportazioni;
- all'impiego della valuta estera resa disponibile dai suoi investimenti esteri ("*senza trasferimento di valuta pregiata*") previa approvazione dell'Organizzazione Investimenti Esteri;
- Re -finance (linea di credito a breve termine).

2.5.5.5 INTERMEDIARI FINANZIARI IRANIANI

La Banca Centrale dell'Iran (CBI) e le banche del settore pubblico iraniane sono iscritte nelle liste dei soggetti sottoposti a sanzioni da parte delle Nazioni Unite e/o UE ad eccezione della Banca dell'Agricoltura e della Banca Maskan (Housing Bank).

Nessuna banca del settore privato è attualmente sottoposta a sanzioni; tra queste le più grandi e le più affidabile sono: Banca Parsian, Banca Eghtesad Novin, Banca Pasargad e Banca Saman.

- Quasi tutte queste banche hanno sviluppato i loro uffici esteri e ampliato la loro rete di banche estere corrispondenti: possono quindi gestire con relativa facilità le L/C, soprattutto con la Cina, la Russia, la Turchia, la Corea del Sud, Malesia, India e Giappone.

2.5.5.6 LOTTA AL CONTRABBANDO

Al fine di promuovere la sua richiesta di adesione all'Organizzazione Mondiale del Commercio e, soprattutto, per recuperare le enormi perdite fiscali derivanti dall'importazione illegale delle merci (e l'economia sommersa), il governo ha intrapreso recentemente diverse misure tra cui:

- un nuovo regolamento doganale mirante non solo a favorire la trasparenza del processo di sdoganamento delle merci snellendone i relativi adempimenti burocratici, ma anche a facilitare il pagamento degli oneri finanziari connessi da parte di unità produttive alle prese con carenza di liquidità;
- la progressiva estensione dell'obbligatorietà dell'etichettatura dei prodotti in conformità agli standard del sistema "SHABNAM" che già si applica su questi 5 gruppi di prodotto: medicinali e prodotti cosmetici; elettrodomestici; telefonini; attrezzature e strumentazioni medicali; computer e attrezzature elettroniche.

2.5.6 IMPOSTE E TASSE

Tutte le entità di *business*, comprese le filiali e uffici di rappresentanza di società estere, sono tenute a presentare annualmente una dichiarazione dei redditi presso l'ufficio delle imposte di pertinenza entro quattro mesi dal termine di ogni esercizio³⁶.

Si noti che, secondo gli ultimi dati disponibili (2012):

³⁶ Anno fiscale iraniano: 21 marzo - 20 marzo.

- le tasse hanno concorso per il 43% al bilancio dello Stato (oltre 50% è dato dai proventi delle vendite del greggio) e al 7% del PIL;
- le imposte dirette rappresentano il 70% del totale;
- oltre il 60% delle attività economiche evade le tasse (40% per esenzioni varie il restante 20% perchè condotte "in nero") secondo l'Expediency Council³⁷.

2.5.6.1 IMPOSTE DIRETTE

- **Imposta su profitti e dividendi: 25%;**
- **Imposte sugli stipendi, salari e gratifiche: trattenuta alla fonte dal 10 al 35% dell'imponibile**
 - Le autorità fiscali impongono un imponibile **minimo** ai dipendenti stranieri significativamente elevato, ovvero 1800€ mensili per un dipendente italiano occupato con mansioni medio basse
- **Ritenute d'imposta su ogni contratto estero: 3%**
 - La ritenuta d'imposta va applicata a tutti i contratti con estero e versata al fisco e il cliente può dedurla. Il committente estero che subappalta una commessa a un operatore iraniano deve trattenere il 3% da ogni pagamento al/i subappaltatori e versare la ritenuta al fisco iraniano.

Si noti che:

- La remunerazione del personale espatriato degli uffici di rappresentanza di società estere in Iran non è soggetta a tassazione (Comma 3 art 107 del Direct Taxation Act);
- L'imponibile tassabile dei loro contratti viene accertato sulla base dei libri contabili della filiale. Le autorità fiscali non considerano accettabile un imponibile inferiore al 12% del contratto. Nel caso in cui i libri contabili non siano disponibili o siano stati rigettati, le autorità fiscali determinano d'ufficio (ex-officio) l'imponibile applicando un tasso dal 12 al 20% del valore del contratto. Sull'imponibile grava la tassa del 25%.

2.5.6.2 IMPOSTE INDIRETTE

L'IVA è stata introdotta nel 2008 e ora è dell'8% per tutti i beni e servizi, esclusi i prodotti petroliferi e il tabacco.

2.5.6.3 TASSE ISLAMICHE

Le tasse islamiche sono raccolte su base volontaria. Esse includono:

- l'imposta sul reddito individuale (*Khums* arabo, "un quinto");
- l'alms –tax (*zakat*), che ha un tasso variabile per cause caritatevoli;
- la tassa sulla terra (*kharaj*), la cui aliquota si basa sul principio della decima (*ushr*) del valore delle colture, a meno che il terreno sia esente da imposta.

³⁷ Farahabadi, N. (11/04/2012). "Iranian Government's Plan to Fight Sanctions: Replacing Oil Revenues with Taxes". *Rooz Online*. Link indicato in Bibliografia.

2.5.7 ESENZIONI E CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

2.5.7.1 ESENZIONI IVA

- a) Zone di libero scambio-Zone industriali: ESENTI
- b) Importazioni: I beni che entrano nel territorio doganale dell'Iran sono soggetti al pagamento dell'IVA che viene riscossa alla dogana al punto di sdoganamento. Su domanda alle competenti autorità, è esente IVA l'importazione dei seguenti beni e servizi:
 - i. prodotti agricoli non trasformati;
 - ii. bestiame e pollame vivo, prodotti acquatici, api e bachi da seta;
 - iii. mangimi;
 - iv. fertilizzanti, pesticidi, sementi e piccole piante da trapiantare;
 - v. farina, pane, carne, zucchero, riso, cereali e soia, latte, formaggio e prodotti alimentari per infanzia;
 - vi. libri, stampe, quaderni, block-notes e documenti e tutti i tipi di carte da stampa;
 - vii. prodotti per uso personale dei passeggeri, in quanto esenti ai sensi dei Regolamenti Export-Import;
 - viii. beni immobili;
 - ix. tutti i tipi di medicine, materiali terapeutici diversi di consumo, servizi medici (umani, animale o vegetale), nonché servizi di riabilitazione e di supporto medico;
 - x. servizi soggetti al pagamento delle tasse sui salari e stipendi previsti nella Legge di Imposizione Diretta;
 - xi. servizi bancari e creditizi resi da banche, istituti di credito e cooperative, mutui senza interessi autorizzati e fondi di cooperazione;
 - xii. servizi di trasporto pubblici e di trasporto passeggeri;
 - xiii. tappeti tessuti a mano;
 - xiv. tutti i servizi di ricerca e di formazione.

2.5.7.2 CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

Recentemente la normativa iraniana ha reintrodotta la certificazione di bilancio a fini fiscali. Essa può essere scelta dal taxpayer o essere a lui imposta dalle autorità fiscali. Sono sempre più numerose le imprese che vi ricorrono, in particolare quelle medio grandi.

Si noti che la professione contabile non è particolarmente sviluppata in Iran. L'adozione crescente dei sistemi contabili di certificazione USA da parte delle principali imprese sta creando una nuova classe di professionisti iraniani in grado di armonizzare i sistemi contabili iraniani con gli standard internazionali.

2.5.8 TRATTATI DI PREVENZIONE DELLA DOPPIA IMPOSIZIONE

L'Iran ha in essere trattati di prevenzione della doppia imposizione con molti stati.

A oggi quello con l'Italia non è ancora in vigore poiché non ancora ratificato dal Parlamento.

2.5.9 PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Dal 2001 l'Iran è membro della Convenzione internazionale di Parigi per la protezione della proprietà intellettuale - World Intellectual Property Organization (WIPO)³⁸ e, dal 2003, anche della Convenzione di Madrid per la protezione dei marchi.

In virtù delle suddette Convenzioni:

- tutti i cittadini dei paesi membri possono esercitare sui marchi e brevetti gli stessi diritti dei cittadini iraniani;
- quando un cittadino straniero registra un suo brevetto e/o un suo marchio nel suo paese ed entro dodici mesi ne chiede la registrazione in Iran –o in un altro paese membro della convenzione, la data di deposito è quella del suo paese.

Dal 2008, in Iran vige una nuova normativa in merito a Marchi, Brevetti e Disegni Industriali la quale prevede che i marchi, i brevetti e i disegni industriali possano godere delle tutele previste dalla legge solo se correttamente registrati presso le competenti autorità iraniane (*Industrial Property Department del Ministero delle Industrie, Miniere e Commercio*) e la loro registrazione deve essere redatta in lingua farsi.

Si noti che la normativa iraniana dispone che:

- i marchi, i brevetti e i disegni industriali devono essere registrati in farsi/persiano
- i non residenti che desiderano presentare domande di registrazione di loro brevetti e/o marchi in Iran devono farlo attraverso un avvocato o un altro rappresentante avente residenza in Iran in merito delegato;
- "In caso di contraddizione tra le disposizioni della (sua) legge e le disposizioni di convenzioni internazionali alle quali la Repubblica Islamica dell'Iran ha aderito o aderirà, le disposizioni di dette convenzioni avranno la precedenza".

2.5.9.1 BREVETTI

La normativa dispone quanto segue:

- Un brevetto può essere registrato per un periodo di 5, 10, 15 o un massimo di 20 anni;
- Le tasse di registrazione sono riscosse ogni anno per tutta la durata del brevetto;
- Integrazioni e/o miglioramenti possono poi venire inclusi successivamente alla registrazione e sono protetti per tutta la durata della versione base del brevetto;
- Se il brevetto non viene sfruttato entro i primi cinque anni dalla data della sua registrazione, quanti sono interessati possono chiederne l'annullamento;
- Quanti hanno ragione di ritenere che i loro interessi sono stati lesi dalla registrazione di un brevetto possono presentare istanza di cancellazione al tribunale competente.

³⁸ La Convenzione WIPO esclude la "brevetazione" di piani finanziari, formule matematiche, invenzioni contrarie all'ordine pubblico, alla salute o alla morale, formule e/o composti medici. I processi per la fabbricazione di prodotti farmaceutici possono, tuttavia, essere brevettati.

- Un inventore in possesso della registrazione di brevetto non-scaduto in un paese straniero può chiedere che lo stesso gli venga riconosciuto in Iran. In questo caso il periodo di validità sarà lo stesso di quello accordato alla registrazione originale. Tuttavia, se una persona o un'impresa iraniana ha già sfruttato completamente o parzialmente - o si *apprestava a sfruttare* - tale invenzione prima che questa venga registrata in Iran, l'inventore non avrà il diritto di opporsi alle azioni di detta persona o impresa.

2.5.9.2 REGISTRAZIONE DI MARCHI

La *Legge sulla Registrazione dei Marchi e dei Brevetti* è lo strumento legale di riferimento per: marchi registrati, logo, design industriale, immagine, sigillo, packaging, o simili, utilizzati per l'identificazione di beni commerciali, industriali e agricoli. La normativa dispone quanto segue:

- Solo la corretta registrazione di un marchio garantisce la tutela di legge per 10 anni, tutela che può essere estesa, a pagamento, per altri 10 anni;
- Una società estera avente sede al di fuori dell'Iran può registrare un suo marchio in Iran solo se il paese in cui ha sede consente la tutela dei marchi iraniani (reciprocità);
- Se un marchio non viene sfruttato entro i cinque anni dalla data della sua registrazione, quanti sono interessati possono chiederne l'annullamento;
- Quanti hanno ragione di ritenere che i loro interessi siano stati lesi dalla registrazione di un brevetto possono presentare istanza di cancellazione al tribunale competente.

2.5.9.3 COPYRIGHTS

In Iran non è vigente alcuna legge specifica sul copyright.

In caso di pubblicazione di un'opera senza il consenso dell'autore stesso e/o dei suoi eredi, essi possono far valere i loro diritti invocando gli articoli 23 e 31 della legge per la Protezione dei Diritti degli Autori, Compositori e Artisti, del 1 gennaio 1970.

Queste stesse disposizioni possono essere invocate dai proprietari di opere dell'ingegno contro pratiche di importazioni lesive dei diritti di pubblicazione.

2.5.10 LICENSING AGREEMENTS

Per la legislazione iraniana relativa ai *licensing agreement*, riferirsi a quanto esposto rispetto a Brevetti e Copyrights. Per quanto riguarda il franchising invece, la legislazione sarà sviluppata a breve.

Si noti che:

- A tutela dei prodotti originali, una circolare del Ministero dell'Industria, Miniere e Commercio del 2004 "fa obbligo a tutte le persone fisiche e giuridiche straniere e ai rappresentanti delle società straniere che desiderano distribuire i loro beni e servizi in Iran, di registrare presso il Ministero del Commercio, la loro filiale o ufficio di rappresentanza, indicando le caratteristiche distintive dei loro prodotti e le clausole più significative presenti nel contratto di rappresentanza in questione".

- Sebbene la legislazione iraniana consenta la finalizzazione di contratti di *licensing agreement*, l'esperienza mostra che il loro perfezionamento richiede ancora alle parti il superamento di una serie di complesse questioni giuridiche, culturali e di comunicazione. Anche se molti di questi ostacoli possono essere superati attraverso un'attenta stesura del contratto, le controparti estere interessate a questo tipo di operazioni non dovrebbero mai sottovalutare l'importanza di una corretta *due diligence*, di un'adeguata conoscenza della realtà economica, politica e culturale del paese e delle difficoltà pratiche operative della loro controparte iraniana nell'onorare gli impegni contrattuali.

2.5.11 ZONE DI LIBERO SCAMBIO COMMERCIALE E ZONE INDUSTRIALI

Nella Repubblica Islamica dell'Iran esistono 6 Zone di libero scambio – Zone Industriali (FT-I Zs): Kish, Qeshm, Chabahar, Arvand, Aras e Anzali.

Ognuna di queste zone è amministrata dalla rispettiva Autorità di Zona come un'entità giuridica indipendente secondo la normativa dell'“*Administration of Free Trade – Industrial Zones*”.

Per gli investitori, la normativa delle FT-I Z prevede i seguenti principali incentivi e vantaggi:

- Stesse regole e pari opportunità sia per gli investimenti completamente esteri che per quelli in partnership con soggetti iraniani;
- Nessuna restrizione sulla quota di partecipazioni estere nel capitale di una società della FT-I Zs (fino al 100%);
- La possibilità per gli stranieri di affittare un terreno in una FT-I Zs e costruirvi propri edifici e impianti;
- Libero rimpatrio dei profitti e del capitale;
- La piena garanzia dei diritti legali di ogni investimento estero. In caso di nazionalizzazione, l'investitore deve essere indennizzato dall'Autorità di Zona;
- Esenzione dall'imposta sul reddito e dall'imposta patrimoniale per i primi 15 anni. (*Una legge del 2009 ancora non promulgata ha portato dette esenzioni a 20 anni*);
- I salari/stipendi di tutti i dipendenti impiegati in una FT-I Zs, siano essi iraniani o stranieri, non sono soggetti all'imposta sul reddito;
- Tutte le merci importate nelle FT-I Zs sono esenti da dazi doganali e dalla Commercial Benefit Tax che si applicano in Iran;
- L'autorità che amministra una FT-I Zs può applicare una sua “tassa per i servizi generali forniti”; tassa che si applica sul valore e/o peso dei prodotti introdotti al suo interno. Normalmente essa è notevolmente inferiore ai dazi pagati per importare le stesse merci in Iran;
- Le importazioni di macchinari/attrezzature, materie prime e pezzi di ricambio utilizzabili per la produzione dei prodotti fabbricati nelle FT-I Zs sono esenti dal pagamento dei dazi all'importazione. I materiali da costruzione possono essere esentati dal pagamento dei dazi di importazione a discrezione dell'Autorità di Zona. Il resto delle merci sono soggette al pagamento dei relativi dazi di importazione;
- Le importazioni di macchinari, materie prime, attrezzature, veicoli e componenti industriali, *ad eccezione di automobili e yacht*, sono esenti da dazi portuali e aeroportuali;

- L'esportazione dei prodotti e merci dalle FT-I Zs in Iran sono esentati dal pagamento dei dazi doganali e dalla Commercial Benefit Tax in misura proporzionale al valore aggiunto prodotto nella FT-I Z e delle materie prime iraniane utilizzate;
- È consentita l'importazione e il deposito di merci su base fiduciaria nei magazzini speciali delle FT-I Zs;
- I cittadini stranieri che scelgono di entrare direttamente in una FT-I Zs non hanno bisogno di richiedere il visto in anticipo: il loro visto viene rilasciato dall' Autorità di Zona al momento dell'ingresso;
- Nelle FT-I Zs i regolamenti bancari sono flessibili ed è possibile svolgere servizi bancari sia on-shore che offshore. Anche il regime di controllo dei cambi è flessibile e permette la conversione e il trasferimento di valuta;
- Tutte le questioni relative all'impiego del personale sia iraniano che straniero sono trattate secondo il contratto stipulato tra le parti. *Le leggi e i regolamentari sull'impiego applicabili nelle FT-I Z sono individuali ma devono essere in accordo con le raccomandazioni dell'OIL.*

2.5.12 ZONE ECONOMICHE SPECIALI (SEZ)

Dal 2006 la Repubblica islamica dell'Iran ha istituito 16 Zone Economiche Speciali (SEZ).

Ognuna di queste SEZ viene amministrata da una sua Autorità di Zona come un'entità giuridica indipendente in base alla così detta "normativa SEZ".

Pur non essendo fiscalmente delle aree extraterritoriali come le Zone di libero scambio, Zone Industriali, pur come queste miranti a creare opportunità di sviluppo in aree depresse, esse offrono agli investitori facilitazioni, incentivi e vantaggi.

1) Imposte e tasse:

- Tutte le attività relative alla produzione di beni e servizi sviluppate all' interno delle SEZ sono esenti dalle imposte e tasse che si applicano in Iran (*articolo 4 della legge SEZ*);
- Tutte le altre attività economiche che si svolgono nelle SEZ sono soggette alle norme generali del Paese in materia di tassazione. Tuttavia, l'IVA non si applica alle transazioni che avvengono all'interno della SEZ e con le altre SEZ e FT-I Z;
- L'autorità che amministra una SEZ può imporre una sua "tassa per i servizi generali offerti dalla SEZ".

2) Importazione ed esportazione da/per la SEZ dall'estero, SEZ e FT-I Z.:

- Tutte le importazioni e le esportazioni di prodotti da / per le SEZ all' / dall'estero e verso altre SEZ e FT-I Z devono essere registrate presso la dogana della SEZ. Esse sono esenti dalle tasse e imposte iraniane, così come non devono sottostare alle limitazioni e divieti vigenti in Iran a eccezione delle limitazioni e dei divieti imposti da specifiche disposizioni legislative o dalla Sharia come le importazioni / le esportazioni di alcol o pornografia. (*Articolo 8 della legge SEZ*)

3) Esportazione da SEZ in Iran:

- In generale l'esportazione in Iran di tutti i prodotti provenienti dalle zone economiche speciali sono soggette alle norme iraniane dell'import-export. Ci sono, tuttavia, alcune interessanti agevolazioni/disposizioni specifiche:
 - il valore delle materie prime importate dall'Iran che sono state incorporate nei beni prodotti nelle SEZ, così come il valore aggiunto realizzato nella/e SEZ, possono essere dedotti dal valore imponibile del bene esportato in Iran (*in altri termini vengono considerati come produzione locale*) con relativa riduzione delle tasse di importazione. (*Articolo 11, della legge SEZ*) Il calcolo del valore aggiunto delle merci deducibile dall'imponibile va calcolato in conformità a quanto prevede la normativa SEZ;
 - le materie prime e i componenti importati dall'Iran nelle SEZ per esservi lavorati in regime di "importazione temporanea" possono essere riesportati con formalità molto semplificate (*Nota 3 dell'articolo 8 della legge SEZ*);
 - le materie prime e i componenti di origine estera importati nelle SEZ per la loro trasformazione in prodotti sono considerati come prodotti locali qualora i rispettivi dazi e tasse all'importazione siano stati pagati.

Si noti che questa è una disposizione particolarmente interessante per quanti:

1. siano chiamati a soddisfare i requisiti di Local Content nelle loro offerte;
2. vogliano vendere beni durevoli ad enti e aziende del settore pubblico in quanto la legge impone loro di acquistare da produttori locali quando questi siano disponibili.

4) Importazioni dall'Iran verso SEZ

- Le importazioni di merci dall'Iran alle SEZ per la produzione e il consumo sono considerate come spedizioni interne di beni e, pertanto, tali importazioni non sono soggette ai regolamenti import-export iraniani.

5) Facilitazioni doganali

- Ogni ufficio doganale è tenuto ad assicurare il transito delle merci destinate a una SEZ da ogni punto d'ingresso sul territorio iraniano e fornire i relativi servizi. (*Articolo 12 della legge SEZ*)

6) Warehouse Receipt

- Gli importatori di merci nelle SEZ possono trasferire o cedere, totalmente o in parte, la proprietà dei loro beni attraverso idonee ricevute di deposito (*Warehouse Receipt*) emesse dall'Autorità della SEZ. (*Articolo 10 della legge SEZ*)

7) Certificato di Origine

- Le Autorità delle SEZ rilasciano, con l'approvazione della dogana, il certificato di origine per le merci che vengono esportate dalla loro SEZ. Le banche iraniane sono obbligate ad accettare tale certificazione (*Articolo 10 della legge SEZ*).

8) Contratti e rapporti di lavoro

- All'interno delle SEZ i rapporti di lavoro sono disciplinati dalle leggi e dai regolamenti che sono in vigore anche nelle Free Trade Industrial Zone. (*Articolo 16 della legge SEZ*), Normativa che, come visto per FT-I Z, è molto più flessibile di quella in vigore in Iran

9) Zone doganali

- Le SEZ non sono “zone doganali” per cui l’ingresso e l’uscita dei beni dalle SEZ deve sottostare al controllo dell’Ufficio delle Dogane.

10) Investimenti Esteri

- Gli investimenti esteri nelle SEZ, così come il rimpatrio del capitale e dei profitti fuori dalla SEZ e il tasso di partecipazione degli investitori esteri nelle attività economiche di ogni SEZ, sono disciplinati dalla legge di Promozione e Protezione degli Investimenti Esteri (FIPPA).

11) Registrazione delle imprese e delle filiali

- Per poter operare in una SEZ, un’impresa deve essere registrata presso l’Autorità della stessa SEZ (*Articolo 15 della legge SEZ*).

12) Acquisizione di terreno

- L’Autorità di una SEZ può cedere (per un periodo di tempo determinato) un suo terreno a un investitore della SEZ perché quest’ultimo possa costruire un proprio stabilimento in proprietà (*Articolo 22 della legge SEZ*).

2.5.13 INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI (IDE)

Anche gli indirizzi del nuovo governo iraniano confermano la preferenza di far detenere la maggioranza del capitale di una società mista a una persona fisica iraniana sulla base del fatto che, in questo modo, la società mista beneficia contemporaneamente sia delle conoscenze e dei contatti della controparte iraniana che della tecnologia, know-how e del finanziamento della controparte estera. Si tratta di una strategia economica, ma anche politica.

In Iran gli Investimenti Diretti Esteri (IDE) sono regolamentati dal Foreign Investment Protection Act (FIPPA) del 26 maggio 2002 (www.oietai.ir).

In Iran gli IDE sono permessi nei settori in cui è ammessa l’attività privata (inclusi i progetti / investimenti in “Civil Partnership”, “Buy-Back” e “Build-Operate-Transfer”).

Probabilmente l’aspetto più interessante della normativa FIPPA sta nella estensione della definizione di *capitale estero* che include:

- Le somme in contanti che entrano nel paese in forma di moneta convertibile o altri mezzi approvati dalla Banca Centrale della Repubblica Islamica dell’Iran;
- Le attrezzature e macchinari;
- Gli strumenti e pezzi di ricambio, materie prime, produzione di parti, additivi e materiale ausiliario;
- I diritti di brevetto, know-how tecnico, nomi commerciali, marchi e servizi specializzati;
- I dividendi trasferibili di azioni quotate appartenenti all’investitore straniero;
- Altri casi autorizzati dal Consiglio dei Ministri.

In base all'Art. 9³⁹, una volta che un IDE è stato autorizzato autorizzato dal FIPPA, esso gode delle garanzie sovrane dello stato iraniano.

FIPPA oltre a offrire la possibilità di:

- possedere fino al 100% del capitale sociale della società e il terreno in cui installare gli investimenti;
- rimpatriare i profitti in valuta forte;
- *in presenza di trattati bilaterali di protezione degli investimenti*, poter ricorrere a un tribunale diverso da quello iraniano per la risoluzione delle vertenze;

offre significativi vantaggi fiscali i principali dei quali sono illustrati nel paragrafo 2.5.14.

Si noti che:

- È raccomandabile che gli IDE abbiano un potenziale minimo di esportazione al fine di consentire all'impresa di assicurarsi la capacità di rimpatrio dei profitti e dei rendimenti durante i periodi di bassi ricavi da parte dell'esportazione di greggio e/o penuria di valuta forte. Oltre che per i rimpatri dei profitti, i ricavi delle esportazioni possono essere utilizzati per l'importazione di qualsiasi attrezzatura necessaria e materie prime relative al funzionamento dell'investimento. Inoltre il Governo iraniano offre anche vari incentivi per gli esportatori tra cui esenzioni fiscali, sovvenzioni all'esportazione e premi.

³⁹ "Foreign Investments shall not be deprived of ownership or nationalized unless for public good, through a legal due process, in a non-discriminatory manner, and against payment of appropriate compensation based on real value of the investment immediately before the appropriation".

2.5.14 INCENTIVI FISCALI PREVISTI DAL FIPPA

I nuovi investimenti effettuati nell'ambito della normativa FIPPA (www.oietai.ir) in località ubicate:

- Oltre 120 km dal centro di Teheran
- Oltre 50 dal centro di Isfahan
- Oltre 30 km dal centro delle altre città capoluogo di provincia (*ad eccezione delle Zone Industriali e SEZ che rientrano in tale raggio*)

possono godere delle agevolazioni fiscali indicate nella tabella sottostante.

Tabella 6: Agevolazioni fiscali per settore

Attività	% esenzione fiscale	Periodo di esenzione
Agricoltura	100%	Permanente
Industria e miniere	80%	4 anni
Industria e miniere in aree svantaggiate	100%	10 anni
Turismo	50%	Permanente
Produzione di prodotti "non oil" per export	100%	Fino al quinto piano di sviluppo
Artigianato	100%	Permanente
Servizi educativi e sportivi	100%	Permanente
Attività culturali	100%	Permanente
Salari nelle aree svantaggiate	50%	Permanente
Attività economiche svolte nelle FZ	100%	20 anni

Fonte dei dati: FIPPA⁴⁰

2.5.15 TRATTATI BILATERALI SULLA PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI

L'Iran ha in vigore diversi trattati bilaterali di protezione degli investimenti esteri, quello con l'Italia è entrato in vigore l'8 agosto 2003.

2.5.16 LEGISLAZIONE DEL LAVORO⁴¹

La legislazione del lavoro iraniana è fortemente orientata in favore della protezione dei lavoratori.

La legge non discrimina tra contratti scritti e orali.

Per essere valido un contratto di lavoro deve specificare:

- La descrizione del tipo di lavoro / servizio chiesto al lavoratore;
- La paga base ed eventuali integrazioni;
- Le ore di lavoro, le ferie e i permessi;
- Il luogo di esecuzione dei compiti;

⁴⁰ In ICE (2014), p.30. Link in Bibliografia.

⁴¹ Per un approfondimento, cf. "Employment in Iran: a Practical Guide on Legal Requirements for Employment of Local and Foreign Personnel in Iran".

- Il periodo di prova
 - Fino a un massimo di un mese per i lavoratori non qualificati e di tre mesi per i lavoratori qualificati e i professionisti
 - Durante il periodo di prova, ciascuna delle parti può interrompere il rapporto di lavoro senza giusta causa. Se a concluderlo è il datore di lavoro, deve pagare al dipendente un indennizzo pari all'intera durata del periodo di prova
- La data di conclusione del contratto;
- La durata del rapporto di lavoro;
- Eventuali altri termini e condizioni necessarie secondo la natura del rapporto di lavoro.

Cessazione del Rapporto di Lavoro

La legge consente l'interruzione del contratto di lavoro solo nei seguenti casi:

- Morte del dipendente;
- Pensionamento del dipendente;
- Invalidità totale dei dipendenti;
- Scadenza della durata del contratto di lavoro;
- Conclusione dei lavori in contratti specifici di attività;
- Dimissioni del dipendente

A conclusione del rapporto di lavoro il datore di lavoro è tenuto a pagare il TFR spettante.

Licenziamento di un lavoratore

Un dipendente può essere licenziato solo per "giusta causa". Questa deve essere valutata e formalmente approvata dal *Consiglio Islamico del Lavoro* oppure dal Consiglio Discrezionale del Lavoro ("*Labor Discretionary Board*").

Se il licenziamento non viene ritenuto giustificato, il datore di lavoro deve reintegrare il lavoratore. De facto, è molto difficile licenziare i lavoratori senza il loro consenso.

La sopravvivenza dei contratti di lavoro

Forse la disposizione più significativa in termini di protezione del diritto al lavoro è l'articolo 12 che recita: "*Qualsiasi cambiamento giuridico dello status di proprietà del posto di lavoro, come la vendita o il trasferimento in qualsiasi forma, cambiamento di linea di produzione, fusione con un'altra istituzione, la nazionalizzazione, la morte del titolare e simili non pregiudica i rapporti contrattuali in essere dei lavoratori e il nuovo datore di lavoro subentra in toto agli obblighi ed ai diritti dell'ex datore di lavoro*".

Disposizione che indica chiaramente che tutti i contratti di lavoro in essere devono essere rispettati a prescindere dal cambio di proprietà e/o di produzione, fusioni, ecc. Ne consegue che questi cambiamenti non sono sufficienti per interrompere i rapporti di lavoro in essere.

2.5.16.1 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Nell' anno iraniano 1393 i contributi previdenziali sono così stabiliti:

- contribuzione del 23% dello stipendio lordo mensile a carico dal datore di lavoro (*fino ad un massimale di stipendio lordo di 34.098.000 Rial (pari a circa USD 1.392/mese, al tasso di cambio presunto di 24.500 Rial/USD)*)
- ritenuta alla fonte dal datore di lavoro del 7% dello stipendio lordo mensile a carico del dipendente;
- pagamento dei contributi alle competenti Organizzazioni Previdenziali iraniane entro i primi dieci giorni successivi alla fine di ogni mese iraniano.

Si noti che:

- Per il 2014 il salario minimo legale è 4.870.000 Rial/mese (circa USD 199).
- Rispetto al pagamento contributi previdenziali socio assicurativi sui contratti di lavoro e servizi, la legge dispone che su tutti i contratti di lavoro e servizi venga applicato un prelievo del 7,78 % e il 16,67 % sul valore del contratto a seconda che esso includa, rispettivamente, fornitura di materiali o meno.
 - Non rientrano nel calcolo dell'imponibile il valore delle L/C relative all'acquisto di attrezzature dall'estero così come il valore dei lavori eseguiti al di fuori dell'Iran;
 - Le società straniere che dimostrano alle competenti autorità straniere di aver pagato i contributi previdenziali del loro personale straniero impiegato in Iran nei rispettivi paesi di origine può chiedere l'esenzione dal pagamento dei contributi previdenziali relativi al loro personale espatriato in Iran e la relativa riduzione dell'importo dei prelievi dovuti.
- Contratto di lavoro e servizi: diritto del contraente a fare delle trattenute a garanzia del pagamento da parte del committente dei suoi contributi previdenziali socio assicurativi. La legge iraniana dispone che, per garantirsi che il committente del suo contratto paghi i contributi previdenziali spettanti, il contraente è tenuto a dedurre e trattenere il 5% di ogni pagamento più il pagamento dell'ultima rata fino a che il committente gli esibisca prova dell'avvenuto versamento dei contributi previdenziali dovuti.

2.5.16.2 IMPIEGO DI CITTADINI STRANIERI

La legge proibisce l'impiego di cittadini stranieri senza un permesso di lavoro adeguato (sono esenti Diplomatici e funzionari delle Nazioni Unite, dipendenti e giornalisti della stampa estera). Un cittadino estero può ottenere il permesso di lavoro se e solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- ha competenze che cittadini iraniani non hanno;
- è qualificato per la posizione;
- si impegna a formare lavoratori iraniani in grado di sostituirlo.

I permessi di lavoro sono rilasciati, rinnovati o prorogati per un periodo massimo di un anno.

I datori di lavoro che intendono avvalersi di personale estero devono provvedere all'ottenimento del/i relativi permessi di lavoro prima che il/i lavoratore/i entri/no in Iran.

Il permesso di lavoro dà diritto al permesso di soggiorno. Alla scadenza del permesso di lavoro e del relativo permesso di soggiorno, le autorità consegnano al lavoratore straniero il suo passaporto con il visto d'uscita dal paese solo a fronte dell'accertamento del pagamento di tutti gli obblighi fiscali.

Hanno diritto ai servizi bancari i cittadini stranieri in possesso del "permesso di residenza permanente" emesso dall'ufficio immigrazione.

3 ANALISI DEL SETTORE AGRIBUSINESS

3.1 CONTESTO

L'agricoltura in Iran ha una lunga storia e tradizione: fu sull'altipiano iraniano che, già dal 10.000 a.C., si incominciò ad addomesticare la capra, fu in Persia che nel 5.000 a.C. che si fece fermentare l'uva per produrre il vino, nel 1700 a.C. che si inventò il primo mulino a vento della storia e nel quinto secolo a.C. che si addomesticarono i polli (Dokhtar, 1989⁴²). Anche molte varietà di frutta e ortaggi, poi esportate in Europa, venivano coltivate nell'antica Persia: la pesca (il cui nome latino è *persica*), i tulipani e gli spinaci (il cui nome persiano è *esfenaj*); e anche il gelato e i biscotti furono prodotti in Persia nel settimo secolo.

Nonostante questi antecedenti, come si è già detto nel primo capitolo, il settore agricolo nel paese sta affrontando una situazione difficile, in parte a causa delle sanzioni economiche, in parte a causa degli effetti non previsti delle politiche che si sono succedute dalla rivoluzione islamica del 1979 a oggi. In effetti, dopo aver quasi raggiunto l'autosufficienza agricola nel 1960, l'Iran nel 1979 si è visto costretto a importare il 65 per cento del suo cibo⁴³. Il calo della produttività si deve all'uso di fertilizzanti moderni inadatti al suolo iraniano, a problematiche legate alle tensioni della riforma agraria, alla mancanza di incentivi economici e alla migrazione dalle zone rurali alle città.

Dal 1979, l'agricoltura commerciale ha lentamente soppiantato l'agricoltura di sussistenza come sistema di produzione agricola. L'obiettivo della rivoluzione islamica nel settore, cioè raggiungere l'autosufficienza alimentare e agricola per ridurre la dipendenza economica dall'occidente, non è stato raggiunto. Le politiche governative a sostegno della coltivazione del frumento, dell'accesso ai crediti e delle esenzioni fiscali hanno avuto gli effetti opposti rispetto a quanto prospettato: di fatto, all'inizio del 1987, l'Iran era in realtà più dipendente dalle importazioni di prodotti agricoli che nel 1970⁴⁴.

Nel 2000, a seguito di un periodo di forte siccità, le esportazioni non petrolifere sono diminuite fino al 4,4% e come conseguenza diretta, sono diminuite le esportazioni di prodotti alimentari, aumentate sia le importazioni degli stessi sia l'inflazione. Le autorità iraniane hanno quindi deciso di creare un nuovo Ministero dell'Agricoltura⁴⁵, le cui politiche più mirate hanno permesso di migliorare la situazione del settore agricolo, che già nel 2004 rappresentava un quarto delle esportazioni non petrolifere e impiegava un terzo della forza lavoro⁴⁶.

⁴² Citato in Ahad & Inayatullah (2013). "Challenges to Agricultural Development in Iran". *International Journal of Innovative Research and Development*. Vol. 2(10), p. 88.

⁴³ Idem, p. 86.

⁴⁴ Salami, H. et al (2009). "The Economic Impacts of Drought on the Economy of Iran: an Integration of Linear Programming and Macroeconometric Modelling Approaches". *Ecological Economics*. 68(2), p. 134.

⁴⁵ Il nuovo ministero nacque dalla fusione di due organismi: la cosiddetta Organizzazione Jihad e il vecchio Ministero dell'Agricoltura. Per questo, si precisa che in siti anglofoni, solitamente per riferirsi al Ministero dell'Agricoltura, ci si riferisce alla traduzione letterale dal farsi, e si indica Ministero della Jihad-Agricoltura.

⁴⁶ Ibid.

Oggi, come si è detto, il settore agricolo rappresenta quasi il 13% del PIL iraniano, l'82% dei prodotti alimentari consumati sul mercato interno, il 90% delle materie prime utilizzate nel settore della trasformazione alimentare e occupa circa il 20% della popolazione attiva.

I prodotti principali, i cui dati sono riportati nel paragrafo 3.2, relativo alla produzione e al ranking, sono i cereali, e in particolare il grano, il pistacchio, di cui l'Iran è il principale produttore a livello mondiale, le spezie, e in particolare lo zafferano. I principali partner commerciali sono indicati invece nei paragrafi 3.2.1 e 0, relativi alle importazioni ed esportazioni.

Infine, le sanzioni economiche hanno avuto un impatto negativo anche sul settore agricolo, a causa dei problemi monetari e bancari, delle restrizioni nella fornitura di alcuni prodotti chimici e tecnologie, e soprattutto dello scoraggiamento degli investitori internazionali. Tuttavia, una buona opportunità per gli investitori del settore agribusiness è costituita dalla nuova congiuntura: grazie all'accordo di Losanna sul nucleare, le sanzioni economiche potrebbero essere definitivamente revocate, con una conseguente ripresa delle esportazioni e importazioni.

3.2 PRODUZIONE E RANKING

La vasta gamma di variazioni di temperatura in diverse parti del paese e la molteplicità delle zone climatiche permettono di coltivare cereali (frumento, orzo, riso e mais), frutta (datteri, fichi, melograni, meloni e uva), ortaggi, cotone, barbabietole da zucchero e canna da zucchero, pistacchi, noci, olive, spezie (esempio zafferano), uva passa (terzo produttore del mondo e il secondo più grande esportatore), tè, tabacco, crespino (di cui l'Iran è il principale produttore al mondo) ed erbe medicinali. In Iran si coltivano più di duemila specie di piante, di cui cento sono in uso nelle industrie farmaceutiche.

Grano, riso e orzo sono le colture più importanti del Paese. La FAO stima che l'Iran, con una produzione media di 14 milioni di tonnellate di grano nel 2011, sia il 12° produttore di grano nel mondo⁴⁷. Per quanto riguarda il riso, la produzione totale del paese si attesta intorno ai 2,2 milioni di tonnellate l'anno, mentre il consumo annuale è di circa 3 milioni di tonnellate. Il consumo medio pro capite di riso in Iran è di 45,5 kg, (al tredicesimo posto al mondo in termini di consumo di riso).

Si passeranno ora in rassegna in ordine schematico i principali prodotti:

- Pistacchio: l'Iran è il più grande produttore ed esportatore di pistacchi del mondo. Dopo il petrolio e i tappeti, i pistacchi rappresentano un'altra grande voce di esportazione iraniana: circa 200 mila tonnellate. La quota dell'Iran nel mercato globale del pistacchio ha raggiunto il 50% nel 2011.
- Zafferano: coltivato in molte regioni del paese, lo zafferano dell'Iran è esportato verso Emirati Arabi Uniti, Spagna, Giappone, Turkmenistan, Francia, Italia e Stati Uniti. La provincia nord-orientale di Razavi Khorasan ha esportato 57 tonnellate di zafferano del valore di 156,5 milioni di USD verso 41 paesi nel 2011. L'Iran è il più grande produttore di zafferano con il 93,7% della produzione totale mondiale.
- Tè: la produzione del tè è stata pari a 35 mila tonnellate nel 2011.

⁴⁷ I dati sono stati estratti dal database *FAO Stat*, il cui link è indicato in bibliografia.

- Esistono inoltre una serie di prodotti autoctoni di grande pregio, tra cui la noce persiana, il melone retato, il lime e il melograno, oltre ai già citati agrumi. Secondo le statistiche disponibili, l'Iran si colloca oggi al primo posto nel mondo nella produzione di melograno, secondo di datteri, terzo di ciliegie, settimo di uva e settimo di arance.

L'Iran è inoltre il principale produttore di frutta in Medio Oriente e Africa settentrionale (MENA) e si colloca all'ottavo posto a livello mondiale. Infatti, grazie ai 2,7 milioni di ettari di frutteti e circa cinquanta varietà, la produzione annuale ammonta a 16,5 milioni di tonnellate (2013). Nell'ultimo anno del calendario iraniano (anno 1393, corrispondente al periodo 21/03/2014-21/03/2015), il volume dell'esportazione verso l'Unione Europea ha raggiunto i due miliardi di USD.

Rispetto più recenti stime di produzione, nell'ultimo anno del calendario iraniano (anno 1393, corrispondente al periodo 21/03/2014-21/03/2015) sono stati prodotti 4,5 milioni di tonnellate di agrumi e 3 milioni di tonnellate di mele. Inoltre l'Iran è uno dei maggiori produttori ed esportatori di frutta secca (pistacchi, uvetta sultanina, uvetta dorata, uvetta malayer, uvetta kashmar e datteri iraniani) e fiori. La tabella seguente indica il ranking di produzione ortofrutticola nel 2013, mentre i dati riguardanti l'agribusiness, ordinati per settore, per anno e per regione, sono indicati nelle tabelle dell'Appendice C.

Tabella 7: Produzione ortofrutticola nazionale (2013)

Ranking	Prodotto
1	Pistacchi, Crespino (<i>Berberis vulgaris</i>), Caviale, Zafferano, Drupacee, Frutti di bosco
2	Datteri, Albicocche
3	Angurie, Ciliegie, Meloni cantalupo & altre varietà di meloni, Mele, Fichi, Cetriolini
4	Ovini, Frutta fresca, Mele cotogne, Lana, Mandorle, Noci
5	Anice, Anice stellato (<i>Illicium verum</i>), Finocchio, Coriandolo, Ceci, Bozzoli di bachi da seta
6	Nocciole, Latte di Bufala, Pomodori
7	Uva, Cipolle, Amarene, Latte di pecora, Kiwi
8	Spezie, Albicocche, Pesche, Mandarini, Clementine, Limoni e Lime, Arance, Latte di capra, Zucche, Zucchine
9	Lenticchie
10	Cachi, Tè, Miele naturale
11	Semi di canapa
12	Agrumi, Grano, Prugne
13	Semi di zucca, Uova di gallina, Melanzane
14	Barbabietole, Orzo, Patate
15	Semi di cartamo, Carciofi

Fonte: Estrazione dati dal database FAO Stat (2014)⁴⁸

⁴⁸ Cf. Bibliografia, sezione "Database consultati".

3.2.1 IMPORTAZIONI

Cereali, zucchero e olio di soia rientrano, come si indicato nel paragrafo 2.1.1, tra i primi dieci prodotti importati dall'Iran per l'anno 1392 (21 marzo 2013 - 20 marzo 2014). È importante precisare che i dati indicati escludono tuttavia i prodotti che raggiungono l'Iran attraverso le zone speciali iraniane, gli Emirati Arabi Uniti, la Turchia o altri paesi e che, secondo dati della Banca Mondiale, si tratta principalmente beni di consumo. I dati ICE/ISTAT riportati in Tabella 1, riferiti all'anno 2013-2014, sembrano essere leggermente inferiori a quelli FAO del 2011, riportati nella tabella sottostante.

Tabella 8: 10 principali importazioni (2011)

	Prodotto	Quantità (ton)
1	Mais	3 644 664
2	Soia (intera)	1 691 220
3	Zucchero non raffinato	1 045 137
4	Soia	838 028
5	Orzo	811 657
6	Olio di soia	632 832
7	Banane	615 879
8	Olio di palma	539 798
9	Arance	184 289
10	Carne bovina (manzo e vitello)	145 482

Fonte: FAO (2014)⁴⁹

I dati più recenti della Camera di Commercio Iraniana sembrano indicare un aumento delle importazioni per il 2013 e 2014 e quindi mostrare una tendenza al rialzo della domanda nel paese, anche frutto della distensione del clima economico e della proattività delle autorità iraniane a dar maggiore impulso al commercio internazionale. In Tabella 9, sono stati indicati i cinque principali prodotti, per settore, importati nel primo semestre degli anni iraniani 1392 e 1393.

⁴⁹ "FAO Country Profile" (2014). Link in Bibliografia.

Tabella 9: Principali importazioni per settore (2013 e 2014)

		Primo semestre 1393 ⁵² (apr-sett 2014)		Primo semestre 1392 ⁵² (apr-sett 2013)		
	Codice NC	Descrizione	Peso (kg)	Valore (USD)	Peso (kg)	Valore (USD)
ALLEVAMENTO	0102 21 90	Altri bovini	2 095 010	5 097 497	294 625	777 374
	0202 30 90	Altre carni di animali della specie bovina, congelate	50 222 774	259 667 275	29 285 564	140 408 148
	0207 12 00	Carni e frattaglie commestibili, intere, congelate	5 458 392	12 321 638	7 195 129	17 841 927
	0511 10 00	Sperma di tori	447	6 498 460	673	4 602 971
	2309 90 30	Preparazioni dei tipi utilizzati per l'alimentazione degli animali	4 120 807	5 623 375	1 498 395	2 483 295
VETERINARIA						
VETERINARIA	3002 30 10	Vaccini per la medicina veterinaria (Newcastels)	81 130	7 449 831	4 431	767 659
	3002 30 90	Altri vaccini per la medicina veterinaria	136 567	24 410 379	180 080	20 760 859
	3004 20 11	Medicamenti costituiti da prodotti anche miscelati, preparati per scopi terapeutici o profilattici, presentati sotto forma di dosi, contenenti antibiotici e destinati a prodotti avicoli	150 709	1 957 073	88 067	1 176 574
	3004 90 31	Supplementi farmaceutici per uso veterinario	1 034 027	5 139 402	133 531	4 093 040
	3004 90 39	Altri supplementi farmaceutici per uso veterinario	433 097	18 653 062	2 609 328	11 248 452
PESCA						
PESCA	0303 43 00	Tonnetti striati	19 652 282	40 123 210	5 095 032	11 321 446
	0303 49 00	Altri tipi di tonni	1 542 668	3 079 061	1 742 666	1 745 485
	0304 61 00	Tilapia (<i>Oreochromis spp.</i>)	4 841 775	24 376 330	1 360 614	5 180 399
	2309 90 10	Prodotti detti "solubili" di pesci o di mammiferi marini	2 166 665	4 253 485	1 427 268	2 547 266
CEREALI						
CEREALI	1001 11 00	Frumento (grano) e frumento segalato destinato alla semina	3 752 971 595	1 298 572 258	1 638 799 675	654 837 967
	1001 19 90	Frumento destinato ad altri usi	900 323 297	288 217 876	33 563 997	11 172 460
	1003 90 00	Orzo	801 402 983	232 599 711	368 937 907	139 131 305
	1005 10 20	Granturco	2 170 733 537	710 023 028	1 443 969 240	580 961 454
	1006 30 00	Riso semilavorato o lavorato, anche lucidato o brillato	737 176 878	925 096 599	1 268 235 182	1 464 010 772
FRUTTA E SPEZIE						
FRUTTA E SPEZIE	0801 11 00	Noci di cocco disseccate	5 210 525	10 050 315	4 378 300	4 651 384
	0803 10 00	Banane fresche o essiccate	223 089 841	217 660 779	143 559 270	139 471 346
	0902 40 10	Tè nero fermentato in confezioni inferiori a 3 kg	12 264 343	65 132 256	16 721 873	80 481 772
	0902 40 90	Tè nero fermentato (altro)	14 222 937	71 544 739	18 987 348	91 365 464
	2008 30 00	Agrumi	7 299 168	6 070 500	5 667 360	4 717 091
OLI						
OLI	1507 10 00	Olio di soia greggio anche depurato delle mucillagini	217 559 800	248 739 168	342 231 557	426 503 516
	1511 90 10	Olio di palma in confezioni da 200lt	174 613 339	161 166 240	39 144 093	40 893 909
	1512 11 00	Olio greggio di girasole	193 878 333	217 791 065	103 945 796	138 076 578

1701 11 00	Zuccheri non raffinati	723 586 555	337 102 349	732 237 580	403 262 450
2304 00 00	Pannelli e altri residui solidi, anche macinati o agglomerati in forma di pellets, dell'estrazione dell'olio di soia	1 275 433 722	784 694 521	1 394 725 263	917 422 418

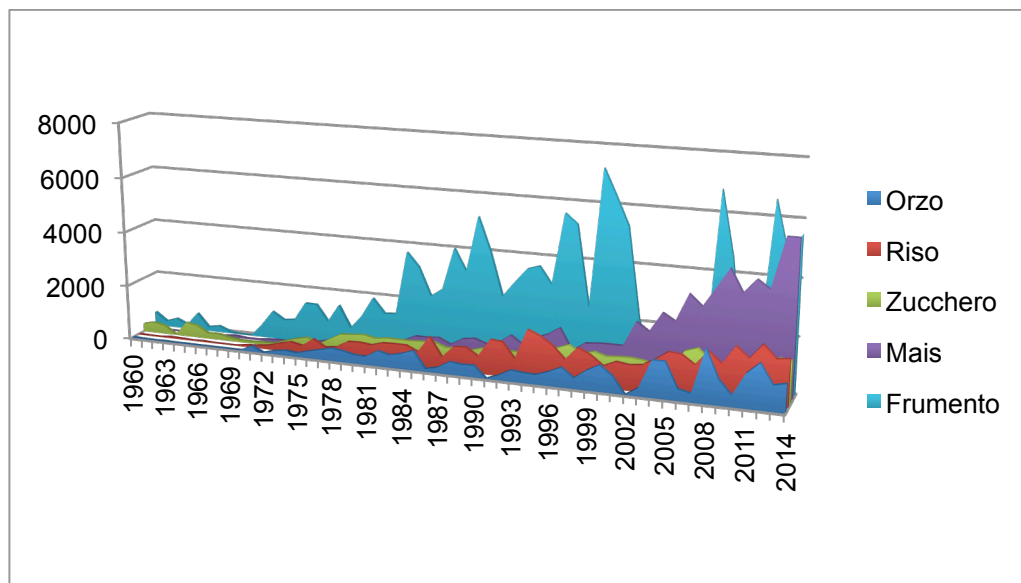
FERTILIZZANTI E PESTICIDI

FERTILIZZANTI-PESTICIDI	3103 10 00	Perfosfati	309 669 909	158 971 100	54 235 000	32 802 860
	3104 30 00	Solfato di potassio	35 914 151	27 937 673	2 223 833	2 191 836
	3105 90 90	Altri fertilizzanti	3 379 910	12 983 914	1 771 040	6 567 979
	3808 91 19	Insetticidi	1 964 837	20 321 223	832 474	10 099 570
	3808 91 30	Pesticidi a base di carbammati	3 481 152	42 812 426	2 873 910	29 789 667

Fonte: Rielaborazione dei dati forniti della Camera di Commercio Iraniana (2014)⁵³

Questo trend sembra trovare conferma in un'analisi delle importazioni nel tempo: secondo fonti statunitensi, le importazioni sono in netto aumento, con picchi nel 2000, 2008 e 2012 (cf. Tabella 10).

Tabella 10: Trend importazioni per prodotto (1960 a 2012)



Fonte: Rielaborazione propria dei dati DFA (Department of Food and Agriculture)

3.2.2 ESPORTAZIONI

Come già anticipato nel paragrafo 2.1, secondo dati ICE (2014)⁵⁰, il settore agroalimentare non rappresenta una quota importante delle esportazioni del paese. Di fatto, soltanto i pistacchi figurano tra i primi dieci prodotti non petroliferi esportati e, come mostra la /4, nell'anno iraniano 1392, i primi cinque paesi importatori (Cina, Iraq, Emirati Arabi Uniti, India e Afghanistan) hanno assorbito il 60% delle esportazioni.

L'Iran ha esportato diversi tipi di prodotti alimentari quali: bevande analcoliche, acqua minerale, biscotti, cioccolato, olio commestibile, prodotti caseari, cibi conservati e frutta, marmellata e gelatina, pasta, succhi di frutta e lievito. I principali Paesi destinatari delle esportazioni sono: Iraq, Afghanistan, Turkmenistan, Tagikistan e altri paesi dell'Asia centrale, Russia, Ucraina, Bielorussia, Pakistan, Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Oman, Siria, Germania, Spagna, Paesi Bassi, Francia, Canada, Venezuela, Giappone, Corea del Sud e Turchia.

Tabella 11: Esportazioni di prodotti alimentari (1390)

Ranking	Descrizione	Unità	Anno 1390 (21/03/2011-20/03/2012)
1	Grano	Mt	12.800.000
2	Riso	Mt	1.700.000
3	Orzo	Mt	2.700.000
4	Mais	Mt	1.800.000
5	Farina di soia	Mt	350.000
6	Lenticchie	Mt	80.000
7	Fagioli	Mt	150.000
8	Ceci	Mt	240.000
9	Zucchero	Mt	1.137.000
10	Olio vegetale	Mt	1.376.000
11	Uova	Mt	696.000
12	Carne bianca	Mt	1.782.000
13	Carne bovina	Mt	934.000
14	Pesce	Mt	735.000

Fonte: Estrazione dati dal database *FAO Stat* (2014)⁵¹

Anche nel caso delle esportazioni, i dati più recenti della Camera di Commercio Iraniana sembrano indicare un leggero aumento delle esportazioni per il 2013 e 2014. In Tabella 12, sono stati indicati i cinque principali prodotti, per settore, esportati nel primo semestre degli anni iraniani 1392 e 1393.

⁵⁰ ICE (2014). *Il mercato iraniano in tempo di sanzioni internazionali*, p. 10. (Link al documento disponibile in Bibliografia).

⁵¹ Cf. Bibliografia, sezione "Database consultati".

Tabella 12: Principali esportazioni per settore (1392 e 1393 - 2013 e 2014)

		Primo semestre 1393 ⁵² (apr-sett 2014)		Primo semestre 1392 ⁵² (apr-sett 2013)		
	Codice NC	Descrizione	Peso (kg)	Valore (USD)	Peso (kg)	Valore (USD)
ALLEVAMENTO	0102 21 10	Giovenche (Bovini femmine che non hanno ancora figliato)	n.p.	n.p.	22 910	129 040
	0104 10 00	Animali vivi della specie ovina	5 655 298	27 916 863	n.p.	n.p.
	0207 12 00	Carni e frattaglie commestibili, intere, congelate	20 567 987	41 134 203	8 860 545	17 714 964
	0407 21 00	Uova di volatili, in guscio, fresche, conservate o cotte, di galline della specie Gallus Domesticus	11 445 608	14 916 702	8 469 118	10 970 201
	0407 90 00	Uova di volatili da cortile (altri)	18 158 094	23 743 664	17 144 113	22 255 438
	4102 21 00	Pelli gregge di ovini, piclate	8 840 518	40 879 890	8 936 019	57 203 162
VETERINARIA						
VETERINARIA	3002 30 00	Vaccini per la medicina veterinaria	10 724	41 663	n.p.	n.p.
	3004 20 11	Medicamenti costituiti da prodotti anche miscelati, preparati per scopi terapeutici o profilattici, presentati sotto forma di dosi, contenenti antibiotici e destinati a prodotti avicoli	10 000	32 628	12 000	34 800
	3004 20 12	Medicamenti [...] contenenti antibiotici e destinati a bestiame	33 940	155 365	8 100	43 850
	3004 50 12	Altri medicinali contenenti vitamine	22 000	33 000		
	3004 90 31	Supplementi farmaceutici per uso veterinario	17 500	55 889		
PESCA						
PESCA	0302 69 00	Pesce (fresco)	1 712 077	6 509 496		
	0302 89 00	Altri pesci	8 059 250	32 479 623	996 496	3 531 637
	0303 89 10	Altri pesci di acqua dolce	8 172 514	15 494 310	6 227 778	12 148 089
	0306 17 00	Altri gamberetti	1 595 712	6 523 010	3 101 996	13 989 757
	0504 00 00	Budella, vesciche e stomaci di animali interi o in pezzi, diversi da quelli di pesci, freschi, refrigerati, congelati, salati o in salamoia, secchi o affumicati	1 797 376	66 411 389	1 568 574	61 790 948
ORTAGGI E TUBERI						
ORTAGGI E TUBERI	0701 90 00	Patate, fresche o refrigerate	161 654 948	63 956 046	142 105 736	35 955 647
	0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati	198 334 296	72 854 206	77 558 115	29 278 689
	0703 10 00	Cipolle e scalogni	132 754 718	50 096 303	151 038 184	50 985 324
	0707 00 00	Cetrioli e cetriolini, freschi o refrigerati	67 940 439	33 831 911	23 523 451	15 421 208
	0807 11 00	Cocomeri	657 526 001	152 428 435	459 705 770	106 556 957
FRUTTA E NOCI						
FRUTTA E NOCI	0802 51 00	Pistacchi con guscio	17 737 245	141 222 134	n.p.	n.p.
	0804 10 40	Datteri varietà Mozafati	28 963 663	56 220 757	26 900 037	52 331 671
	0806 20 30	Uva sultanina	34 376 211	52 585 857	41 654 598	81 506 062
SILVICOLTURA						

⁵² I dati ufficiali della Camera di Commercio Iraniana sono riferiti ai soli primi sei mesi degli anni indicati (1392 e 1393) e non all'anno solare completo.

SILVICOLTURA	1301 90 40	Gomma tragacanth (categoria Gomma lacca, gomme, resine e oleoresine)	72 241	1 164 622	107 387	1 855 755
	1302 12 00	Succhi ed estratti vegetali di liquirizia	2 646 918	15 075 587	3 646 218	20 067 589
	1302 19 00	Altri succhi ed estratti vegetali	712 403	2 723 332	1 005 464	1 339 028
	1404 90 10	Henné	1 628 975	4 890 237	1 376 660	4 118 139
	4403 99 00	Legno grezzo, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato	3 354 360	3 371 615	917 040	784 289
INDUSTRIA ALIMENTARE						
INDUSTRIA ALIMENTARE	0402 10 90	Latte in polvere	9 658 182	38 258 800	1 785 611	11 645 998
	0403 10 90	Yogurt (non adatto al consumo di neonati)	96 296 921	98 480 766	83 792 903	85 890 600
	0406 90 00	Altri formaggi	24 643 319	83 769 562	20 860 174	71 549 763
	2002 90 10	Altri pomodori preparati o conservati ma non nell'aceto o acido acetico	71 023 808	112 149 779	54 638 603	92 245 705
	2105 00 00	Gelati, anche contenenti cacao	31 871 641	64 956 221	32 674 891	116 414 081
FERTILIZZANTI E PESTICIDI						
FERTILIZZANTI E PESTICIDI	2511 10 10	Solfato di bario naturale	49 943 723	5 950 620	56 588 271	6 782 253
	2836 50 00	Carbonato di calcio	91 046 563	7 509 509	137 737 099	11 865 995
	3102 10 00	Urea, anche in soluzione acquosa	1 221 373 284	388 278 503	1 547 670 665	687 917 076
	3102 30 00	Nitrato di ammonio, anche in soluzione acquosa	31 117 250	5 134 347	17 606 927	2 904 094
	3102 80 00	Miscugli di urea e di nitrato di ammonio, in soluzioni acquose o ammoniacali	40 000 000	12 720 800	n.p.	n.p.

Fonte: Rielaborazione dei dati della Camera di Commercio Iraniana (2014)⁵³

⁵³ La lista completa delle importazioni ed esportazioni è disponibile al seguente link del database della Camera di Commercio Iraniana: <http://www.tccim.ir/stats/tarrif-imp-compare-section.html>. Data di Accesso: 08/04/2015.

3.3 POLITICHE GOVERNATIVE, SUSSIDI E ACCORDI

Sebbene l'agricoltura sia la principale fonte di reddito per oltre 15 milioni di persone residenti in aree rurali, la sua quota nel PIL ha perso peso nel corso degli ultimi 20 anni⁵⁴. Un quarto della popolazione rurale è senza terra e un terzo dei proprietari sono piccoli proprietari e gran parte di questo segmento della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà.

Questa situazione economica e politica ha portato il Ministero dell'Agricoltura a fissare i seguenti obiettivi per il settore agricolo e rurale:

- i. Potenziare il ruolo dell'agricoltura nell'economia nazionale, migliorando la produttività agricola e migliorando il suo contributo nella lotta alla povertà;
- ii. Garantire la sicurezza alimentare nazionale attraverso una maggiore produttività interna e autosufficienza in colture di base, migliorando i modelli di sicurezza alimentare e di consumo alimentare attraverso l'aumento della quota di assunzione di proteine animali;
- iii. Incentivare la commercializzazione, lo sviluppo sostenibile, la gestione del rischio, nonché la partecipazione del settore privato.

In particolare, il Ministero dell'Agricoltura sta adottando le misure elencate di seguito.

3.3.1 PIANO D'AZIONE NAZIONALE

A- Azione, Pianificazione e Controllo

- Attuare politiche e strategie ben precise relative al settore agricolo, allo sviluppo e alla costruzione di zone rurali e tribali, così da preparare e attuare efficaci piani di sviluppo;
- Effettuare verifiche e adottare le misure necessarie al fine di programmare la produzione e la fornitura del fabbisogno statale con riferimento ai prodotti agricoli e al bestiame, cercando di favorire altresì l'esportazione;
- Preparare, compilare, implementare e aggiornare i sistemi di informazione rurali e agricoli stabilizzando i sistemi statistici;
- Preparare gli standard necessari e i regolamenti utili per una corretta pianificazione nel settore degli impianti e delle infrastrutture necessarie ai produttori del settore agricolo;
- Monitorare e valutare le prestazioni e le attività di istituti e società affiliate per ministeri e stabilire pianificazione e coordinamento operativo;
- Monitorare e valutare i programmi, i progetti, le attività e le azioni nell'ambito dei compiti di Ministero dell'Agricoltura al fine di valutare l'efficienza della stessa.

B- Ricerca e Formazione nei seguenti settori

- Acque e suolo, miglioramento della semina, allevamento, bestiame e pesca, foresta, gestione dei bacini idrici, cura delle malattie delle piante e metodi di eliminazione degli insetti;

⁵⁴ FAO/FAPDA (2014). "Country fact sheet on food and agriculture policy trends". Roma: FAO, p. 1.

- Biotechnologia e applicazione dell'ingegneria genetica al settore agricolo, sviluppando metodi adeguati e applicando le tecnologie moderne per uno sviluppo agricolo e zootecnico adatto alle condizioni climatiche e geografiche del Paese;
- Gestione, finalizzata alla promozione della produttività, riduzione degli sprechi, miglioramento della qualità della produzione di prodotti agricoli;
- Economia dello sviluppo agricolo, che incentivi la sua promozione nell'economia nazionale e nello sviluppo urbano;
- Formazione scientifica sperimentale e tecnico-professionale per i dipendenti del settore agricolo e dell'industria rurale;

C- Gestione delle risorse naturali e dei bacini idrici

- Realizzazione di studi approfonditi e ricerche sui bacini esistenti nel paese, al fine di sviluppare piani di gestione dei bacini idrografici e prevenzione dell'erosione del suolo (piano globale per l'ottimizzazione di terreni agricoli e risorse naturali);
- Pianificazione e realizzazione azioni per la prevenzione del cambiamento e la conversione dei terreni agricoli e delle foreste;
- Protezione, gestione e sviluppo del patrimonio forestale nel rispetto dei cicli biologici, attraverso progetti di forestazione, gestione forestale, creazione di parchi naturali e luoghi ricreativi naturali nell'ambito degli obiettivi e delle politiche di sviluppo sostenibile;
- Pianificazione e implementazione di piani di gestione di bacino e lotta alla desertificazione.

D- Infrastrutture agricole e sviluppo rurale

- Meccanizzazione e assistenza tecnica nelle zone rurali;
- Protezione e miglioramento della gestione del suolo;
- Promozione dell'efficienza dell'irrigazione;
- Sviluppo e sostegno delle piccole industrie del settore agricolo e rurale.

E- Agricoltura, zootecnia e itticoltura

- Pianificazione delle azioni necessarie per la produttività delle risorse di produzione agricola e per la realizzazione di modelli di impianti adatti per le risorse idriche disponibili;
- Controllo della produzione, dell'importazione di vaccini e altri agenti biologici per il settore zootecnico.

F- Sovvenzioni

- Promozione degli investimenti nel settore agricolo e utilizzo di linee di credito della Banca Keshavarzi, creazione di fondi per sostenere lo sviluppo del settore agricolo e delle industrie complementari, in collaborazione con i produttori, e fornitura di servizi necessari per erogare i crediti richiesti dai produttori del settore agricolo.
- Applicazione dei criteri e dei metodi di sostegno ai produttori, sostenendo economicamente i produttori danneggiati con politiche ad hoc (assicurazioni agricole);
- Pianificazione di politiche di sostegno e di incoraggiamento per sviluppare e migliorare la tecnologia dei macchinari agricoli nell'ambito delle politiche approvate.

Le politiche agricole iraniane sono quindi destinate a sostenere gli agricoltori e a favorire la produzione di colture di importanza strategica. La politica è duplice: in primo luogo si cerca di favorire l'acquisto di alcune colture a prezzi garantiti e in secondo luogo di favorire la produzione di colture specifiche attraverso sussidi agricoli.

3.3.2 ACCORDI

La FAO, su richiesta del Ministero dell'Agricoltura e del Governo iraniani, ha partecipato alla realizzazione di un Accordo Quadro Nazionale (Country Programming Framework, o CPF, nella sua sigla in inglese), che ha stabilito obiettivi per il settore agricolo relativi al periodo 2012-2016⁵⁵. Questi obiettivi sono stati concertati con esperti del settore, organizzazioni della società civile e agenzie ONU. Queste le principali priorità del settore, in linea con quelle delineate nel paragrafo precedente e relative al piano nazionale⁵⁶:

1. Aumento della produttività per garantire la sicurezza alimentare, la nutrizione e condizioni dignitose per i gruppi vulnerabili in zone rurali e urbane:
 - a. La strategia adottata è globale e presuppone la realizzazione dell'autosufficienza alimentare attraverso la crescita della produzione, ma anche della sicurezza alimentare;
 - b. La strategia comprende, oltre all'agricoltura, anche l'allevamento, la pesca e la silvicoltura;
2. Miglioramento della commercializzazione dei prodotti agricoli, riducendo il divario tra gli strati socioeconomici presenti nel paese, riducendo quindi la disuguaglianza, e introducendo riforme sul sistema di pricing e misure che aumentino il potere acquisitivo degli strati socioeconomici più bassi;
3. Enfasi nella sostenibilità ambientale e rispetto delle risorse naturali, finalizzate a risanare i terreni, già debilitati da un uso non idoneo dei fertilizzanti moderni;
4. Aumento della produttività delle piccole aziende agricole, favorendo l'accesso alla terra e alle risorse idriche;
5. Aumento della produttività dell'allevamento, con un miglior controllo delle malattie veterinarie;
6. Miglioramento della gestione dei rischi di calamità naturali.

⁵⁵ Il testo completo del documento si trova al link indicato in Bibliografia, alla voce: Governo della Repubblica Islamica dell'Iran, Ministero dell'Agricoltura & FAO (2012). *Country Programming Framework (CPF) 2012-2016 for Iran's Agriculture Sector*.

⁵⁶ Idem, p. 7.

3.4 PRINCIPALI PREVISIONI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO

La svolta degli accordi di Losanna del 2 aprile scorso lascia prevedere ottime opportunità per gli investitori esteri. Si riportano di seguito le principali previsioni per l'agribusiness fornite dall'agenzia Business Monitor International.

Sul lungo termine, si stima che i continui investimenti del governo iraniano per il miglioramento dell'infrastruttura (in particolare i sistemi di irrigazione) contribuiranno a un aumento della produttività, in particolare dei cereali e dello zucchero. Dopo l'elezione di Hassan Rouhani, il paese ha adottato posizioni più concilianti con le controparti a livello internazionale, elemento che lascia presagire una definitiva sospensione delle sanzioni.⁵⁷ In particolare, l'agenzia ha realizzato le stime seguenti, che rappresentano aree di opportunità per gli investimenti esteri:

- Grazie alla modernizzazione delle tecnologie agricole e l'introduzione di nuove varietà di sementi e di nuovi sistemi di irrigazione, la crescita della produzione di grano per il 2017/18 sarà del 6.1% (15,1 milioni di tonnellate).
- La crescita della produzione di riso per il 2016/17 si prevede raggiunga 14,8% (1.8 milioni di tonnellate). Ciò riflette le aspettative di crescita della domanda e gli sforzi per aumentare l'autosufficienza per via delle sanzioni esistenti.
- La crescita dei consumi di latte per 2016/17 si stima raggiunga il 18,3% (3.5 milioni di tonnellate). La domanda di latte sarà sostenuta da iniziative del governo per rilanciare i consumi, oltre che dalla crescita della popolazione.
- La crescita della produzione di zucchero per il 2016/17 si stima raggiunga il 40,5% (1,3 milioni di tonnellate). La produzione sarà potenziata dai consumi interni.
- La crescita reale del PIL si prevede che in media nel periodo 2012-2017 si possa attestare attorno al 1,0%.
- L'inflazione dei prezzi al consumo si prevede che in media nel periodo 2012-2017 si possa attestare al 28,6%.

Le sfide per il settore zootecnico, secondo lo studio CFP del Governo iraniano e della FAO citato nel paragrafo anteriore, includono un aumento della disponibilità di foraggi e il miglioramento della qualità dei mangimi. L'Iran dipende dalle importazioni di notevoli quantità di mangimi (in particolare avicoli) e si prospetta che questo rappresenti opportunità d'investimento a futuro⁵⁸. Si ricorda che il settore zootecnico è composto da pecore (oltre 54 milioni di capi), capre (27 milioni di capi), e bovini (9 milioni di capi), che includono le vacche autoctone (5,5 milioni), circa 1 milione di vacche da latte esotiche e più di 2 milioni di incroci, e circa mezzo milione di bufali. L'aumento dei capi di bestiame ha messo a dura prova i pascoli, causando pascoli eccessivi e il loro contestuale degrado. La produzione totale di latte ammonta a 8,3 milioni di tonnellate. La produzione di carne rossa è pari a 0,86 milioni di tonnellate. L'Iran produce 1,4 milioni di tonnellate di pollame e 0,7 milioni di tonnellate di uova.

⁵⁷ Business Monitor International (2015) "Iran Agribusiness Report Q2 2015". Dublino: Research and Market.

⁵⁸ Governo della Repubblica Islamica dell'Iran, Ministero dell'Agricoltura & FAO (2012). *Country Programming Framework (CPF) 2012-2016 for Iran's Agriculture Sector*, p. 8. Link indicato in Bibliografia.

In conclusione, le stime riportate nel paragrafo 2.4.1 sulle potenzialità dell'interscambio Italia-Iran, che prevedevano che, in assenza di sanzioni, l'Italia riuscirebbe a registrare vendite per oltre 19 miliardi di euro, rispetto ai 3 miliardi che invece realizzerebbe qualora persistesse il regime sanzionatorio, si prospettano realistiche alla luce dei recenti accordi di Losanna e il settore agribusiness rappresenta un'area strategica per gli investimenti italiani.

3.5 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

3.5.1 GLI STANDARD DI SETTORE

L'Iran è firmatario di protocolli bilaterali che fissano gli standard per molte delle sue importazioni agricole, tra cui carne e gral protocolli sono generalmente negoziati bilateralmente ed è prassi consolidata che enti governativi compiano rigidi controlli sulle merci importate. L'Organizzazione veterinaria iraniana e l'autorità doganale sono gli organi di polizia per i prodotti alimentari importati, tra cui latticini.

Le importazioni di carne richiedono una autorizzazione scritta dei ministeri del Commercio e dell'Agricoltura. Le autorità iraniane hanno stabilito che durante la macellazione del bestiame debbano essere presenti sacerdoti e ispettori dell'Organizzazione veterinaria iraniana.

3.5.2 SPECIE PROTETTE

L'Organismo per la Protezione delle Specie è l'autorità preposta alla protezione della flora e delle specie vegetali. Si incarica di rilasciare licenze di esportazione e di importazione per tutti i tipi di piante e di parti di esse, tra cui bulbi, talee, radici, frutti, alberelli, e semi, nonché il rilascio delle certificati per l'importazione, l'esportazione, la produzione, la trasformazione e il confezionamento di tutti i tipi di pesticidi, erbicidi e ormoni vegetali.

3.5.3 RICERCA E SVILUPPO

L'Istituto di Nutrizione e di Scienza dell'Alimentazione iraniano (INFSI), istituito dal Dott Habibollah Hedayat nel 1961, è l'organismo preposto alla ricerca, sviluppo e monitoraggio dell'alimentazione e nutrizione in Iran.

Nel 2005, le autorità iraniane hanno approvato la coltivazione e la commercializzazione riso geneticamente modificato adatto al consumo unaOltre al riso, l'Iran ha condotto sperimentazioni genetiche su diverse varietà, come il mais resistente agli insetti, il cotone, le patate e barbabietole da zucchero, la colza resistente agli erbicidi, il grano per aridicoltura e per terreni salini, e mais e grano resistente all'ossidazione.

Inoltre, sono in corso sperimentazioni e ricerche agro-biotechologiche in ambiti specifici a certe regioni, che sono pertanto incentrate su problemi ed esigenze locali.

Infine, l'Iran sta svolgendo un programma di ricerca molto ambizioso sulle nanotecnologie applicate all'agricoltura.

4 BIBLIOGRAFIA

- Ahad, U. & M. Inayatullah (2013). "Challenges to Agricultural Development in Iran". *International Journal of Innovative Research and Development*. Vol. 2(10), pp. 85-91. Link: <http://www.ijird.com/index.php/ijird/article/viewFile/39229/31351>. Data di accesso: 02/04/2015.
- Banca Mondiale (2014). "Iran: Country Overview". Link: <http://www.worldbank.org/en/country/iran/overview> Data di accesso: 15/03/2015.
- Banca Mondiale (2012). *World Development Indicators*. Link: <http://data.worldbank.org/sites/default/files/wdi-2012-ebook.pdf> Data di accesso: 17/03/2015.
- Banca Mondiale (2015). "Iran: Country profile". Link: <http://www.worldbank.org/en/country/iran> Data di accesso: 17/03/2015.
- Bobek, H. (1951) "Die Verbreitung des Regenfeldbaus in Iran". *Geographische Studien: Festschrift für J. Sölch*. Vienna.
- Bongiorni, Roberto (03/04/2015) "Il «ritorno» di un gigante dell'Opec di 3 aprile 2015". Il sole 24 ore. Link: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-04-03/il-ritorno-un-gigante-dell-ope-071134.shtml?uuid=ABPRywJD>. Data di accesso: 4/04/2015
- Business Monitor International (2015) "Iran Agribusiness Report Q2 2015". Dublino: Research and Market.
- Curtis, G. & E. Hooglund (2008). *Iran, a Country Study*. Washington, D.C. USA: Library of Congress. Link: http://lcweb2.loc.gov/frd/cs/pdf/CS_Iran.pdf Data di accesso: 4/04/2015
- Da Rold, Vittorio (02/04/2015) "Iran, con l'intesa sul nucleare via le sanzioni". Il sole 24 ore. Link: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-04-02/prima-intesa-nucleare-teheran-l-iran-puo-tornare-paese-normale-200435.shtml?uuid=ABGbYjJD> Data di accesso: 4/04/2015
- Economist Intelligence Unit (2015). "Iran: Country Report". *The Economist online*. Link: <http://country.eiu.com/iran> Data di accesso: 15/03/2015.
- Esposito, John (2002). *What Everyone Needs to Know about Islam*. Oxford: Oxford University Press.
- Ebadzadeh, Hamid Reza et al. (2014). *Report sul settore agricolo*. Teheran: Ministero dell'Agricoltura e Ministero dell'Industria e del Commercio. Link: <http://www.maj.ir/portal/Home/Default.aspx?CategoryID=117564e0-507c-4565-9659-fbabfb4acb9b>. Data di accesso: 15/03/2015. [in lingua farsi]
- FAO Country Profile: Iran. Link: <http://www.fao.org/countryprofiles> Data di accesso: 17/03/2015.
- FAO/FAPDA (2014). "Country Fact Sheet on Food and Agriculture Policy Trends". Roma: FAO. Link: <http://www.fao.org/3/a-i4126e.pdf> Data di accesso: 17/03/2015.

- Farahabadi, N. (11/04/2012). "Iranian Government's Plan to Fight Sanctions: Replacing Oil Revenues with Taxes". *Rooz Online*. Link: <http://www.payvand.com/news/12/nov/1028.html>
Data di accesso: 17/03/2015.
- Governo della Repubblica Islamica dell'Iran, Ministero dell'Agricoltura & FAO (2012). *Country Programming Framework (CPF) 2012-2016 for Iran's Agriculture Sector*. Link: http://www.fao.org/fileadmin/user_upload/faoweb/iran/docs/CPF_Iran_FAO_2012-2016.pdf
Data di accesso: 17/03/2015.
- ICE (2014). *Il mercato iraniano in tempo di sanzioni internazionali*. Teheran: ICE. Link: <http://www.ice.gov.it/paesi/asia/iran/upload/170/il%20mercato%20Iraniano%20in%20tempo%20di%20sanzioni%20internazionali.pdf>. Data di accesso: 17/03/2015.
- FTZ/ICE (2014). *Iranian Textile Machinery Sector*. Teheran: ICE
<http://www.ice.gov.it/paesi/asia/iran/upload/170/NOTA%20SETTORE%20TESSILE%202014.pdf>
- Istituto di statistica iraniano (2014). "A Selection of Labor Force Survey Results Autumn 1393 (23 September – 21 December 2014)". Link: https://www.amar.org.ir/Portals/1/releases/LFI_1393_3.pdf. Data di accesso: 17/03/2015.
- Malekmohammadi, I. et. al. (2011). "Analytical Globalized State Intervention Model in Rice Production Development". *African Journal of Agricultural Research*. Vol. 6(9), pp. 2015-2025.
- Ministero dell'Agricoltura iraniano (2014). *Dati sulle importazioni ed esportazioni agricole*. Link: <http://dpe.agri-jahad.ir/portal/File/ShowFile.aspx?ID=6c6d8698-29d2-4d9c-b705-20d8173a2c51> Data di accesso: 22/03/2015. [in lingua farsi]
- Organizzazione per gli investimenti economici e l'assistenza tecnica in Iran –*Organization for Economic Investment and Technical Assistance of Iran*. (2014) "Agriculture". Link: <http://www.investiniran.ir/en/sectors/agriculture> Data di accesso: 17/03/2015.
- Pabot, H. (1967). *Report to the Government of Iran on Pasture Development and Range Improvement through Botanical and Ecological Studies*. Roma: FAO.
- Reza Sarrafian, M. et. al. (2009) *Country Report of Iran*. Quarta Sessione del Comitato Tecnico APCAEM. Link: <http://un-csam.org/Activities%20Files/A0902/ir-p.pdf>. Data di accesso 17/03/2015.
- SACE (2014) "Focus on Iran: sanzioni, export italiano e prospettive". Link: http://www.sace.it/docs/default-source/ufficio-studi/pubblicazioni/focus_on_iran_0714.pdf?sfvrsn=4 Data di accesso: 02/04/2015.
- Salami, H., N. Shahnoushi Froshani & K.Tamson (2009). "The Economic Impacts of Drought on the Economy of Iran: an Integration of Linear Programming and Macroeconometric Modelling Approaches". *Ecological Economics*. Num. 68(2), pp.1032-1039.

UNPF (2010) "Iran's population growth rate falls to 1.5 percent: UNFP". Link: <http://www.payvand.com/news/04/aug/1017.html> Data di accesso: 17/03/2015.

Washington Post (2014). "Iran: Country Overview". *Washington Post Online*. Link: <http://www.washingtonpost.com/wp-srv/world/countries/iran.html?nav=e> Data di accesso: 17/03/2015.

DATABASE CONSULTATI

Camera di Commercio Iraniana (2014). Link: <http://www.tccim.ir/>

FAO (2014). *FAO Stat*. Link: <http://faostat3.fao.org/home/E>

Fondo Monetario Internazionale (2014). *World Economic Outlook Database*.
Link: <http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2014/02/weodata/index.aspx>

Encyclopaedia Iranica Online (2015). Link: <http://www.iranicaonline.org/articles/abyari-irrigation-in-iran>

Lista dei prodotti sanzionati dall'Unione Europea. Link: http://ec.europa.eu/external_relations/cfsp/sanctions/list/version4/global/e_ctlview.html

APPENDICI

APPENDICE A: FIERE

Nome	Iran Agro		Iran Plex
Periodo	26 - 29 maggio 2015		30th ottobre - 2 novembre 2015
Località	Tehran International Fairgrounds		Tehran International Fairgrounds
Sito internet	http://www.iran-agro.com/		http://en.miladgroup.com/
email:	palarsamaneh@gmail.com		info@iranplex.com
Referente	Contatto in Iran Palar Samaneh Sra Ladan Maleki ☎: +98-21-88205735/36 Fax: +98-21-88786689	Contatto internazionale Fairtrade GmbH & Co. KG Sra Theresa Weissbrodt ☎: +49-62 21-45 65-13 Fax: +49-62 21-45 65-25	Milad Group ☎: +98-93-73119012
Area espositiva	28 stand nella Fiera internazionale di Tehran		28 stand nella Fiera internazionale di Tehran
N. espositori	865 aziende/espositori		403 aziende/espositori
di cui stranieri	165		56
Visitatori in totale	Circa 45.000 in totale		-
Anno d'inizio	-		2003
Settori	Agricoltura, Agribusiness		Animali, Allevamento di animali, Veterinaria

APPENDICE B: AZIENDE DEL SETTORE AGRIBUSINESS

Si presentano in questa appendice i nomi e contatti delle aziende del settore Agribusiness di grandi o medie dimensioni, indicando, ove possibile, anche i dati relativi alla capacità produttiva. L'appendice è divisa in quattro sezioni principali: (1) Produzione di prodotti agricoli (a sua volta divisa in otto sottocategorie: Frutta e ortaggi; Zucchero, Frutta secca, frutta disidratata e noci, Spezie, Cereali, Oli, Veterinaria, Fertilizzanti e Pesticidi), (2) Lavorazione prodotti (a sua volta divisa in nove sottocategorie: Stabilimenti di inscatolamento, Prodotti dolciari, Pasta, Bibite zuccherate e succhi di frutta, Macellerie e insaccati, Prodotti surgelati, Latterie e prodotti caseari, Estratti vegetali, Altri), (3) Distributori di prodotti alimentari, e infine, (4) Macchinari.

Sezioni e sottocategorie sono state deliberatamente create e organizzate in modo da poter incrociare i dati con le tabelle riportate nel paragrafo 3.2, e in particolare le tabelle: Tabella 9: Principali importazioni per settore (2013 e 2014) e Tabella 12: Principali esportazioni per settore (1392 e 1393 - 2013 e 2014). Pertanto, alcune categorie, come Zucchero e Oli, sono state lasciate nella prima sezione (Produzione di prodotti agricoli) e non nella seconda (Prodotti lavorati), per rispecchiare la struttura del capitolo terzo del presente studio.

4.1.1 PRODUZIONE PRODOTTI AGRICOLI

4.1.1.1 FRUTTA E ORTAGGI

Società: ABHAR FOOD IND. CO.

Responsabile: Silva Markarian

Tel.: +98-21 8762592-6

Fax: +98-21 8762471

Indirizzo: 62, Khorramshahr St., Tehran (15539), Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 9th of Abhar, Tehran-Zanjan Transit Rd., Abhar, Iran

Prodotti: Uva senza semi

Società: AGRICULTURAL & FOOD IND'S ORGANIZATION OF MOSTAZAFAN & JANBAZAN FOUNDATION

Responsabile: Mohammad Bidabadi

Tel.: +98-21 8958820-3

Fax: +98-21 8712106

Indirizzo: 9th Fl., Bonyad Complex, Resalat Exp. Way, Africa Sq., Tehran, Iran

Indirizzo stabilimento: Tehran, Iran

Prodotti: Orticoltura

Società: ARJEMANDI TRADING CO.

Responsabile: A. R. Arjemandi

Tel.: +98-21 8712398

Fax: +98-21 8723040

Indirizzo: Apt. 7, 6, 19th St., Khaled Eslamboli Ave., Tehran (15138), Iran

Prodotti: Frutta e verdure fresche

Società: EBRAHIMABAD AGRICULTURAL COMPLEX

Responsabile: Behrouz Ebrahimzadeh

Tel.: +98-761 666491, +98-3474474 3335, 3315

Fax: +98-3474474 3325

Indirizzo: Vakilabad, Orzuieh, Baft, Kerman, Iran

Prodotti: Agrumi [e Mais, Farina, cf. "Cereali"]

Società: FAJR-E SARI HORTICULTURE CO.

Responsabile: Ali Ghayekhloo

Tel.: +98-151 49799, 40897

Fax: +98-151 49216

Indirizzo: Opp.Terminal, Taleghani St., Sari, Iran

Prodotti: Agrumi, Kiwi, Pesche

Società: FERDOWS-E TEHRAN AGRICULTURE & HORTICULTURE CO.

Responsabile: Hamid Reza Sedighi Moghaddam

Tel.: +98-261 225786

Fax: +98-261 233010

Indirizzo: Next to Iran Air Office, Chamran Blvd., Karaj, Iran

Prodotti: Frutta fresca (Uva, Mela, Pere, Pesche, Ciliegie, Noci), barbabietole [e cereali (cf. "Cereali")]

Società: GOLRAD CO.

Responsabile: Bahman Golzar

Tel.: +98-21 930416, 920053

Fax: +98-21 6425676

Indirizzo: Borj-Saz Bldg., 44, Azadi Ave., Tehran (13136), Iran

Indirizzo stabilimento: 8th Hekmat St., Alborz Industrial City, Qazvin, Iran

Prodotti: Frutta fresca

Società: IRAN HORTICULTURAL EXPORTERS UNION

Responsabile: Masoud Darvish

Tel.: +98-21 8306124, 8825111, 8846031-9, 8810523

Fax: +98-21 8306124

Indirizzo: Iran Chamber of Commerce, Mines & Industries Bldg., 254, Taleghani Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Frutta e verdure fresche

Società: KHORASAN IRONSMITHING PARTS CO.

Responsabile: Mohammad R. Mohammadzadeh

Tel.: +98-21 8806991, 8908358

Fax: +98-21 8806992

Indirizzo: 236, O.Nejat-ol-Lahi Ave., Tehran (15815), Iran

Indirizzo stabilimento: Km.14th of Sento Rd., Mashad, Iran

Prodotti: Frutta e verdure fresche

Società: M. R. AZIN CO.

Responsabile: Mohammad Reza Azin

Tel.: +98-21 3703541

Fax: +98-21 3703541

Indirizzo: 16, Malekan Alley, East Mansour St., Atabak St., Tehran (17978), Iran

Prodotti: Frutta e verdure fresche

Società: MASHAD HORTICULTURAL & AGRICULTURE CO.

Responsabile: Amrollah Afzali

Tel.: +98-511 6059591

Fax: +98-511 6063580, 6063145

Indirizzo: 9 Azadi, Azadi Blvd., Park Sq., Mashhad, Iran

Prodotti: Frutta fresca, Frutta secca [e Cereali]

4.1.1.2 ZUCCHERO

Società: **BISOTOUN SUGAR CO.**
 Responsabile: **Ing. M. A. Zakerzadeh**
 Tel.: **+98-21 2850940-4**
 Fax: **+98-21 2847894**

Indirizzo: 8 & 10, 1st Behesht Alley, Dr.Shariati Ave., Tehran (19488), Iran

Indirizzo stabilimento: Bisotoun City, Km. 30th of Hamadan Rd., Bisotoun Town, Kermanshah, Iran

Prodotti: Zucchero

Società: **ESFAHAN SUGAR & CUBES MFG. CO.**
 Responsabile: **Kazemzadeh**
 Tel.: **+98-21 6420044, 6420014**
 Fax: **+98-21 6420044**

Indirizzo: 2nd Fl., 121, Hamsian Alley, Keshavarz Blvd., Tehran, Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 8th of Yazd Rd., Isfahan, Iran

Prodotti: Zucchero

Società: **GHAHESTAN SUGAR CO.**
 Responsabile: **Gholam Reza Sattari**
 Tel.: **+98-21 6463949**
 Fax: **+98-21 6463949**

Indirizzo: 226, South Felestin St., Tehran (13168), Iran

Indirizzo stabilimento: Assadabad, Birjand, Iran

Prodotti: Zucchero

Società: **HEKMATAN SUGAR CO.**
 Responsabile: **Hossain Morshedzadeh**
 Tel.: **+98-21 8828058-9**
 Fax: **+98-21 8828058**

Indirizzo: Apt. 8, 2nd Fl., 14, Sh. Mousavi St., Forsat St., Ferdowsi Sq., Tehran (15816), Iran

Indirizzo stabilimento: Opp. Police Station, Hamadan, Iran

Prodotti: Zucchero

Società: **KHORASAN SUGAR CO.**
 Responsabile: **Jamaledin Abbasian**
 Tel.: **+98-21 2227983-5**
 Fax: **+98-21 2276061**

Indirizzo: 2nd Fl., 233, Mirdamad Blvd., Tehran (19189), Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 9th of Neishabour Rd., Mashad, Iran

Prodotti: Zucchero

Società: **LORESTAN SUGAR CO.**
 Responsabile: **Mohammad Afshar Alam**
 Tel.: **+98-21 8727027, 8726527**
 Fax: **+98-21 8727900**

Indirizzo: Apt. 2, G. Fl., No.11, 21st St., Khaled Eslamboli Ave., Tehran (15139), Iran

Indirizzo stabilimento: Chalan Choolan Village, Km. 30th of Boroujerd-Khorramabad Rd., Boroujerd (11539), Iran

Prodotti: Zucchero

Società: **MAMASANI SUGAR CO.**
 Responsabile: **Mahmoud Abtahi**
 Tel.: **+98-21 8012364**
 Fax: **+98-21 8012364**

Indirizzo: 98, Parvin Etesami St., Dr.Fatemi Ave., Tehran (14147), Iran

Indirizzo stabilimento: Mamasani St., Shiraz, Iran

Prodotti: Zucchero

Società: **MARVDASHT SUGAR CO.**
 Responsabile: **Manouchehr Salvar**
 Tel.: **+98-21 6468703, 6468705-6**
 Fax: **+98-21 6468703**

Indirizzo: 2nd Fl., 53, Sony Bldg., Sheikh Hadi Cross Rd., Jomhuri Ave., Tehran (11396), Iran

Indirizzo stabilimento: Marvdasht, Fars, Iran

Prodotti: Zucchero

Società: **KAROUN AGRO-INDUSTRY CO.**

Indirizzo: 54, North Kordestan Cross Rd., Molla Sadra Ave., Tehran (19945), Iran

Responsabile: **Ing. Azizollah Nabavi**
Tel.: **+98-21 8881258, 8884190**
Fax: **+98-21 8880164**

Indirizzo stabilimento: Shoushtar, Iran

Prodotti: Zucchero in polvere e in zollette

4.1.1.3 FRUTTA SECCA, FRUTTA DESIDRATATA E NOCI

Società: DANIEL FOODS CO.
Responsabile: Asia Moayeri
Tel.: +98-21 8842885, 8842895
Fax: +98-21 8848728, 8842885

Indirizzo: 17, Barforoushan St., North Forsat St., Taleghani Ave., Tehran, Iran

Indirizzo stabilimento: 46, Pars St., Nofel Loshato St., Ferdowsi Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Frutta secca e desidratata

Società: DELTA FOOD IND'S GROUP (FARS KABAB)

Responsabile: Ebrahim Nasiri
Tel.: (+98-711) 334575
Fax: (+98-711) 300570

Indirizzo: 6th Fl., Delta Bldg., Felestin St., Tehran (71346), Iran

Prodotti: Datteri e frutta secca

Società: DOR AFSHAN TEJARAT CO.
Responsabile: Ing. A. A. Karbaschian
Tel.: +98-21 8844728
Fax: +98-21 8302379
email: dora@apadana.com

Indirizzo: Apt. 8, 2nd Fl., 83, Corner of Kamkar St., Mirza-ye-Shirazi Ave., Tehran (15857), Iran

Prodotti: Frutta secca, Pistacchi

Società: GENERAL MODE CO.
Responsabile: Ali Akbar Torab
Tel.: +98-21 8776016-20
Fax: +98-21 8776016

Indirizzo: 1343, Vanak Sq., Vali-e-Asr Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Frutta fresca e secca

Società: HASSAS EXPORTIVE CO., LTD.
Responsabile: Assadollah Asgar Oladi
Tel.: +98-21 8843312-16
Fax: +98-21 8308491

Indirizzo: 268, O.Motahari Ave., Tehran (15886), Iran

Prodotti: Frutta secca, Spezie

Società: JONOUB PRODUCTION EXPORT CO.

Responsabile: Hossain Raeesi
Tel.: +98-21 8804065
Fax: +98-21 8803255, 8906398

Indirizzo: Apt. 1, 2nd Fl., 73, Khosrow Alley, O.Nejat-ol-Lahi Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Frutta secca, Pistacchi

Società: KHOSHKBAR NADER GOHAR CO.
Responsabile: Karim Maleki
Tel.: +98-21 987500, 989931
Fax: +98-21 989931
email: nqm@neda.net

Indirizzo: 1st Fl., Behnoosh Bldg., Habibollah St., Sattar Khan Ave., Tehran, Iran

Indirizzo stabilimento: 108, West 1st St., Km. 20th of Shahriar, Safadasht Industrial City, Iran

Prodotti: Frutta secca e datteri

Società: IRAN VEGETABLES CO.

Responsabile: Fathollahi
Tel.: +98-21 7539155
Fax: +98-21 7527797

Indirizzo: Apt. 5, 2nd Fl., Bldg. 273, Khajeh Nasir Toosi St., Dr.Shariati Ave., Tehran, Iran

Indirizzo stabilimento: Safa Dasht Industrial Zone, Shahriar-Andisheh Ring Rd., Mardabad, Iran

Prodotti: Verdure desidratate

4.1.1.4 SPEZIE

Società: FARZAD SAFFRON CO.
Responsabile: Ahmad Reza Shariati
 Moghaddam
Tel.: +98-511 56724
Fax: +98-511 51962

Indirizzo: 1st Fl., 671, Khosravi Nou St., Mashad, Iran

Prodotti: Zafferano

Società: GOLPICH SAFFRON CO.
Responsabile: Mohammad Nami
Tel.: +98-511 43774
Fax: +98-511 42846

Indirizzo: 2nd Fl., Tous Passage, Beyt-ol-Moghaddas Sq., Imam Reza St., Mashad, Iran

Prodotti: Zafferano

Società: GOLSHAD SAFFRON CO.
Responsabile: Ali Abbaszadeh
Tel.: +98-511 3640117
Fax: +98-511 3643970

Indirizzo: 2.1023, 2nd Bazaar-e-Reza, Mashad, Iran

Prodotti: Zafferano

Società: KIAN SAFFRON CO.
Responsabile: Ing. Saeed ostad Movahed
Tel.: +98-511 7680073-4
Fax: +98-511 786435

Indirizzo: 3, Eskan Commercial Bldg., Ferdowsi Blvd., Mashad, Iran

Prodotti: Zafferano

Società: ANBAR GOL CO.
Responsabile: Mohammad Saeed Anbari
Tel.: +98-21 5633720
Fax: +98-21 5633720

Indirizzo: 2nd Fl., 22, 15th Khordad Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Zafferano, Packaging

Società: ANJOMAN SAFFRON CO.
Responsabile: Assadollah Salimi
Tel.: +98-21 2081325
Fax: +98-21 2072413

Indirizzo: 109.1, 2nd Golestan St., Park St., Farahzad Blvd., Qods City, Tehran (14687), Iran

Prodotti: Zafferano

Società: MAHNAM FOOD PRODUCTS CO.
Responsabile: Ing. Maghdami Poya
Tel.: +98-261 470048-9
Fax: +98-261 453371

Indirizzo: Hesarak, Karaj, Iran

Prodotti: Spezie

Società: IMPIRAN CO.
Responsabile: Jamaledin Jalali
Tel.: +98-21 8870130-32
Fax: +98-21 8870133

Indirizzo: Apt. 1, 2nd Fl., 32, West Farzan St., Vali-e-Asr Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Zafferano, Estratti, Semi, Henné, Supplementi alimentari, [e Import/Export, cf categoria "Distributori"]

4.1.1.5 CEREALI

Società: MAHYA AGRICULTURE & HORTICULTURE CO.

Responsabile: N.Sarem-Nejad

Tel.: (+98-256522) 2393, 2866

Fax: (+98-256522) 2393

Indirizzo: Opp. Governor Office, Mamounieh, Saveh, Iran

Prodotti: Cereali, Barbabietole da zucchero, Frutta secca

Società: MASHAD HORTICULTURAL & AGRICULTURE CO.

Responsabile: Amrollah Afzali

Tel.: +98-511 6059591

Fax: +98-511 6063580, 6063145

Indirizzo: 9 Azadi, Azadi Blvd., Park Sq., Mashhad, Iran

Prodotti: Cereali [e Frutta fresca e frutta secca]

Società: DASHT-E NAZ AGRICULTURE CO.

Responsabile: Haj Shokrollah Nouri

Tel.: (+98-152437) 3337, 3393, 3453-54

Fax: (+98-152437) 3444

Indirizzo: Dasht-e Naz Co., Eslam Abad T.Junction, Neka Rd., Sari, Iran

Prodotti: Cereali, soia, orzo

Società: EBRAHIMABAD AGRICULTURAL COMPLEX

Responsabile: Behrouz Ebrahimzadeh

Tel.: +98-761 666491, +98-3474474 3335, 3315

Fax: +98-3474474 3325

Indirizzo: Vakilabad, Orzuieh, Baft, Kerman, Ira

Prodotti: Cereali, Mais, Farina, [Agrumi, cf. "Frutta Fresca"]

Società: FERDOWS-E TEHRAN AGRICULTURE & HORTICULTURE CO.

Responsabile: Hamid Reza Sedighi Moghaddam

Tel.: +98-261 225786

Fax: +98-261 233010

Indirizzo: Next to Iran Air Office, Chamran Blvd., Karaj, Iran

Prodotti: Cereali (mais, orzo) Barbabietole da zucchero [e frutta secca]

4.1.1.6 OLI

Società: MARGARINE MFG. CO.
Responsabile: Ing. Mohammad Abbassalipour
Tel.: +98-21 8809098-99
Fax: +98-21 8809268

Indirizzo: 9th Fl., Shahd Bldg., Ferdowsi Sq., Tehran (15999), Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 3rd of Varamin Rd., Shahr-e-Rey, Iran

Prodotti: Olio vegetale

Società: BEHPAK INDUSTRIAL CO.
Responsabile: Mohammad Puryani
Tel.: +98-21 6716780, 6710533, 6702463
Fax: +98-21 6707338
email: pak@safineh.net
Sito internet: www.behpak.net

Indirizzo: 106, Sh. Anooshiravani St., Koushk St., Ferdowsi Ave., Tehran (11456), Iran

Indirizzo stabilimento: Sh. Hasheminejad Blvd., Behshahr, Iran

Prodotti: Oli vegetali, proteine della soia

Società: D.C.P.S. CO.
Responsabile: Moghadasi
Tel.: +98-21 7507602
Fax: +98-21 762065

Indirizzo: 285, Shariati Ave., Tehran (15638), Iran

Indirizzo stabilimento: Zait Factory, Km. 13th, Kerman, Iran

Prodotti: Oli vegetali

Società: GHONCHEH OIL CO. (GOLBON DISTRIBUTION)
Responsabile: Kazem Moradi
Tel.: +98-21 6416641, 6465835
Fax: +98-21 6417846

Indirizzo: 151.1, Felestin Ave., Tehran (14169), Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 15th of Neka Rd., Sari, Iran

Prodotti: Oli vegetali e distribuzione di prodotti alimentari

Società: GOLNAZ VEG. OIL CO.
Responsabile: Hossain Fayyazbakhsh
Tel.: +98-21 8717286, 8714421, 8722147
Fax: +98-21 8721861

Indirizzo: 20, Mirza Hassani Alley, Gh.M.Farahani Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Olio vegetale

4.1.1.7 VETERINARIA

Società: ANIMAL FEED CO.
Responsabile: Sadegh Mohammadi
Tel.: +98-21 925014-15, 921323
Fax: +98-21 933811

Indirizzo: 1/35, Tohid Ave., Tehran, Iran

Indirizzo: Km. 8th of Karaj Rd., Tehran, Iran

Prodotti: Mangimi

Società: GLUCOSAN FACTORIES
Responsabile: Naser Taleb
Tel.: +98-21 8891701
Fax: +98-21 8891701

Indirizzo: 61, Sepand St., O. Nejat-ol-Lahi Ave., Tehran (15988), Iran

Prodotti: Mangimi, Glucosio

Società: CHINEH FEED MILL
Responsabile: Khatibi
Tel.: +98-21 930648
Fax: +98-21 929089

Indirizzo: Km. 30th of Qazvin-Hashtgerd Rd., Karaj, Iran

Prodotti: Mangimi

Società: DAMLORAN PHARMACEUTICALS CO.
Responsabile: S. Abdollah Khatami
Tel.: +98-21 6945732-5
Fax: +98-21 6945736
email: damloran@ssicnet.com

Indirizzo: 7, Parvin St., West Dr.Fatemi Ave., Tehran, Iran

Indirizzo stabilimento: Malayer Ring Rd., Boroujerd, Iran

Prodotti: Medicinali veterinari

Società: DAROU PAKHSH PHARMACEUTICAL MFG. CO.
Responsabile: Dr. M. H Vasefi
Tel.: +98-21 6026297, 6026480
Fax: +98-21 6026461, 6026478
email: daroupakhsh@neda.net

Indirizzo: Darou Pakhsh St., Km.18th of Karaj Rd., Tehran, Iran

Prodotti: Prodotti farmaceutici veterinari

Società: DOMESTICATED ANIMALS & MEDICINE CO.
Responsabile: Dr. Alireza Bahonar
Tel.: +98-21 6112449, 6499302, 6403351
Fax: +98-21 6499302

Indirizzo: 6th Fl., 3, Fakhr-e-Razi St., Enghelab Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Medicinali veterinari

Società: JAHAD ANIMAL HUSBANDRY CO.
Responsabile: Taleb Jamali
Tel.: +98-21 8862344-6, 8969028, 8968370
Fax: +98-21 8969018

Indirizzo: 9, 3rd St., Hejab St., Tehran, Iran

Prodotti: Medicinali veterinari

Società: KESHT-O- SANAT FADAK CO.
Responsabile: Naser Jalilvand
Tel.: +98-21 6433075
Fax: +98-21 6439161

Indirizzo: 1st Fl., 340, Azadi Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Pollame, Uova, Mangimi avicoli

4.1.1.8 FERTILIZZANTI E PESTICIDI**Società:** GIYAH CO.**Responsabile:** Atefeh Khosousi**Tel.:** +98-21 6710850, 6717526, 6705824**Fax:** +98-21 6708825**Indirizzo:** Apt. 5, 2nd Fl., Mina Bldg., 269, Hafez Ave., Tehran, Iran**Indirizzo stabilimento:** Mohandes Tajbakhsh St., Km. 8th of Karaj Rd., Karaj, Iran**Prodotti:** Pesticidi e Insetticidi**Società:** MELLI AGROCHEMICAL CO.**Responsabile:** Mr. GH. Hedjazi**Tel.:** +98 (21) 8834879**Fax:** +98 (21) 8838299**email:** info@MelliAgroChemical.ir**Sito internet:** www.MelliAgroChemical.ir**Indirizzo:** 176 Motahari Ave, Tehran , Iran**Indirizzo stabilimento:** Ebn-e-Sina Blvd. , Alborz Ind. City , Ghazvin, Iran**Prodotti:** Pesticidi e Insetticidi**Società:** CHEMICAL INDUSTRIES GROUP OF SASAD (PARCHIN).**Responsabile:** Ing. S.J. Seyyedi**Tel.:** +98-21 2546602**Fax:** +98-21 2565295**Indirizzo:** 2nd Fl., Sanam Bldg., Nobonyad Sq., Tehran, Iran**Indirizzo stabilimento:** Km. 35th of Parchin Rd., Khavaran Rd., Tehran, Iran**Prodotti:** Fertilizzanti e pesticidi**Società:** KIMIA-KAR CHEMICAL & INDUSTRIAL CO.**Responsabile:** A. M. Adib**Tel.:** +98-21 8728072**Fax:** +98-21 653977**Indirizzo:** Apt. 20, Leon Bldg., Corner of Bisotoun St., Jahad Sq., Dr.Fatemi Ave., Tehran (14316), Iran**Indirizzo stabilimento:** Km. 35th of Parchin Rd., Khavaran Rd., Tehran, Iran**Prodotti:** Pesticidi**Società:** IRAN CHEMICAL PRODUCTION CO.**Responsabile:** Ing. Mohsen Zahmatkesh**Tel.:** +98-21 6438524, 929107**Fax:** +98-21 929108**Indirizzo:** 35, Tohid St., Tehran (14199), Iran**Indirizzo stabilimento:** Sh. Khazaei St., Golshahr City, Km. 10th of Tehran-Saveh Rd., Tehran, Iran**Prodotti:** Fertilizzanti e pesticidi

4.1.2 LAVORAZIONE PRODOTTI

4.1.2.1 STABILIMENTI DI INSCATOLAMENTO

Società: MAEDEH FOOD INDUSTRIES CO.

Responsabile: Abbas Serajan

Tel.: +98-21 44903585-9

Fax: +98-21 44903600

Sito internet: <http://www.maedeh.com>

Indirizzo: Azadegan Ring Rd., Km. 9th of Karaj Old Rd., Tehran, Iran

Informazioni supplementari: Maedeh food industries Co. è stata inaugurata nel 1994 con una capacità produttiva annuale di 20 milioni di lattine di alluminio da 200, 300 e 400 grammi di carne e pesce in scatola.

Certificazioni ottenute: HACCP, ISO 2200:2005 e ISO 9001:2008.

Prodotti: Conserve alimentari

Società: AROUM-ADA FOOD IND. COMPLEX

Responsabile: Hassan Entezar

Tel.: +98-21 7507348

Fax: +98-21 7507348

email: urumada@orumnet.com

Indirizzo: 5th Fl., 22, Jahan Alley, East Taleghani Ave., Tehran, Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 9th of Sento Rd., Uromieh, Iran

Prodotti: Conserve alimentari, alimenti in scatola

Società: ATA CO.

Responsabile: Abbas Moradi

Tel.: +98-21 6809286-9

Fax: +98-21 6808671

Indirizzo: Km. 5th of Karaj Rd., Tehran, Iran

Prodotti: Sottaceti e prodotti in scatola

Società: BAGHMISHEH CO.

Responsabile: Ali Khosh Fetrat

Tel.: (+98-2649) 4940

Fax: (+98-2649) 5447

email:

Sito internet:

Indirizzo: Kamalabad Village, Karaj (31971), Iran

Prodotti: Succhi di frutta, conserve di frutta, alimenti in scatola

Società: BEHROUZ NIK FOOD IND. CO.

Responsabile: Javad Sohrab Jabarouti

Tel.: +98-21 8744871-6

Fax: +98-21 8767914

Indirizzo: 90, Behrouz Bldg., Beyhaghi St., Argentina Sq., Tehran (15156), Iran

Indirizzo stabilimento: 2nd St., Towards Chahar Dangeh, Km. 15th of Karaj-Qazvin Old Rd., Karaj (31975), Iran

Prodotti: Conserve alimentari

Società: CHIN CHIN AGRO IND. CO.

Responsabile: Ing. Mohammad Ghafarzadeh

Tel.: +98-21 768694, 7508007

Fax: +98-21 7525211

Indirizzo: 153, Teimourian Alley, Amol St., Dr. Shariati Ave., Tehran, Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 2nd of Fariman Rd., Mashad, Iran

Prodotti: Conserve alimentari

Società: DASTCHIN BAHMAN FOOD IND.CO.

Responsabile: S. Mojtaba Rohani

Tel.: +98-21 8846876-7, 8309862

Fax: +98-21 8309872

Indirizzo: Apt. 2, G. Fl., No.108, South Iranshahr St., Tehran (15816), Iran

Indirizzo stabilimento: Mir Akhori St., Km. 20th of Khavaran Rd., Khatounabad, Iran

Prodotti: Sottaceti e conserve alimentari

Società: ETKA ORGANIZATION IND'S CO.

Responsabile: Ing. Hossain Mansouri

Tel.: +98-21 6404417, 6402581,

6461303

Indirizzo: 5th Fl., Etk Bldg., East Bastion St., Imam Khomeini Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Olio vegetale, Pasta, Zucchero, Prodotti in scatola e conserve

Fax: +98-21 6404417

Società: FARZANEH FOOD IND'S CO.
Responsabile: Sami Haghighi
Tel.: +98-21 8026691, 8006520
Fax: +98-21 8006520

Indirizzo: Apt. 32, 4th Fl., Complex 467, North Amirabad Ave., Tehran (14136), Iran

Indirizzo stabilimento: 4, Hor St., First of Ali Shah Evaz Blvd., Shahriar, Iran

Prodotti: Conserve alimentari

Società: GOLSHAN CONSERVE CO.
Responsabile: Naser Rahimi
Tel.: +98-21 6039074
Fax: +98-21 6035278

Indirizzo: G. Fl., 487, Azadi Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Conserve alimentari, Prodotti in scatola

Società: GORGAN CULTIVATION & INDUSTRY CO.
Responsabile: Yadollah Rahimi
Tel.: +98-21 6492209
Fax: +98-21 6469774

Indirizzo: 3rd Fl., 104, Bozorgmehr Cross Rd., Felestin Sq., Tehran, Iran

Indirizzo stabilimento: After Jahan Bridge, Ring Rd., Gorgan, Iran

Prodotti: Confetture, Prodotti in scatola

Società: HYDROTEC CO. (PLANNING & ENGINEERING)
Responsabile: Seyed Hassan Mousavi
Tel.: +98-21 8744268-9
Fax: +98-21 8744267
email: hydrotec@neda.net
Sito internet: www.hydrotec itd.com

Indirizzo: Apt. 4, 12, Sh.Kalil Hossaini St., North Sohrevardi Ave., Tehran (15769), Iran

Indirizzo stabilimento: 35th St., Km. 11th of Karaj Rd., Tehran, Iran

Prodotti: Frutta secca, conserve in scatola

Società: IRAN PROTEIN CO.
Responsabile: Abbas Hamzehei
Tel.: +98-21 921493, 930541
Fax: +98-21 6436864

Indirizzo: 8, Saba Alley, Parcham St., Tohid Sq., Tehran (14579), Iran

Indirizzo stabilimento: Bakhshandeh St., Soltani St., Kordan Bridge, Karaj-Qazvin High Way, Karaj, Iran

Prodotti: Alimenti in scatola

Società: JAHAN ABAN CO.
Responsabile: Ahmad Amrollahi

Indirizzo: Km. 7th of Old Karaj Rd., Tehran (13868), Iran

Prodotti: Conserve alimentari

Società: KAYVAN FOOD MANUFACTURING CO.
Responsabile: Hamid Reza Mansouri
Tel.: +98-21 6693655, 6616884, 9103569
Fax: +98-21 6628357

Indirizzo: Tolid Darou St., First of Saveh Rd., Azari T.Junction, Tehran (13716), Iran

Prodotti: Conserve alimentari

Società: KHOUZESTAN CANNED MFG. CO.
Responsabile: Fereidoun Sabzivand
Tel.: +98-21 8956740, 8962126
Fax: +98-21 8962126

Indirizzo: 15, 4th Fl., Leon Bldg., Dr.Fatemi Sq., Tehran, Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 15th of Masjed Soleiman Rd., Ahwaz, Iran

Prodotti: Alimenti in scatola

Società: MAHRAM CO.
Responsabile: Abdollah Jalayer
Tel.: +98-21 8726188-89
Fax: +98-21 8726193
email: mahram@dpi.net.ir

Indirizzo: 343, 345, After of Tehran Gerand Hotel, O.Motahri Ave., Tehran, Iran

Indirizzo stabilimento: 2nd Hekmat St., Alborz Industrial City, Qazvin, Iran

Prodotti: Confetture, Sottaceti

Società: MASHHAD FOOD PRODUCTS CO. Responsabile: Hesameddin Dadashi Tel.: +98-21 8796086, 8786803 Fax: +98-21 8796086	Indirizzo: Apt. 1, 1st Fl., No.403, 41st St., S.J.Assadabadi Ave., Tehran (14349), Iran Indirizzo stabilimento: 2nd Km., Fadak St., Fadak Blvd., Mashad, Iran Prodotti: Conserve alimentari
Società: MASHHAD PACKAGING IND'S CO. Responsabile: Ali Reza Boustani Tel.: +98-21 8840522-3 Fax: +98-21 8309665	Indirizzo: 5th Fl., Kaveh Bldg., S.Gharani St., Ferdowsi Sq., Tehran (15816), Iran Indirizzo stabilimento: km.18th of Ghouchan Rd., Mashad, Iran Prodotti: Prodotti in scatola
Società: BOUSHEHR MARINE PRODUCTS CO. Responsabile: Maryam Jan Rayani Tel.: +98-21 8740074 Fax: +98-21 8750191	Indirizzo: 3rd Fl., Bldg. No.1.119, Sohrevardi Cross Rd., Dr.Beheshti Ave., Tehran (15516), Iran Indirizzo stabilimento: Nirouogh Atomi Rd., Boushehr, Iran Prodotti: Pesce in scatola
Società: CHANCHO CO. Responsabile: Naser Meshkin-Azarian Tel.: +98-21 2003577-78 Fax: +98-21 264959	Indirizzo: 20, Shahsavan Blvd., Farid Afshar St., Sh. Dastgerdi Ave., Tehran (19166), Iran Indirizzo stabilimento: Km. 5th of Ziba -Kenar Rd., Hassan Roud, Bandar Anzali (43351), Iran Prodotti: Prodotti del mare
Società: KHALIJ-E FARS CO. Responsabile: Ing. Majid Didri Tel.: +98-21 8746580 Fax: +98-21 8753732	Indirizzo: 6, 2nd Alley, Miremad Ave., Tehran (15879), Iran Indirizzo stabilimento: Kahir Forked Rd., Kenarak, Chabahar, Iran Prodotti: Tonno in scatola, Prodotti del mare
Società: AMOL FLESHY PRODUCTS CO. Responsabile: Ramezan Soleimani Tel.: +98-21 6467755, 6418996 Fax: +98-21 6467755	Indirizzo: 99, Azerbaijan Ave., Tehran, Iran Indirizzo stabilimento: Babol, Iran Prodotti: Hamburger, Salse, Tonno sott'olio
Società: GOLDASHT FOOD IND'S CO. Responsabile: Ing. Saeed Golrang Tel.: +98-21 8842497, 8826253, 8300832 Fax: +98-21 8300833	Indirizzo: 238, North Iranshahr St., Tehran, Iran Indirizzo stabilimento: Beginning of Sarhang Rd., Km. 4th of Mashad Rd., Gorgan, Iran Prodotti: Conserve alimentari
Società: DASHT-E MORGHAB CO. Responsabile: Valliollah Taghipour Tel.: (+98-711) 676151-3 Fax: (+98-711) 665739	Indirizzo: Abiverdi Blvd., Shiraz (71935), Iran Indirizzo stabilimento: Km. 145th of Shiraz-Isfahan Rd., Shiraz, Iran Prodotti: Bibite e conserve alimentari
Società: GHODS-E KHORASAN CO. Responsabile: Hossain Hashemi Tel.: +98-511 6624362	Indirizzo: Km. 20th of Ghouchan Rd., Mashad, Iran Prodotti: Conserve alimentari

Fax: +98-511 6624363

Società: GOLBEHAN FOOD IND. CO.
Responsabile: Gholam Ali Rouigari
Tel.: (+98-411) 5565522
Fax: (+98-411) 5564872
email: mbc@issa2000.net

Indirizzo: 4th Fl., 192, South Shariati Ave., Tabriz (51378), Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 4th of Azarshahr Rd., Tabriz, Iran

Prodotti: Conserve alimentari, Frutta secca, Frutta Fresca

Società: AFSHOREH CO.
Responsabile: Ing. Mehdipour
Tel.: (+98-192) 4222751-2
Fax: (+98-192) 4225115:

Indirizzo: Km. 3rd of Ramsar Rd., Tonekabon (46819), Iran

Prodotti: Conserve di frutta e sottaceti

Società: AIDA ISFAHAN CANNING CO.
Responsabile: Gholam Reza Karampour
Tel.: +98-311 713026, 714081
Fax: +98-311 713027

Indirizzo: Opp. Menar-Jonban, Atashgah St., Isfahan, Iran

Prodotti: Conserve e prodotti in scatola

Società: GOLNOUSH CO.
Responsabile: Hassan Khani
Tel.: +98-261 661587, 668070
Fax: +98-261 661588

Indirizzo: Shahriyar Rd., Malard Rd., Anbar-e-Naft Sq., Simin Dasht Industrial Zone, Karaj, Iran

Prodotti: Confetture

Società: KARAJ CONSERVE CO.
Responsabile: Fathollah Torabi
Tel.: +98-261 448579
Fax: +98-261 445270

Indirizzo: 227, Taleghani St., Eram Blvd., Mehrshahr, Karaj (31867), Iran

Prodotti: Conserve alimentari

Società: KARAJ FOOD PRODUCTS CO. (MAHYA)
Responsabile: Efsandiar Ghoreishi
Tel.: +98-261 220025, 232665, 231655
Fax: +98-261 232473

Indirizzo: Mahya Alley, Km. 5th of Mardabad Rd., Karaj (31666), Iran

Prodotti: Conserve alimentari

Società: KHOUSHAB KHORASSAN CO., LTD.
Responsabile: Mashallah Babaei
Tel.: +98-511 787849, 787859
Fax: +98-511 780493

Indirizzo: 5th Fl., Barsava Bldg., 2nd Bahar St., Bahar Cross Rd., Sajjad Blvd., Mashad, Iran

Indirizzo stabilimento: Neyzeh Rd., Tollab. Mashad, Iran

Prodotti: Conserve alimentari

Società: BEHSHIDAN CO.
Responsabile: Asghar Hossaini
Tel.: +98-311 611737
Fax: +98-311 611737

Indirizzo: 159, Mir St., Isfahan (81656), Iran

Indirizzo stabilimento: 1st Phase, Kouhpayeh Industrial Zone, Isfahan, Iran

Prodotti: Pesce in scatola

4.1.2.2 PRODOTTI DOLCIARI**Società:** ABBASPOUR CO.**Responsabile:** Aliakbar Abbaspour**Tel.:** +98-21 6439564, 6437077**Fax:** +98-21 6437076**Indirizzo:** 30, Homa Alley, North Kargar Ave., Tehran, Iran**Indirizzo stabilimento:** Km. 20th of Tehran Rd., Tabriz, Iran**Prodotti:** Cioccolato, caramelle e confetterie**Società:** AISOUDA CHOCOLATE CO.**Responsabile:** Bahram Safarian**Tel.:** +98-21 8422646, 8420231**Fax:** +98-21 8701923**Indirizzo:** 2nd Fl., 130, Sohrevardi Cross Rd., Dr.Beheshti Ave., Tehran (15696), Iran**Indirizzo stabilimento:** Km. 2nd of Shanjan Rd., Shabestar, Tabriz, Iran**Prodotti:** Cioccolato**Società:** BAREZ CHOCOLATE CO.**Responsabile:** Arlen Galestian**Tel.:** +98-21 863026**Fax:** +98-21 863026**Indirizzo:** 19, Khajeh Abdollah Ansari St., Seyed Khandan Bridge, Dr.Shariati Ave., Tehran (16616), Iran**Indirizzo stabilimento:** Intersection of 30-Meter & 40-Meter St., 2nd Phase, Sepehr Industrial City, Nazarabad, Iran**Prodotti:** Cioccolato**Società:** BINALOUD FOOD IND'S CO.**Responsabile:** Hassan Nokhodi**Tel.:** +98-21 6026589**Fax:** +98-21 6026589**Indirizzo:** Iran & German St., Darou Pakhsh St., Km. 17th of Karaj Rd., Tehran, Iran**Indirizzo stabilimento:** Km. 2nd of Mashad Rd., Neishabour, Iran**Prodotti:** Cereali per la colazione, Dolci, Biscotti, Confetteria, Noci**Società:** DADASH BARADAR CO.**Responsabile:** Parviz Boyouk**Tel.:** +98-21 6817941-5, 6808881-2**Fax:** +98-21 6819557**Indirizzo:** 18, 15th Fath St., Shir Pastorizeh Sq., Karaj Old Rd., Tehran (11387), Iran**Indirizzo stabilimento:** Km. 18th of Tehran Rd., Tabriz, Iran**Prodotti:** Biscotti e Confetterie**Società:** DORNA FOOD IND'S CO.**Responsabile:** B. Rasoulavi**Tel.:** +98-21 3337272, 3342721**Fax:** +98-21 3337272, 3342721**Indirizzo:** 1/155, Iran Mehr T.Junction, Imam Hossain Sq., Tehran, Iran**Indirizzo stabilimento:** 24, Kaveh St., Km. 28th of Karaj Rd., Karaj, Iran**Prodotti:** Biscotti**Società:** CHOCO PARS CO.**Responsabile:** Ing. Orang**Tel.:** +98-21 4649838-41**Fax:** +98-21 4654201**Indirizzo:** Km. 2nd of Karaj Rd., Tehran, Iran**Prodotti:** Cacao, Bibite, Confetteria**Società:** GORJI BISCUIT CO.**Responsabile:** Mohammad Mehdi Gorgi-Baradaran**Tel.:** +98-21 8737463, 8756480-4**Fax:** +98-21 8731308**Indirizzo:** 12,18th Alley, Bokharest St., Tehran, Iran**Indirizzo stabilimento:** Km. 36th of Saveh Rd., Sh. Mohsen Nazer Beigi Dezfouli St., Robat Karim, Iran**Prodotti:** Biscotti**Società:** GOLNAN CO. LTD.**Responsabile:** Habibollah Hadad**Indirizzo:** Koush Bldg., No.18, 1st Peyvand Alley, East Sarv St., Sa-a-dat abad, Tehran (19816), Iran

Tel.: +98-21 2079322, 2085369**Fax:** +98-21 2079785**email:** golnan@dpir.com**Prodotti:** Pane e Confetterie**Società:** IRAN CHOCOLATE CO.**Responsabile:** Akbar Shanehzan**Tel.:** +98-21 2059383**Fax:** +98-21 2057689**Indirizzo:** 10th Fl., I.Tak Tower, Golshahr Blvd., Africa Exp. Way, Tehran (19156), Iran**Indirizzo stabilimento:** Tabriz-Maragheh Rd., Tabriz, Iran**Prodotti:** Cioccolata**Società:** MINOO EXPORT CO.**Responsabile:** A. H. Jazayeri**Tel.:** +98-21 8766661, 8761913, 8766919, 8762014**Fax:** +98-21 8765716**email:** info@minooexport.com**Sito internet:** www.minooexport.com**Indirizzo:** 167, Khorramshahr St., Tehran (15338), Iran**Indirizzo stabilimento:** Km. 8th of Karaj Rd., Tehran, Iran**Prodotti:** Biscotti e snack**Società:** BEHESHT ISFAHAN BISCUITS CO.**Responsabile:** Javad Abaeian**Tel.:** +98-311 229568, (+98-3293) 24988**Fax:** (+98-3293) 24988**Indirizzo:** Ferdowsi St., Isfahan, Iran**Indirizzo stabilimento:** Abzaran Industrial Zone, Km. 23rd of Tehran Rd., Isfahan, Iran**Prodotti:** Biscotti**Società:** BISCOLARGE CO.**Responsabile:** Hamdollah Rasoulavi**Tel.:** +98-2612220552**Fax:** +98-261 2227496**Indirizzo:** 24, Kaveh St., Km. 28th of Karaj Rd., Karaj, Iran**Prodotti:** Dolci industriali**Società:** DUDLY-TINA BISCUIT CO.**Responsabile:** Yahya Shah Hossaini**Tel.:** (+98-711) 52311-15**Fax:** (+98-711) 52316**Indirizzo:** Tina Bldg., 55, West Saheli St., Shiraz (71436), Iran**Indirizzo stabilimento:** Km. 4th of Marvdasht-Takht-e-Jamshid Rd., Shiraz, Iran**Prodotti:** Biscotti, Wafer**Società:** GOVARA CO.**Responsabile:** Mehdi Jouni**Tel.:** +98-511 751259**Fax:** +98-511 744913**Indirizzo:** 409, Tohid St., Mashad, Iran**Indirizzo stabilimento:** 1st Sq., Chahesh, Sento Rd., Mashad, Iran**Prodotti:** Biscotti**Società:** IRAN NADI CO.**Responsabile:** Farvardin Pakdaman**Tel.:** (+98-141) 225592-93**Fax:** (+98-141) 224177**Indirizzo:** Imam Reza Blvd., Langroud Rd., Lahijan, Iran**Prodotti:** Biscotti

4.1.2.3 PASTA

Società: FARANAK MACARON CO.
Responsabile: A. Vafadar Isfahani
Tel.: +98-21 8736556, 8766879
Fax: +98-21 8736557

Indirizzo: Apt. 7, 3rd Fl., 320, Opp. Pakistan St., Dr.Beheshti Ave., Tehran, Iran

Indirizzo stabilimento: No.2, 7th St., 3rd Phase, Mourcheh Khort Industrial Zone, Isfahan, Iran

Prodotti: Pasta

Società: BEHBOOD KHORAK IND. FOOD CO.
Responsabile: Mahdi Harirchi
Tel.: +98-21 8840908-9
Fax: +98-21 8842569

Indirizzo: Apt. 2, No.14, Bahar Shiraz Ave., 7th Tir Sq., Tehran (15748), Iran

Prodotti: Pasta

Società: IRAN FARID CO.
Responsabile: Mojtaba Bayat
Tel.: +98-21 3153155, (+98-911) 2116265
Fax: +98-21 3145791

Indirizzo: 643, Khavaran Rd., Tehran, Iran

Prodotti: Pasta

Società: LORD MACARON CO.
Responsabile: Minaei
Tel.: +98-21 2514973, 2514411
Fax: +98-21 2521352

Indirizzo: 138, Khanali St., Sh. Kord St., Resalat Exp. Way, Tehran (16757), Iran

Prodotti: Pasta

Società: BON SALEH FOOD PRODUCTS CO.
Responsabile: Mohammad Reza Memarian
Tel.: (+98-2643) 2315, 2443
Fax: (+98-2643) 2315, 2443

Indirizzo: West 2nd St., Farvardin Blvd., Safadasht Industrial Complex, Close to Bibi-Sakineh Cross Rd., Eshtehard, Shahriar Rd., Iran

Prodotti: Pasta

Società: MACARO [YUMBO] CO., LTD.
Responsabile: Ali Sarraf
Tel.: +98-21 8716729-31
Fax: +98-21 8716728

Indirizzo: 2nd Fl., 6, Shohada Alley, Mirza-ye-Shirazi Ave., Tehran (15867), Iran

Indirizzo stabilimento: Km.14th of Shahriar Rd., Tehran, Iran

Prodotti: Pasta

Società: MANA CO.
Responsabile: Seyed Mahdi Asarian
Tel.: +98-21 6428550-4
Fax: +98-21 6428554

Indirizzo: Apt. 11, 3rd Fl., Homa Alley, Dr. Fatemi St., North Kargar Ave., Tehran (14186), Iran

Indirizzo stabilimento: East 5th St., 2nd Sq., Simin Dasht Industrial City, Km. 2nd of Issa Evaz Rd., Malard Rd., Karaj, Iran

Prodotti: Pasta

Società: ERINKA MFG & TRADING CO.
 (MEISAM)
Responsabile: Naser Bayat
Tel.: +98-261 6606555
Fax: +98-261 6603690

Indirizzo: East 6th St., Simin Dasht Industrial Zone, Km. 2nd of Shahriar Rd., Karaj (31659), Iran

Prodotti: Pasta

Società: BOZORGMEHR MACARON CO.
Responsabile: Farhad Bayat
Tel.: +98-261 6602511-14
Fax: +98-261 668250

Indirizzo: 180, Hafez 16-Meter St., Melard Rd., Karaj, Iran

Prodotti: Pasta

Società: GOLSHAHR MACARONI CO.
Responsabile: A. S. Hadipour

Indirizzo: 2nd Fl., Jashnvaresh Bldg., Corner of Khorshid St., East Nazar St., Hakim Nezami Cross Rd., Isfahan, Iran

Tel.: +98-311 242169, 270119

Fax: +98-311 270119

Indirizzo stabilimento: Abouzar St., Saadi Blvd., Najaf Abad-Goldasht Rd., Isfahan, Iran

Prodotti: Pasta e Sottaceti

Società: LOUAK MACARON CO.

Responsabile: Dr. Parviz Ghazizadeh

Tel.: (+98-2256) 2070-71

Fax: (+98-2256) 2071

Indirizzo: 9, Darvish St., Abali Rd., Boum-e-Hen, Iran

Prodotti: Pasta

4.1.2.4 BIBITE ZUCCHERATE E SUCCHI DI FRUTTA

Società: ALBORZDAMAVAND MINERAL WATER CO.

Responsabile: B. Boukaninejad

Tel.: +98-21 7901267

Fax: +98-21 7903206

Indirizzo: 1st Fl., 42, Corner of West Rezvan St., Nabovat Sq., Tehran (16488), Iran

Indirizzo stabilimento: Abali Village, Km. 50th of Amol Rd., Tehran, Iran

Prodotti: Bibite e acqua minerale

Società: ALIFARD CO.

Responsabile: Ing. Parviz Kouchaki

Tel.: +98-21 8828222

Fax: +98-21 8838913

email: shivalifard@dpi.net.ir

Indirizzo: 25, 12th St., North Kheradmand Ave., Tehran (15858), Iran

Indirizzo stabilimento: 2nd St., Kaveh Industrial City, Saveh, Iran

Prodotti: Bibite, succhi di frutta

Società: BEHNOOSH IRAN CO.

Responsabile: Ing. Pairami

Tel.: +98-21 4504777-8

Fax: +98-21 4504776

Indirizzo: Sh. Mahmoudpouri St., Km. 7th of Karaj Rd., Tehran, Iran

Prodotti: Bibite zuccherate

Società: KHOSH GOVAR CO.

Responsabile: Mr. Yazdi

Tel.: +98-511 8611665, 8612815

Fax: +98-511 882046

Indirizzo: Coca-Cola Co, End of Kosar Blvd., Vakil Abad Blvd., Mashhad, Iran

Prodotti: Bibite

Società: KOSAR NOUSH CO.

Responsabile: S. Jalal Najafzadeh

Tel.: (+98-411) 3328870, 3302910

Fax: (+98-411) 334417

Indirizzo: Jaam-e Jam St., Bahman 29 Blvd., Tabriz University, Emam Khomains Ave., Tabriz, Iran

Indirizzo stabilimento: Tabriz-Mianeh Rd., Tabriz, Iran

Prodotti: Bibite zuccherate

Società: KOULAK-E-SHARGH FACTORIES

Responsabile: Mohammad Reza Rahbari Asr

Tel.: (+98-411) 373601-2

Fax: (+98-411) 373603

Indirizzo: Abyari Rd., Km. 24th of Tehran Rd., Tabriz (45951), Iran

Prodotti: Succhi di frutta, Bibite gassate

4.1.2.5 MACELLERIE E INSACCATI

Società: Kalleh Amol Meat Products Co.

Responsabile: Vahe Aghajani
(Export Development Manager)

Tel.: + 98 21 61936000, +98-21-66479465 (ext 224)

Fax: + 98 21 66450719, 2271446

Sito internet: www.kallehamol.com

Indirizzo: 32, Daneshgah Str. Jomhoori Ave. Tehran 13166 33931 Iran

Informazioni supplementari: 500-1000 dipendenti. Appartenente al gruppo Solico, Kalleh è il principale produttore iraniano di insaccati (e surgelati, cf. 4.1.2.6). Fondata nel 1980 a Teheran, ha inaugurato un secondo stabilimento produttivo ad Amol nel 1983. Oggi, entrambi gli stabilimenti utilizzano tecnologie europee all'avanguardia.

Certificazioni ottenute: GMP, HACCP e ISO 9001.

Prodotti: Insaccati [e prodotti congelati, piatti pronti surgelati]

Società: BISOTOUN MEAT PRODUCT CO.

Responsabile: Behrouz Fattahi

Tel.: +98-21 8833083, 8848866

Fax: +98-21 8833072

Indirizzo: 6, 4th Fl., No.10, Varzandeh St., Dr.Mofatteh Ave., Tehran, Iran

Indirizzo stabilimento: 3rd St., Kermanshah Industrial City, Kermanshah, Iran

Prodotti: Insaccati

Società: FARS MEAT IND. COMPLEX

Responsabile: Azizollah Mahdi Khansari

Tel.: +98-21 8715894, 8719268, 6122622

Fax: +98-21 8719268, 8715894

Indirizzo: 1st Fl., 21, 3rd St., Vozara Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Insaccati

4.1.2.6 PRODOTTI SURGELATI

Società: Kalleh Amol Meat Products Co.

Responsabile: Vahe Aghajani (Export Development Manager)

Tel.: + 98 21 61936000, +98-21-66479465 (ext 224)

Fax: + 98 21 66450719, 2271446

Sito internet: www.kallehamol.com

Indirizzo: 32, Daneshgah Str. Jomhoori Ave. Tehran 13166 33931 Iran

Informazioni supplementari: 500-1000 dipendenti. Appartenente al gruppo Solico, Kalleh è il principale produttore iraniano di piatti pronti surgelati (e insaccati, cf. 4.1.2.5). Fondata nel 1980 a Teheran, ha sviluppato la produzione di surgelati ad Amol nel 1998.

Certificazioni ottenute: GMP, HACCP e ISO 9001.

Prodotti: Prodotti congelati, piatti pronti surgelati [e insaccati]

Società: BONAB BEHFAM POWDER CO.

Responsabile: Ebrahim Khalil Kamrani Bonab

Tel.: +98-21 2257665, 2271446

Fax: +98-21 2257665, 2271446

Indirizzo: 1st Fl., 141, Mirdamad Blvd., Tehran (19116), Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 7th of Tabriz Rd., Bonab, Iran

Prodotti: Patate surgelate

4.1.2.7 LATTERIE E PRODOTTI CASEARI

Società: ARAK CULTIVATION & INDUSTRIAL CO.
Responsabile: Mehdi Shishehchian
Tel.: +98-21 8965238
Fax: +98-21 8966049

Indirizzo: 31, Poursina St., Qods Ave., Tehran, Iran

Indirizzo: Opp. Industrial City, Arak, Iran

Prodotti: Prodotti caseari

Società: FARS MILK CO.
Responsabile: Mohammad Rafati
Tel.: (+98-711) 2222429
Fax: (+98-712) 4222454

Indirizzo: Km. 25th of Shiraz- Isfahan Rd., Shiraz, Iran

Prodotti: Latte, latticini e formaggi

Società: IRAN DAIRY INDUSTRIES CO.
Responsabile: Mostafa Yasaei
Tel.: +98-21 8903469
Fax: +98-21 8897370
email: info2irandairy.com
Sito internet: www.irandairy.com

Indirizzo: 9, East Roudsar St., Hafez Ave., Tehran (15986), Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 7th of Karaj Old Rd., Tehran, Iran

Prodotti: Latte, Prodotti caseari

Società: PEGAH GOLPAYEGAN.

Indirizzo: Golpayegan, Iran

Certificazioni ottenute: ISO 9002, ISO 14001,

Sito internet: <http://pegahdairy.com/en/>

Prodotti: Latte, latticini e formaggi

Società: ISFAHAN MILK FACTORY
Responsabile: Mehrdad Romian
Tel.: +98-311 302091
Fax: +98-311 302090

Indirizzo: Tehran Rd., Isfahan, Iran

Prodotti: Prodotti caseari

Società: KALEH CO.
Responsabile: Ramezan Soleimani
Tel.: +98-21 6467755
Fax: +98-21 6467755

Indirizzo: 99, Azarbajjan orientale Ave., Tehran (13166), Iran

Indirizzo stabilimento: Babol Rd., Amol, Iran

Prodotti: Latticini e prodotti caseari

Società: KARKHANEH PANIR PASTORIZEH
 GOLPAYEGAN CO.
Responsabile:
Tel.: +98-3743 29060, 29080
Fax: +98-3743 29080

Indirizzo: Km. 7th of Zaraei Rd., Golpayegan, Iran

Prodotti: Formaggi

Società: MIMAS CO.
Responsabile: Mohammad Zahir
Tel.: +98-21 6808541-3
Fax: +98-21 6800204

Indirizzo: Opp. Shir Pastorizeh, Karaj Old Rd., Tehran (13876), Iran

Prodotti: Latticini, prodotti caseari e cioccolato

4.1.2.8 ESTRATTI VEGETALI

Società: BARIJ ESSENCE CO.
Responsabile: Hossain Hejazi
Tel.: +98-21 8968587, 8965964
Fax: +98-21 8957003
email: gtb@farhang-gostar.net
Sito internet: www.farhang-gostar.net/gtb

Indirizzo: 3, 2nd St., Yousefabad Forked Rd.,, Vali-e-Asr Ave., Tehran (14316), Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 44th of Delijan Rd., Kashan (87135), Iran

Prodotti: Oli essenziali, Estratti vegetali, Acqua di rose, Essenze vegetali

Società: CHOOPAN AGRO INDUSTRIAL CO.
Responsabile: Darab Yazdani
Tel.: +98-21 8881885, 8774522, 8777763
Fax: +98-21 8774522
email: choopan@sinasoft.net

Indirizzo: Apt. 1003, 10th Fl., Paytakht Computer Complex, Mirdamad Blvd., Vali-e-Asr Ave., Tehran (1969763761), Iran

Indirizzo stabilimento: Nei pressi dell'Università Amir Kabir, Tafresh, Iran

Prodotti: Essenze vegetali, Estratti vegetali, Spezie, Supplementi alimentari a base di erbe

Società: DELTA FOOD IND'S GROUP (ASEH)
Responsabile: Ebrahim Nasiri
Tel.: (+98-711) 334575, 300506
Fax: (+98-711) 300506

Indirizzo: 1st Fl., Delta Bldg., Felestin Ave., Shiraz, Iran

Indirizzo stabilimento: After Sepidan Police-Station, Shiraz, Iran

Prodotti: Estratti di liquirizia

Società: GOLFAM UROUMIEH CO.
Responsabile: Mostafa Allameh
Tel.: +98-21 6422183, 6434043
Fax: +98-21 6422183, 6434043

Indirizzo: G. Fl., 70, Golbar St., Tohid Sq., Tehran (14197), Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 2nd of Darya Rd., Uromieh, Iran

Prodotti: Bibite, Estratti vegetali, Aceto, Sottaceti

Società: IRAN GOLAB MARGHOOB CO.
Responsabile: Akbar Vessali Ghamsari
Tel.: +98-21 2041477
Fax: +98-21 2043214

Indirizzo: 8, Golkhaneh Alley, Africa Exp. Way, Tehran (19158), Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 15th of Mashad-Ardehal Rd., Ravand T.Junction, Kashan, Iran

Prodotti: Estratti vegetali

Società: BONYAN NESHASTEH CO.
Responsabile: Ing. A. Pourkhalil
Tel.: (+98-411) 4444259
Fax: (+98-411) 4444259

Indirizzo: 31.3-19, 25th St., 1st 30-Meter St., Sh. Salimi Ind. City, Km. 35th of Tabriz-Azarshahr Exp. Way, Tabriz, Iran

Prodotti: Glucosio, Glutine, Lievito

Società: KESHT AFZOOM CO.
Responsabile: Behrouz Soltani
Tel.: +98-21 2225874, 2227638
Fax: +98-21 2225874

Indirizzo: 110, East Mirdamad Blvd., Tehran (15489), Iran

Prodotti: Conservanti alimentari

4.1.2.9 ALTRI

Società: **IRAN PACKAGE CO.**
Responsabile: **Mansour Kani**
Tel.: **+98-21 768420, 761067**
Fax: **+98-21 761067**

Indirizzo: 132, Derakhti St., Eshrat abad Sq., Tehran (16117), Iran

Prodotti: Packaging per l'industria alimentare

Società: **KHOSH CHIPS CO.**
Responsabile: **Ing. Elyas Saeedi**
Tel.: **+98-261 454264, 71803**
Fax: **+98-261 454264, 71803**

Indirizzo: Berezent St., Hesarak, Karaj, Iran

Prodotti: Patatine

Società: **FARZAD CHIPS CO.**
Responsabile: **Mohammad Taghi Farzad**
Tel.: **(+98-281) 32826-27**
Fax: **(+98-281) 32826**

Indirizzo: 2, 22nd Alley, Khayyam St., Qazvin, Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 16th of Boueen-Zahra Rd., Lia Industrial Complex, Qazvin, Iran

Prodotti: Patatine

Società: **IRAN CHABAHAR INDUSTRIAL FISHING CO.**
Responsabile: **Mahmoud Changiz**
Tel.: **+98-21 6432202-3**
Fax: **+98-21 6432202**

Indirizzo: 2nd Fl., 2, Parcham St., Tohid Sq., Tehran, Iran

Indirizzo stabilimento: Chabahar, Iran

Prodotti: Prodotti del mare

4.1.3 DISTRIBUTORI DI PRODOTTI ALIMENTARI

Società: ALBORZ DISTRIBUTION CO.
Responsabile: Amir Sadeghi
Tel.: +98-21 6707727, 6702435
Fax: +98-21 6707401

Indirizzo: 447, Yousefabad Cross Rd., Hafez Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Distribuzione di prodotti alimentari

Società: ALBORZ DISTRIBUTION CO.
Responsabile: Amir Sadeghi
Tel.: +98-21 6707727, 6702435
Fax: +98-21 6707401

Indirizzo: 447, Yousefabad Cross Rd., Hafez Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Distribuzione di prodotti alimentari

Società: ARAM NAM CO.
Responsabile: Seyed M.Reza Hashemi
Tel.: +98-21 8758299, 8755231
Fax: +98-21 8758299

Indirizzo: 2nd Fl., 22, 8th Alley, Pakistan St., Dr.Beheshti Ave., Tehran, Iran

Indirizzo: Industrial City, Damghan, Iran

Prodotti: Distribuzione di prodotti alimentari

Società: ARAT CO., LTD.
Responsabile: A. Sadeghi
Tel.: +98-21 8752333
Fax: +98-21 8753058
email: aratco@systemgroup.net
Sito internet: www.irayellowpages.net/arat

Indirizzo: 3rd Fl., 83, Miremad St., Tehran (15878), Iran

Indirizzo stabilimento: Ordibehesht Blvd., 1st St., Safa-Dasht Industrial City, Eshtehard Rd., Shahriar, Iran

Prodotti: Import/Export di frutta secca, pistacchi, datteri

Società: BEHPAKHSH CO.
Responsabile: Ing. Mir Mortazavi
Tel.: +98-21 8836999, 8897425-8, 8800893
Fax: +98-21 8804786

Indirizzo: 15, Alavi Alley, S.Gharani Ave., Ferdowsi Sq., Tehran (15999), Iran

Indirizzo stabilimento: Km. 7th of Fath Exp. Way, Tehran, Iran

Prodotti: Distribuzione di prodotti alimentari

Società: GHASEM IRAN CO.
Responsabile: Mostafa Khodaei
Tel.: +98-21 6709690
Fax: +98-21 6708054

Indirizzo: Gol Parvar Alley, Ferdowsi Sq., Edareh Shahr, Tehran (11365), Iran

Indirizzo stabilimento: Minoo Bldg., Km. 8th of Karaj Rd., Tehran, Iran

Prodotti: Distribuzione di prodotti farmaceutici e alimentari

Società: IMPIRAN CO.
Responsabile: Jamaledin Jalali
Tel.: +98-21 8870130-32
Fax: +98-21 8870133

Indirizzo: Apt. 1, 2nd Fl., 32, West Farzan St., Vali-e-Asr Ave., Tehran, Iran

Prodotti: Import, Export [e spezie, cf. categoria "Spezie"]

Società: ISLAMIC REPUBLIC OF IRAN TRANSPORTATION CO.
Responsabile: Ali-Akbar Asgharipour
Tel.: +98-21 7523382, 763672, 761921
Fax: +98-21 7500841

Indirizzo: 25, Semnan St., South Bahar St., Tehran, Iran

Prodotti: Trasporti alimentari

Società: KALA SETAN CO., LTD.
Responsabile: Yaghoob Rahimzadeh
Tel.: (+98-911) 2258575
Fax: +98-21 8771134

Indirizzo: Apt. 5, 3, North Kordestan Exp. Way, Tehran (1991933834), Iran

email: kala-setan@apadana.com

Prodotti: Import-Export di prodotti alimentari

Società: M. T. ALAGHBANDIAN TRADING CO.

Responsabile: Mohammad Taghi Alaghbandian

Tel.: +98-21 8713625, 651959, 8854508

Fax: +98-21 654270

Indirizzo: 1st Fl., Leon Bldg., 3, Bisotoon St., Dr.Fatemi Sq.,
Tehran, Iran

Prodotti: Export di frutta secca

Società: ETTEHAD FRUIT EXPORTS CO.

Responsabile: Ali Asghar Razazian

Tel.: +98-21 2058850, 2058769, 2059735

Fax: +98-21 2051788

Indirizzo: 1st Fl., 25, Esfandiar St., Africa Exp. Way, Tehran
(19679), Iran

Prodotti: Export di frutta e verdure fresche

Società: AMAJ PAZHOHAN INTERNATIONAL
CO., LTD.

Responsabile: Nazanin Zamanian

Tel.: +98-21 8810226 (3 Lines)

Fax: +98-21 8810226

email: amajali@safineh.net

Indirizzo: 4th Fl., 17, Masjed Alley, Soleiman Khater St., O.
Motahari Ave., Tehran (15787), Iran

Prodotti: Esportazioni di prodotti chimici, Prodotti petrolchimici

4.1.4 MACCHINARI

Società: AGRICULTURAL SERVICES & IND'S DEVELOPMENT CO. Responsabile: Ing. Rahim Parastou Tel.: +98-21 6429569, 933391 Fax: +98-21 6428074	Indirizzo: 173, Parcham St., Tohid Sq., Tehran (14578), Iran Indirizzo stabilimento: Km. 2nd of Tarom Rd., Zanjan-Tehran Rd., Zanjan, Iran Prodotti: Macchinari per l'allevamento
Società: ALFA PAK IRAN CO. Responsabile: Ing. M. Naderi Asl Tel.: +98-21 2007160, 2007162 Fax: +98-21 263561	Indirizzo: 1696, Gholhak, Dr.Shariati Ave., Tehran (19139), Iran Indirizzo stabilimento: 10th St., Hashtgerd Industrial City, Iran Prodotti: Macchinari per la pastorizzazione, Macchinari per l'industria alimentare
Società: BEHSAZ MACHINE CO. Responsabile: Karim Babakhani Tel.: +98-21 8853903-4 Fax: +98-21 8853905	Indirizzo: 2nd Fl., 12, 6th St., Dr.Fatemi Ave., Tehran (14156), Iran Indirizzo stabilimento: 12-Meter Alley, Robat-Karim Gas Station, Saveh Rd., Saveh, Iran Prodotti: Macchine per l'industria del latte
Società: DESIGNER ENGINEERS CO. Responsabile: Ing.Ghandeharian Tel.: +98-511 620207 Fax: +98-511 620208	Indirizzo: Km. 18th of Ghouchan Old Rd., Mashad (93571), Iran Prodotti: Macchinari per l'industria alimentare
Società: ELVICO TECHNICAL & ENGINEERING CO., LTD. Responsabile: Hossain Momeni Tel.: +98-21 6708007, 6717395, 6717391 Fax: +98-21 6706482	Indirizzo: 3rd Fl., 44, Sarhang Sakhaei St., Tehran, Iran Prodotti: Macchinari per l'industria alimentare
Società: GARMA GOSTAR IND'S CO. Responsabile: Mir Khan Aghazadeh Tel.: +98-21 8762847, 8764052 Fax: +98-21 8762805	Indirizzo: 89, Dr.Beheshti Ave., Tehran (15596), Iran Indirizzo stabilimento: Shahid Madani St., Shourabad Old Rd., Shourabad, Iran Prodotti: Macchinari per l'industria alimentare
Società: IRAN STEEL DISTRIBUTION CO. Responsabile: Shahram Pezeshkzadeh Tel.: +98-21 8841960, 8842001 Fax: +98-21 8306223	Indirizzo: 3rd Fl., 132, North Iranshahr Ave., Tehran (15836), Iran Prodotti: Macchinari per bottiglie in materiale plastico
Società: ISFAHAN MACHINERY MANUFACTURING CO. Responsabile: Hossain Haji Shafiei Tel.: +98-21 8778912-4 Fax: +98-21 8778925	Indirizzo: 36, Alvand St., Argentina Sq., Tehran, Iran Indirizzo stabilimento: Zarrin Shahr, Isfahan, Iran Prodotti: Macchinari per l'industria alimentare
Società: ITRAC CO. Responsabile: Shamseddin Sabouri Tel.: +98-21 2272839, 2000990	Indirizzo: 34, Nasiri St., Zafar Ave., Tehran, Iran

Fax: +98-21 2000990

Prodotti: Tecnologia per l'industria alimentare

Società: JALAN IND'AL INC.

Responsabile: Ing. Alireza Ebrahimpour

Tel.: +98-21 6495614, 6492715

Fax: +98-21 6492715

Indirizzo: Apt. 16, 56, Najm Alley, Felestin Ave., Tehran (14168), Iran

Prodotti: Macchinari per l'industria alimentare

Società: MACHINE DAROU IND'AL CO.

Responsabile: Ing. Mehdi Khalili

Tel.: +98-21 8303850, 8309732

Fax: +98-21 8839966

Indirizzo: 7th Fl., Kasra Bldg., No.189, North Iranshahr Ave., Tehran (15846), Iran

Indirizzo stabilimento: East Mirdamad St., 2nd Sq., Alborz Industrial City, Qazvin, Iran

Prodotti: Macchinari per l'industria agroalimentare

Società: MILK & PRODUCTS RESEARCH CENTER

Responsabile: Dr. Ahmad Jarrahbashi Razavi

Tel.: +98-21 897146, 8803065

Fax: +98-21 8803259

Indirizzo: Apt. 8, Bldg. 20, Kalantari St., O.Nejat-ol-Lahi, Ave., Tehran (15988), Iran

Prodotti: Macchinari per l'industria casearia

APPENDICE C: DATI SULLA PRODUZIONE, PER ANNO E PER REGIONE

Tabella 13: Numero e capacità di incubatrici e allevatrici per avicoltura per tipo di attività (1370-1384)

Anno e regione	Numero di unità	Polli broiler (<i>Gallus domesticus</i>)	Galline ovaiole (della specie <i>Gallus domesticus</i>)	Polli broiler breeder	Galline ovaiole breeder	Polli autoctoni	Altri
1370 (1991)	67	59	12	-	-	-	4
1375 (1996)	94	76	17	-	-	-	5
1378 (1999)	115	89	15	-	-	15	4
1380 (2001)	127	98	12	5	2	17	3
1382 (2003)	135	107	13	4	0	14	2
1384 (2005)	160	129	10	8	4	14	5
Azarbajjan orientale	8	4	0	0	0	1	3
Azarbajjan occidentale	6	5	0	0	0	1	0
Ardabil	5	5	0	0	0	0	0
Esfahan	6	4	0	0	0	2	0
Tehran	31	26	5	1	1	0	0
Razavi Khorasan	13	7	2	0	0	4	0
Semnan	3	3	0	0	0	0	0
Fars	6	5	0	0	0	1	0
Qazvin	7	4	1	2	1	0	0
Kerman	6	6	0	0	0	0	0
Kermanshah	3	3	0	0	0	0	0
Golestan	4	3	0	0	0	0	1
Gilan	14	11	2	4	2	1	1
Mazandaran	33	31	0	1	0	1	0
Markazi	3	3	0	0	0	0	0
Altre Regioni⁵⁹	12	9	0	0	0	3	0

Fonte: Riformulazione dei dati forniti dall'Istituto di Statistica iraniano⁶⁰

⁵⁹ Nel Khorasan Meridionale, Khuzestan, Zanjan, Sistan e Baluchistan, Kordestan, Hormozgan, Hamedan, Yazd e Lorestan e le regioni non indicate, non si è registrata attività avicola.

⁶⁰ Le tabelle native, in formato xls, non sono disponibili online, ma possono essere richieste all'Istituto di Statistica Iraniano.

Tabella 14: Numero e capacità di allevamenti avicoli (1370 a 1382)

Anno	N. di aziende agricole	N. di capannoni per avicoltura	Capacità ⁶¹ (1000 unità)
1370 (1991)	70	1,192	7,020
1375 (1996)	170	1,794	9,938
1378 (1999)	230	2,564	12,476
1380 (2001)	274	2,599	13,869
1382 (2003)	343	3,336	16,044

Fonte: Riformulazione dei dati forniti dall'Istituto di Statistica iraniano⁶²

Tabella 15: Numero e capacità di aziende avicole per regione (1385 – 2006)

Regione	N. di aziende agricole	N. di capannoni per avicoltura	Capacità ⁶¹ (1000 unità)
Azarbaijan orientale	41	219	1,268
Azarbaijan occidentale	43	266	1,353
Ardabil	12	87	420
Esfahan	18	173	1,018
Tehran	42	624	3,103
Razavi Khorasan	16	184	776
Zanjan	12	156	664
Semnan	7	83	437
Fars	6	80	317
Qazvin	15	315	1,882
Qom	3	28	159
Kurdistan	5	40	190
Kerman	3	49	322
Kermanshah	4	46	261
Golestan	7	100	484
Gilan	35	283	1,059
Lorestan	4	35	146
Mazandaran	105	759	3,233
Markazi	14	116	594
Hamedan	16	98	390
Altre regioni ⁶³	8	105	523
Totale	416	3,846	18,599

Fonte: Riformulazione dei dati forniti dall'Istituto di Statistica iraniano⁶⁴

⁶¹ Per "capacità" si intende il numero di polli (galli o galline) che possono essere allevati nella struttura in questione.

⁶² Le tabelle native, in formato xls, non sono disponibili online, ma possono essere richieste all'Istituto di Statistica Iraniano.

⁶³ Nelle regioni di Ilam, Chaharmahal e Bakhtiari, Khorasan meridionale, Khuzestan, Hormozgan, Yazd e nelle restanti regioni non menzionate, non si è registrata attività avicola.

⁶⁴ Le tabelle native, in formato xls, non sono disponibili online, ma possono essere richieste all'Istituto di Statistica Iraniano.

Tabella 16: Numero e capacità di allevamenti di galline ovaiole e pulcini femmine per regione (1393 a 1385)

Anno e regione	Numero di allevamenti	Numero di capannoni per avicoltura	Capacità ⁶⁵ (1000 unità)
1370 ⁶⁶ (1991)	881	3,361	40,491
1375 ⁶⁶ (1996)	1,023	3,600	50,495
1378 (1999)	1,365	4,595	67,748
1380 (2001)	1,406	4,839	71,282
1382 (2003)	1,414	5,984	72,707
1385 (2006)	1,432	5,096	76,046
Azərbaycan orientale	324	822	10,312
Azərbaycan occidentale	39	91	942
Ardabil	20	24	518
Esfahan	95	295	6,458
İlam	11	13	296
Tehrān	215	1,574	21,099
Chahar Mahal e Bakhtiari	5	9	142
Khorasan Meridionale	13	33	280
Razavi Khorasan	249	638	9,168
Khorasan settentrionale	6	24	237
Khuzestan	5	9	242
Zanjan	14	36	514
Semnan	20	63	1,236
Sistan e Baluchistan	3	13	365
Fars	28	129	1,966
Qazvin	29	246	5,956
Qom	99	378	4,866
Kurdestan	14	22	446
Kerman	16	50	892
Kermanshah	15	30	612
Kohkiluyeh Boyerahmad	3	3	110
Golestan	12	126	1,890
Gilan	4	4	49
Lorestan	6	24	387
Mazandaran	35	77	910
Markazi	67	153	2,680
Hamedan	55	118	1,925
Yazd	29	90	1,510
Altre regioni	1	2	37

Fonte: Riformulazione dei dati forniti dall'Istituto di Statistica iraniano⁶⁷

⁶⁵ Per "capacità" si intende il numero di polli (galli o galline) che possono essere allevati nella struttura in questione.

⁶⁶ Sono esclusi gli allevamenti di pulcini femmine per la riproduzione.

⁶⁷ Le tabelle native, in formato xls, non sono disponibili online, ma possono essere richieste all'Istituto di Statistica Iraniano.

Tabella 17: Numero e capacità degli allevamenti di Gallus domesticus per regione (1374 a 1383)

Anno e regione	Numero di aziende avicole			Capacità ⁶⁸ (1000 unità)	
	Totale	Attive	Inattive	Totale	Dotate di un sistema automatico di alimentazione
1374 (1995)	15,173	13,094	2,040	158,198	24,407
1376 (1997)	15,291	12,950	2,340	165,036	32,531
1379 (2000)	15,293	12,026	3,267	195,881	35,542
1380 (2001)	15,383	11,279	4,104	184,786	35,275
1383 (2004)	17,267	14,216	3,051	225,729	49,879
Azərbaycan orientale	902	687	215	7,960	1,137
Azərbaycan occidentale	488	452	36	7,823	2,667
Ardabil	200	184	16	3,025	665
Esfahan	2,008	1,816	192	25,769	2,341
İlam	198	139	59	2,170	1,764
Bushehr	93	87	6	2,359	1,919
Tehrān	751	588	163	16,070	5,210
Chahar Mahal e Bakhtiari	122	120	2	2,293	538
Razavi Khorasan⁶⁹	1,990	1,631	360	23,006	1,960
Khuzestan	676	602	74	10,247	1,015
Zanjan	103	95	8	2,979	1,652
Semnan	522	321	201	6,854	1,696
Sistan e Baluchistan	116	84	32	2,710	409
Fars	1,166	723	443	13,216	5,019
Qazvin	557	484	73	8,074	1,427
Qom	329	241	88	7,201	804
Kurdestān	336	324	12	3,725	1,340
Kerman	706	609	97	5,818	980
Kermānshāh	817	671	146	5,302	513
Kohkiluyeh Boyerahmad	112	78	34	1,800	0
Golestan	480	374	106	6,493	1,493
Gilan	576	530	46	7,505	2,077
Lorestan	450	322	128	5,163	1,726
Mazandaran	1,348	1,200	148	21,239	6,528
Markazi	626	573	53	9,192	1,443
Hormozgan	143	130	13	2,317	500
Hamedān	626	485	141	6,422	1,497
Yazd	826	668	158	8,994	1,559

Fonte: Riformulazione dei dati forniti dall'Istituto di Statistica iraniano⁷⁰

⁶⁸ Per "capacità" si intende il numero di polli (galli o galline) che possono essere allevati nella struttura in questione.

⁶⁹ I dati relativi al Korasan meridionale e al Korasan settentrionale sono incluse in questa linea.

⁷⁰ Le tabelle native, in formato xls, non sono disponibili online, ma possono essere richieste all'Istituto di Statistica Iraniano.

Tabella 18: Numero e capacità di aziende di allevamento bovino (1369 a 1384)

Anno e attività	Numero	Capacità ⁷¹	
		Totale	Allevatori
1369 (1990)	7,075	685,592	273,387
1373 (1994)	9,879	916,371	369,674
1375 (1996)	9,042	962,228	408,253
1379 (2000)	8,559	982,074	-
1383 (2004)	14,076	1,637,694	-
Bovini da latte	10,357	1,118,276	-
Bovini da macello	3,719	519,418	x

Fonte: Riformulazione dei dati forniti dall'Istituto di Statistica iraniano⁷²

⁷¹ Per "capacità" si intende il numero totale di bestiame che può essere allevato nell'azienda in questione, mentre la voce "allevatori" si riferisce alla quota della capacità totale assegnata alle vacche, siano esse da latte o

⁷² Le tabelle native, in formato xls, non sono disponibili online, ma possono essere richieste all'Istituto di Statistica Iraniano.

Tabella 19: Numero di allevamenti avicoli con metodo tradizionale, per regione (1382 - 2003)

Regione	Numero di allevamenti	Numero di unità	
		Polli	Anatre, oche, tacchini
Azarbajjan orientale	131,200	1,247	165
Azarbajjan occidentale	123,108	1,271	276
Ardabil	71,525	1,108	139
Esfahan	77,674	783	21
Ilam	26,902	360	42
Bushehr	26,569	315	14
Tehran	19,071	250	37
Chahar Mahal e Bakhtiari	35,240	396	14
Khorasan Meridionale	25,117	166	10
Razavi Khorasan	174,114	1,264	97
Khorasan settentrionale	41,266	295	38
Khuzestan	109,374	1,438	160
Zanjan	50,301	440	54
Semnan	13,193	153	10
Sistan e Baluchistan	83,597	691	53
Fars	140,887	1,784	64
Qazvin	28,436	224	28
Qom	7,004	98	8
Kurdestan	57,133	457	64
Kerman	88,475	937	21
Kermanshah	62,710	688	104
Kohkiluyeh Boyerahmad	38,219	444	16
Golestan	70,504	726	166
Gilan	219,196	3,714	1,996
Lorestan	73,425	992	199
Mazandaran	213,605	2,989	2,001
Markazi	37,855	299	23
Hormozgan	32,688	214	5
Hamedan	69,556	544	80
Yazd	37,657	498	13
Totale	2,185,600	24,783	5,916

Fonte: Riformulazione dei dati forniti dall'Istituto di Statistica iraniano⁷³

⁷³ Le tabelle native, in formato xls, non sono disponibili online, ma possono essere richieste all'Istituto di Statistica Iraniano.

Tabella 20: Numero e capacità di aziende produttrici di lana, per regione (1382 e 1384 – 2003 e 2005)

Anno e regione	Lana di pecora			Peli fini di capra e lana cardata		
	Numero di aziende	Numero di pecore	Produzione (tonnellate)	Numero di aziende	Numero di capre	Produzione
1382	967,327	29,520,042	36,008,058	272,969	5,452,610	2,448,941
1384	1,085,395	40,361,587	52,454,715	249,420	5,988,723	2,905,312
Azərbaycan orientale	101,686	3,508,182	5,199,786	0	0	0
Azərbaycan occidentale	70,284	3,704,231	6,103,675	13,801	131,977	93,288
Ardabil	37,393	1,597,824	2,325,576	899	11,059	3,007
Esfahan	28,819	1,014,830	830,623	1,144	71,131	21,017
İlam	18,631	946,936	1,320,096	6,566	182,634	83,781
Bushehr	4,455	217,452	226,066	2,271	157,015	65,382
Tehrān	11,637	721,492	749,371	263	2,826	2,538
Chahār Mahāl e Bakhtiari	13,838	693,606	570,955	4,006	104,041	38,669
Khorasan Meridionale	32,597	577,750	596,985	33,760	631,687	321,919
Razavi Khorasan	154,660	6,420,562	10,261,029	6,205	77,165	63,625
Khorasan settentrionale	34,458	1,592,873	2,451,419	2,973	127,939	104,888
Khuzestan	35,622	2,225,193	4,543,921	3,879	56,273	53,647
Zanjan	32,595	1,086,639	850,603	35	697	697
Semnan	10,547	986,462	450,784	3,133	69,648	28,153
Sistan e Baluchistan	53,695	647,041	747,109	31,952	553,760	327,101
Fars	46,056	1,868,724	2,011,625	25,292	1,181,135	509,037
Qazvin	18,803	723,146	518,817	7	244	177
Qom	1,994	228,125	227,434	1	80	64
Kurdestan	44,064	1,149,663	1,020,791	274	3,018	1,509
Kerman	60,353	1,226,925	814,314	65,526	1,393,506	597,018
Kermanshah	30,069	1,000,037	1,387,539	6,718	125,132	74,236
Kohkiluyeh Boyerahmad	10,815	249,394	208,413	5,460	90,371	35,587
Golestan	29,994	1,308,686	1,449,696	6,769	122,927	105,930
Gilan	18,692	731,304	769,528	2,334	29,829	19,146
Lorestan	43,569	1,537,057	1,911,989	12,313	323,405	147,158
Mazandaran	35,540	1,748,283	3,178,125	3,322	75,412	51,483
Markazi	28,092	778,644	608,124	0	0	0
Hormozgan	8,557	79,230	48,002	8,870	319,620	123,652
Hamedan	50,311	1,322,382	743,836	269	1,176	388
Yazd	17,572	468,914	328,486	1,377	145,017	32,214

Fonte: Riformulazione dei dati forniti dall'Istituto di Statistica iraniano⁷⁴⁷⁴ Le tabelle native, in formato xls, non sono disponibili online, ma possono essere richieste all'Istituto di Statistica Iraniano.

Tabella 21: Numero e capacità di allevamenti, per regione (1392 - 2013)

Anno e regione	Bestiame		Cammelli	
	Numero di aziende	Numero di capi	Numero di aziende	Numero di capi
1392	1,321,531	7,609,358	24,147	151,932
Azarbaijan orientale	117,387	707,525	0	0
Azarbaijan occidentale	117,986	628,990	1	4
Ardabil	44,665	300,451	300	1,336
Esfahan	59,737	388,791	1,119	5,521
Ilam	18,069	67,244	0	0
Bushehr	15,414	69,580	0	0
Tehran	17,957	471,395	194	6,525
Chahar Mahal e Bakhtiari	30,440	122,350	23	23
Khorasan Meridionale	16,207	39,305	879	14,228
Razavi Khorasan	56,664	243,283	101	582
Khorasan settentrionale	30,622	117,874	109	3,166
Khuzestan	92,946	555,982	43	646
Zanjan	35,401	217,714	0	0
Semnan	5,245	59,316	87	1,938
Sistan e Baluchistan	26,526	116,805	7,770	42,547
Fars	43,605	305,181	613	5,418
Qazvin	27,993	222,963	6	13
Qom	4,581	134,912	11	22
Kurdestan	48,622	223,797	0	0
Kerman	68,928	261,998	9,053	29,509
Kermanshah	37,392	182,946	0	0
Kohkiluyeh Boyerahmad	15,782	58,909	0	0
Golestan	63,836	305,535	973	4,290
Gilan	91,297	432,777	0	0
Lorestan	44,846	260,586	0	0
Mazandaran	75,302	538,102	0	0
Markazi	34,238	211,826	0	0
Hormozgan	32,984	132,509	1,530	20,160
Hamedan	38,838	149,891	0	0
Yazd	8,021	80,822	1,334	16,005

Fonte: Riformulazione dei dati forniti dall'Istituto di Statistica iraniano⁷⁵⁷⁵ Le tabelle native, in formato xls, non sono disponibili online, ma possono essere richieste all'Istituto di Statistica Iraniano.

Tabella 22: Numero e capacità di bufali, per regione (1392 - 2013)

Anno e regione	Bufali	
	Numero di aziende	Numero di capi
Totale anno 2013	31,344	191,438
Azərbaycan orientale	7,252	24,296
Azərbaycan occidentale	6,444	18,308
Ardabil	6,351	16,808
Esfahan	0	0
İlam	0	0
Bushehr	7	35
Tehran	59	715
Chahar Mahal e Bakhtiari	0	0
Khorasan Meridionale	0	0
Razavi Khorasan	0	0
Khorasan settentrionale	0	0
Khuzestan	10,205	125,843
Zanjan	3	3
Semnan	0	0
Sistan e Baluchistan	0	0
Fars	7	14
Qazvin	0	0
Qom	0	0
Kurdestan	0	0
Kerman	0	0
Kermanshah	0	0
Kohkiluyeh Boyerahmad	0	0
Golestan	756	3,264
Gilan	236	1,392
Lorestan	25	99
Mazandaran	1	661
Markazi	0	0
Hormozgan	0	0
Hamedan	0	0
Yazd	0	0

Fonte: Riformulazione dei dati forniti dall'Istituto di Statistica iraniano⁷⁶

⁷⁶ Le tabelle native, in formato xls, non sono disponibili online, ma possono essere richieste all'Istituto di Statistica Iraniano.

Tabella 23: Numero, capacità e produzione di aziende produttrici di latte di capra, per regione (1392 - 2013)

Anno e regione	Capra		
	Numero di aziende	Numero di capre	Produzione
Totale anno 1392	830,472	8,982,559	410,056
Azarbaijan orientale	68,205	420,259	33,878
Azarbaijan occidentale	45,799	265,815	20,374
Ardabil	26,730	147,470	9,646
Esfahan	13,506	203,368	12,525
Ilam	13,706	200,593	7,435
Bushehr	6,530	141,250	5,343
Tehran	4,991	56,507	3,966
Chahar Mahal e Bakhtiari	12,231	208,729	11,928
Khorasan Meridionale	35,257	398,861	16,697
Razavi Khorasan	87,811	686,370	22,253
Khorasan settentrionale	22,624	233,456	9,381
Khuzestan	32,352	732,413	29,739
Zanjan	16,265	97,463	8,286
Semnan	7,357	162,486	3,519
Sistan e Baluchistan	79,039	505,715	30,355
Fars	74,854	1,522,857	40,660
Qazvin	1,396	6,526	486
Qom	857	8,981	641
Kurdestan	29,622	180,458	11,751
Kerman	89,205	919,965	39,983
Kermanshah	14,336	140,522	4,423
Kohkiluyeh Boyerahmad	23,806	343,016	20,749
Golestan	2,771	38,380	1,057
Gilan	4,690	37,074	1,721
Lorestan	28,102	455,159	25,629
Mazandaran	3,685	38,620	1,752
Markazi	4,958	59,509	3,579
Hormozgan	53,104	446,474	15,602
Hamedan	11,251	63,664	3,681
Yazd	15,432	260,598	13,020

Fonte: Riformulazione dei dati forniti dall'Istituto di Statistica iraniano⁷⁷

⁷⁷ Le tabelle native, in formato xls, non sono disponibili online, ma possono essere richieste all'Istituto di Statistica Iraniano.

Tabella 24: Numero di fertilizzanti (in tonnellate), per tipo e regione (1370 a 1385)

Anno e regione	Totale	Nitrogenati	Fosfati	Potassio	Macro e micro elementi
1370**	2,114,444	1,050,737	1,063,494	223	0
1375	2,225,669	1,370,893	813,192	41,578	0
1380	2,919,813	1,761,637	656,242	213,176	288,758
1381	2,806,515	1,760,814	632,552	109,566	303,583
1382	3,408,612	1,969,845	774,665	262,524	401,578
1383	4,053,178	2,400,441	932,508	290,208	430,022
1384	3,823,776	2,000,695	1,008,807	315,280	498,994
1385⁽¹⁾	4,574,238	2,511,989	1,244,861	378,162	439,226
Azarbajjan orientale	180,118	88,558	55,130	10,372	26,059
Azarbajjan occidentale	163,079	87,127	44,786	11,548	19,618
Ardabil	130,571	69,180	42,251	5,456	13,685
Esfahan	195,709	109,858	56,205	12,757	16,889
Ilam	55,426	31,070	15,564	3,192	5,600
Bushehr	36,092	18,953	11,496	2,743	2,900
Tehran	119,811	59,170	39,728	6,533	14,380
Chahar Mahal e Bakhtiari	58,202	29,935	17,091	5,586	5,590
South Khorasn	26,636	14,950	6,393	1,967	3,325
Razavi Khorasan	334,238	206,907	71,191	24,515	31,625
North Khorasn	78,733	46,696	19,507	5,765	6,765
Khuzestan	386,240	243,952	81,673	19,051	41,564
Zanjan	89,295	50,016	24,903	5,177	9,200
Semnan	47,943	26,249	12,569	2,957	6,168
Sistan e Baluchistan	53,463	27,481	16,337	4,645	5,000
Fars	455,828	293,428	90,545	30,228	41,626
Qazvin	94,275	47,848	30,666	6,111	9,650
Qom	32,682	18,304	7,589	2,688	4,100
Kurdestan	95,873	52,814	31,325	4,934	6,800
Kerman	282,837	140,313	87,813	27,811	26,900
Kermanshah	214,650	117,293	57,017	10,905	29,435
Kohkiluyeh Boyerahmad	40,751	21,996	12,255	2,334	4,165
Golestan	232,207	130,236	56,189	15,514	30,269
Gilan	103,145	57,800	23,790	13,355	8,200
Lorestan	138,324	73,079	42,647	6,498	16,100
Mazandaran	171,307	98,471	42,476	16,539	13,820
Markazi	109,463	61,823	28,304	6,636	12,700
Hormozgan	47,577	26,249	11,970	4,058	5,300
Hamedan	155,385	80,114	48,033	12,195	15,044
Yazd	57,436	30,881	14,895	4,910	6,750

Fonte: Riformulazione dei dati forniti dall'Istituto di Statistica iraniano⁷⁸⁷⁸ Le tabelle native, in formato xls, non sono disponibili online, ma possono essere richieste all'Istituto di Statistica Iraniano.

Tabella 25: Pesticidi per tipo (1375 a 1385)

Year	Total	Insetticidi	Acaricidi	Fungicidi	Erbicidi	Muschioidi	Altri
1375 (1996)	15,823	(2) 7,986	1,152	1,921	4,661	14	-
1380 (2001)	25,578	(3) 8,663	1,134	2,813	7,211	65	5,537
1381 (2002)	25,822	(3) 7,499	1,040	3,055	7,348	85	6,720
1382 (2003)	28,194	(3) 8,200	1,093	3,354	8,745	24	6,562
1383 (2004)	27,099	(3) 7,063	610	3,248	9,149	124	6,743
1384 (2005)	19,830	(3) 4,699	336	3,111	9,263	14	2,303
1385 (2006)	20,894	(3) 3,917	240	3,285	9,971	0	3,394

Fonte: Riformulazione dei dati forniti dall'Istituto di Statistica iraniano⁷⁹

⁷⁹ Le tabelle native, in formato xls, non sono disponibili online, ma possono essere richieste all'Istituto di Statistica Iraniano.